

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
PERUGIA

# NOTIZIARIO

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Corsi di Laurea in

**Scienze politiche**  
**Relazioni internazionali**  
**Servizio sociale**

Corso di laurea specialistica in

**Programmazione e gestione delle politiche**  
**e dei servizi sociali**

**Anno accademico 2002-2003**

**A cura della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche**  
**Perugia 2002**

## PRESENTAZIONE

Questo notiziario esce nel secondo anno di attuazione della riforma universitaria avviata con l'approvazione del D.M. 509 del 3.11.1999, ma il cammino è ancora lungo e l'opera di ripensamento dei metodi d'insegnamento, dei rapporti con il mondo del lavoro, dei profili professionali di riferimento, dei servizi offerti e degli strumenti di comunicazione non è ancora terminata. Dopo il primo anno di esperienze con i nuovi ordinamenti, la Facoltà ha introdotto alcuni correttivi ai nuovi percorsi formativi, anche in conseguenza delle disposizioni ministeriali intervenute dopo l'avvio delle nuove Lauree triennali. In particolare, il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione italiana ed europea è stato trasformato in un curriculum del corso di laurea in Scienze Politiche mentre il Corso di Laurea in Economia delle regioni e del territorio è confluito nel nuovo Corso di Laurea interfacoltà in Economia, Istituzioni e sviluppo regionale proposto insieme alla Facoltà dei Economia. Inoltre, il nuovo assetto dei corsi di laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali consente un maggior ventaglio di scelte per gli studenti e quindi maggiori possibilità di personalizzare il proprio piano degli studi.

La riorganizzazione dei percorsi didattici è oggi resa possibile con molta più flessibilità che in passato dalla recente riforma universitaria, centrata intorno ai principi guida del decentramento e dell'autonomia delle varie sedi, e la nostra facoltà si è adoperata e si adopera a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma, per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e per offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data come nella nostra Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, istituita tra

le prime in Italia nel 1927, con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

Che la versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sia considerata una carta vincente per muoversi nel mondo del lavoro, appare ormai fuori discussione. Non c'è indagine o dibattito che non lo confermi: le ricerche condotte sugli sbocchi professionali dei laureati in Scienze politiche a tre anni dalla laurea forniscono indicazioni chiare in tal senso. Questa multidisciplinarietà è tanto più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in un'economia dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale. In questo contesto in cui le competenze specifiche diventano rapidamente obsolete, la qualità più richiesta non è solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni e le caratteristiche del processo formativo fornito da Scienze Politiche fanno leva proprio su quella multidisciplinarietà che a prima vista potrebbe apparire come genericità o mancanza di approfondimento.

La rispondenza dell'offerta didattica della nostra Facoltà alla domanda che proviene dal tessuto economico e istituzionale è destinato a rafforzarsi ulteriormente con la diversificazione dei corsi di laurea che la Facoltà ha intrapreso. Infatti, tutti i percorsi mantengono l'impianto multidisciplinare che caratterizza la Facoltà stessa, pur essendo più mirati e quindi più adeguati a segmenti specifici del mondo del lavoro e delle professioni. Questa consapevolezza e la nostra lunga e ricca tradizione ci hanno consentito, nel processo di adeguamento alla riforma universitaria, di disegnare nuovi percorsi formativi intorno alle domande emergenti nella società e nelle professioni, anziché inseguire, come spesso avviene, nuove frontiere disciplinari che non trovano riscontro nel mondo del lavoro.

Come è stato detto in apertura, il processo di riforma continua. Già da quest'anno è stata attivata la prima laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Altre saranno attivate nei prossimi anni, così come Master annuali post-laurea fortemente caratterizzati in senso professionalizzante. Questi importanti mutamenti offriranno alla nostra Facoltà, ulteriori possibilità di espansione e di intensificazione dei rapporti con il mondo dell'economia e delle professioni.

In questo quadro e con questo spirito formuliamo a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per l'anno accademico in corso e per quelli a venire.

Il Preside della Facoltà  
Prof. Giorgio E. Montanari

## 1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca, didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la **laurea**;

la **laurea specialistica**.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

### 1. Scienze Politiche

- Curriculum in Scienze della politica
- Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

### 2. Servizio Sociale

### 3. Relazioni internazionali

con sede didattica a Terni:

### 4. Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace

- Curriculum in Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace
- Curriculum in Amministrazione del settore non profit

### 5. Scienze Sociali della Comunicazione interculturale.

**La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentiranno di ottenere la laurea specialistica.**

Per l'anno accademico 2002/2003 la Facoltà ha attivato il Corso di Laurea specialistica in

### **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Si fa presente che, ai sensi della normativa vigente (Legge n.1 del 8/01/02), il Diploma di Assistente sociale consente l'accesso alla laurea specialistica con gli eventuali debiti formativi che saranno stabiliti dalla competente struttura didattica.

Nel 2003/2004 verranno attivati, previa autorizzazione degli organi competenti, i Corsi di Laurea specialistica in

- 1. Scienze della Politica**
- 2. Relazioni internazionali**

Questi due corsi specialistici prevedono i seguenti curricula offerti agli studenti:

per Scienza della politica

- a) Storia e analisi dei sistemi politici
- b) Governo delle organizzazioni complesse

per Relazioni internazionali

- a) Scienze politiche e sociali dell'Europa e dell'area mediterranea
- b) Natura e gestione dei conflitti internazionali in un sistema globale

Inoltre, la Facoltà di Scienze Politiche concorre alla attivazione dei seguenti Corsi di Studio triennali interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugino):

- 1. Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche** (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia);
- 2. Comunicazione di massa** (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e Filosofia);
- 3. Economia, istituzioni e sviluppo regionale** (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia);
- 4. Storia della società, della cultura e della politica** (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione).

Anche per questi corsi di laurea sono previsti Corsi di laurea specialistici interfacoltà, con il contributo di Scienze Politiche, in corso di elaborazione e che verranno istituiti nel corso del presente anno accademico.

#### *1.1. I crediti formativi universitari*

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **credito formativo universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano di norma 7.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, al più 600 ore alle attività didattiche e le restanti 900 allo studio individuale.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. È previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

#### 1.2. *Crediti per tirocini e stages*

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti alle attività di **tirocinio** o **stage** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

#### 1.3. *Crediti e debiti formativi di ingresso*

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche o linguistiche. Per queste ultime, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciuti immediatamente i relativi crediti e cominciare gli studi già con qualche credito a suo favore. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati.

Nel caso in cui, invece, uno studente che chiede di iscriversi non possieda tutte le conoscenze minime ritenute necessarie per l'accesso ad un Corso si inizieranno gli studi con un piccolo debito. Sarà però l'organizzazione del Corso di Laurea prescelto a preoccuparsi di consentire allo studente di colmare il debito, magari con alcune lezioni integrative.

#### 1.4 *Crediti a scelta dello studente*

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

### 1.5 I Curricula

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea è prevista la possibilità di scegliere al secondo anno tra più curricula che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 30 settembre.

### 1.6 La prova finale

La prova finale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in....., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

## **PARTE I**

### **I corsi di laurea di primo e secondo livello di nuova istituzione**

## 1.1. Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15  
Scienze politiche e relazioni internazionali

Coordinatore del Corso di Laurea:  
Prof. Giorgio E. Montanari

### Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in **Scienze Politiche** mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculari offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all'Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

### Attività formative del Corso di Laurea

*I Anno comune*

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Storia moderna	M-STO/02	6
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6
Economia politica	SECS-P/01	6
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6
Sociologia	SPS/07	9
Prima lingua straniera <sup>1</sup>	L-LIN/04/07/12/14	6
Seconda lingua straniera	L-LIN/12/04/07/149 <sup>2</sup>	6
Idoneità informatica		3
<b>TOTALE</b>		<b>57</b>

<sup>1</sup> È da intendersi la lingua già conosciuta dallo studente a livello scolastico.

<sup>2</sup> Per il curriculum in Amministrazione italiana ed europea 3 crediti sono facoltativi. Una delle due lingue deve essere necessariamente Inglese.

A) Curriculum in Scienze della politica

II Anno

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS- P/01	6
Statistica	SECS-S/01	9
Diritto privato	IUS/01	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Filosofia politica	SPS/01	6
Scienza politica	SPS/04	6
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	SPS/06	6
<b>TOTALE</b>		<b>63</b>

III Anno

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Scienza delle finanze	SECS- P/03	6
Storia economica	SECS- P/12	6
Diritto internazionale	IUS/13	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
<i>Un esame a scelta</i>		
Demografia	SECS- P/04	6
Economia internazionale	SECS-P/01	
<i>Un esame a scelta</i>		
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	
Antropologia culturale	M-DEA/01	
Insegnamenti a scelta dello studente		9
Altre attività (stage, abilità relaz., banche dati, ecc.)		9
Prova finale		3
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>

B) Curriculum in Amministrazione italiana e europea

II Anno

---

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Politica economica	SECS-P/02	6
Statistica	SECS-S/01	9
Diritto privato	IUS/01	9
Scienza della politica	SPS/04	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Governance e government	SPS/04	6
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Diritto delle autonomie regionali e locali	IUS/10	6
<b>TOTALE</b>		<b>63</b>

---

III Anno

---

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Profili applicativi di diritto amministrativo	IUS/10	9
Diritto del lavoro	IUS/07	6
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9
Insegnamenti a scelta dello studente		9 <sup>3</sup>
Seminari di Storia economica e Economia pubblica	SECS-P/06 SECS-P/12	2
Altre attività (stage, abilita relaz., banche dati, ecc.)		10
Prova finale		3
<b>TOTALE</b>		<b>63<sup>3</sup></b>

---

<sup>3</sup> di cui eventualmente tre al primo anno per la seconda lingua.

---

## 1.2. Corso di Laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 15  
Scienze politiche e relazioni internazionali

Coordinatore del Corso di Laurea:  
Prof. Fulvio D'Amoja

### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Relazioni Internazionali* intende fornire ai propri laureati le conoscenze e gli strumenti utili ad operare in campi che abbiano attinenza alla realtà internazionale. E ciò mediante un metodo rigidamente multidisciplinare che insista sulla contemporaneità intesa in senso critico oltre che fattuale, nei suoi momenti costitutivi e nella stretta correlazione ed interdipendenza dei fenomeni che concorrono a formarla (storico-politico, giuridico, economico-statistico, sociale). Ne consegue che il corso di laurea in *Relazioni Internazionali* comprende un quadro di insegnamenti tutti essenzialmente mirati ad un percorso progressivo a conclusione del quale lo studente sarà in grado di possedere una visione complessiva della realtà internazionale intesa, quest'ultima, in quanto organismo complesso e composito nelle singole realtà nazionali, in quelle sopranazionali ed internazionali, nelle sue strutture organizzative a livello internazionale e multinazionale, nei molteplici settori civili e sociali, culturali quanto strutturali, in cui la dimensione mondiale o, comunque, internazionale, è divenuta una componente obbligata, se non addirittura preminente, nella vita dell'individuo e dei gruppi. Al laureato in *Relazioni Internazionali* si aprono gli studi specialistici che immettono ai numerosi concorsi a carattere direttivo nel campo internazionale ed europeo. Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in pubbliche relazioni per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita capaci di operare nell'ambito dell'Unione Europea e avvia alla conoscenza dei preliminari operativi nell'ambito delle grandi Organizzazioni Internazionali, inter-governative e non-governative. La figura del laureato in *Relazioni Internazionali* si qualifica con mansioni direttive in grado di operare sia nel privato che nel pubblico.

### Attività formative del Corso di Laurea

*I Anno*

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Diritto Pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6
Scienza politica	SPS/04	6
Teoria delle relazioni internazionali	SPS/04	6
Sociologia	SPS/07	6
Economia politica	SECS-P/01	6
Storia moderna	M-STO/2	6
Prima lingua straniera <sup>1</sup>	L-LIN/04/07/12/14	6
Seconda lingua straniera <sup>2</sup>	L-LIN/12/04/07/14	9
Idoneità informatica		3
Insegnamento/moduli a scelta dello studente		6
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>60</b>

<sup>1</sup> È da intendersi la lingua già conosciuta dallo studente a livello scolastico.

<sup>2</sup> Una delle due lingue deve essere necessariamente Inglese.

*II Anno*

<b>Insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>
Politica economica	SECS-P/02 - SECS-P/06	6+1
Storia contemporanea	M-STO/4	6
Storia del pensiero politico	SPS/02	6
Etnologia	M-DEA/01	6
Diritto Privato	IUS/01	6
Diritto internazionale I	IUS/13	6
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	SPS/06	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
<i>Un esame a scelta</i>		
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14	6
Statistica	SECS-S/01	6
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>61</b>

*III Anno*

<b>Insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>
Diritto internazionale II	IUS/13	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Economia internazionale	SECS-P/01	6
Storia delle relazioni internazionali II	SPS/06	6
<i>Un esame a scelta</i>		
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS 13	
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS714	6
Insegnamento/modulo a scelta dello studente		3
Prima Lingua	L-LIN/04/07/12/14	3
Simulazione di casi (seminario interdisciplinare obbligatorio)		3
Analisi internazionale multidisciplinare (seminario interdisciplinare obbligatorio )		9
Tirocini, stages, etc.		5
Prova finale		6
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>59</b>
<b>TOTALE dei tre anni</b>		<b>180</b>

### **1.3. Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE**

Classe delle lauree n. 6  
Scienze del servizio sociale

Presidente del corso di laurea:  
Prof. Roberto Segatori

#### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea in *Servizio sociale* presiede alla formazione di professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale.

Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

## Attività formative del Corso di Laurea

### *I Anno*

<b>Insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Diritto Pubblico generale e Diritto Pubblico italiano	IUS/09	6
Diritto degli Enti locali	IUS/10	3
Sociologia	SPS/07	6
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	SPS/07	6
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	6
Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SPS/07	6
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6
Statistica	SECS-S/01	6
Idoneità informatica		3
Guida al tirocinio		3
<b>TOTALE</b>		<b>57</b>

### *II Anno*

<b>Insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>
Economia politica	SECS-P/01	6
Diritto Privato e della famiglia	IUS/01	6
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	6
Scienza politica e politica sociale	SPS/04	6
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SPS/07	6
Medicina sociale	MED/42	6
Statistica Sociale	SECS-S/05	3
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
Guida al tirocinio		3
Attività di tirocinio		9
<b>TOTALE</b>		<b>63</b>

**III Anno**

---

<b>Insegnamento</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>
Metodi e Tecniche del servizio sociale III	SPS/07	6
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09	6
Organizzazione del servizio sociale	SPS/07	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Sociologia della Devianza	SPS/12	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	6
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		9
Guida al tirocinio		3
Attività di tirocinio		9
Prova finale		3
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>
<b>TOTALE dei tre anni</b>		<b>180</b>

---

## 1.4 Corso di Laurea in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO E LA PACE (Sede di Terni)

Classe delle lauree n. 35  
Scienze Sociali  
per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Coordinatore del Corso di Laurea:  
Prof.ssa Margherita Raveraira

### Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in **Cooperazione internazionale** per lo sviluppo e la pace forma esperti in grado di ideare ed elaborare progetti di cooperazione allo sviluppo, che mirino alla valorizzazione delle risorse locali, in riferimento alle condizioni socio-politiche, economiche e culturali, e che siano in grado di valutare ed attuare progetti di cooperazione in riferimento agli aspetti tecnici, economici e finanziari, alla coerenza con gli obiettivi di sviluppo economico e sociale perseguiti nel rispetto delle culture locali, della tutela dell'ambiente, alla promozione dei diritti umani e della solidarietà.

Il laureato in Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace avrà una formazione idonea a ricoprire incarichi tecnici e direttivi presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit, che si occupano di cooperazione allo sviluppo.

Oltre alla formazione di base nei diversi settori disciplinari, il Corso offre tirocini e stages, quali momenti concreti di avvio all'esperienza professionale presso quelle stesse istituzioni che operano nel campo della cooperazione, dello sviluppo e della pace.

### Attività formative del Corso di Laurea

#### I ANNO COMUNE

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Sociologia	SPS/07	6
Statistica per le scienze sociali	SECS-S/05	6
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Istituzioni di economia e politica economica	SECS-P/01, SECS-P/02	12
Diritto pubblico generale, Diritto pubblico italiano e ordinamenti pubblici comparati	IUS/09, IUS/21	12
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Etnologia	M-DEA/01	6
Idoneità Informatica		3
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>57</b>

Curriculum 1: *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace*  
 Curriculum 2: *Amministrazione del settore non profit*

II ANNO

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Curriculum	
		1 CFU	2 CFU
Introduzione alla storia dei sistemi economici.			
Colonizzazione e decolonizzazione	SECS- P/12	6	6
Geopolitiche per lo sviluppo	M-GGR/02	12	12
Government e governance e nei sistemi politici comparati	SPS/04	6	6
Diritto internazionale dello sviluppo e della pace	IUS/13	6	3
Sistemi privati comparati	IUS/02	6	
Diritto del lavoro	IUS/07		6
Diritto Privato	IUS/01		9
Lingua inglese	L-LIN/12	3	3
II <sup>a</sup> Lingua	L-LIN/04/07/14	6	6
<i>Seminario di Economia dello Sviluppo</i>	SECS- P/01	2	
<i>Seminario sulle legislazioni comparate   del lavoro</i>	IUS/07	1	
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		12	12
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>60</b>	<b>63</b>

## III ANNO

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Curriculum	
		1 CFU	2 CFU
Sociologia del lavoro	SPS/09	6	6
Diritto europeo dei diritti dell'uomo e diritto europeo per lo sviluppo	IUS/14	6	3
Popolazione e sviluppo	SECS-S/04	6	3
Sociologia della globalizzazione	SPS/11	6	
Antropologia politica ed economica	M-DEA/01	6	
Comunicazione internazionale	SPS/08	6	
Diritto delle imprese e del commercio	IUS/05		6
Economia pubblica	SECS-P/03		6
Istituzioni di diritto amministrativo	IUS/10		9
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06		3
Seconda Lingua	L-LIN/04/07/14	3	3
<i>Seminario sulle politiche europee per la cooperazione</i>	IUS/14	1	
<i>Seminario sulla valutazione dei progetti di cooperazione</i>	SECS-S/05	2	
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6	6
Tirocini e stages; ulteriori conoscenze linguistiche; ulteriori abilità informatiche; altre attività formative		9	9
Prova finale		6	6
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>63</b>	<b>60</b>

**1.5. Corso di laurea  
SCIENZE SOCIALI  
DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (Sede di Terni)**

Classe delle lauree n. 6  
Scienze del servizio sociale

Coordinatore del Corso di Laurea:  
Prof.ssa Margherita Raveraira

**Obiettivi formativi**

Il Corso di laurea in *Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale* mira a fornire ai propri laureati una formazione idonea allo svolgimento di incarichi tecnici e direttivi presso le Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione Europea, le Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali, le Organizzazioni internazionali non governative e presso soggetti privati, che si occupano di conflitti interetnici, di integrazione sociale e culturale e di cooperazione internazionale. I laureati in *Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale* potranno inoltre svolgere attività professionali di esperto presso pubbliche amministrazioni (quali le Agenzie formative) o presso soggetti privati che si occupano di formazione; nonché svolgere attività di supporto e di consulenza, in qualità di esperti, per la comunicazione di massa (giornali, televisione, radio, rete web).

Il laureato in *Scienze Sociali della Comunicazione Interculturale* dovrà possedere un'adeguata conoscenza del modo di manifestarsi e di operare delle relazioni sociali nei diversi contesti in cui culture diverse si trovino a convivere. Il laureato dovrà pertanto essere in grado di individuare gli strumenti per una efficace comunicazione al fine di prevenire situazioni di conflittualità o di individuare soluzioni per la risoluzione di quelle già in atto, con particolare riferimento alle conflittualità di origine culturale, etnica e religiosa; dovrà essere in grado di fornire supporto esperto alla definizione e all'attuazione di interventi per lo sviluppo, individuando, nei confronti delle diverse culture, gli strumenti della comunicazione sociale che favoriscano il miglior risultato degli interventi stessi; dovrà essere in grado di operare per il superamento dell'emarginazione di minoranze, con particolare riferimento alle popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

A questo fine, oltre alla formazione di base nei diversi settori disciplinari, il Corso offre tirocini e *stages*, quali momenti concreti di avvio all'esperienza professionale presso quelle stesse istituzioni che operano nel campo della comunicazione interculturale.

## Attività formative del Corso di Laurea

### I ANNO

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Sociologia	SPS/07	9
Diritto Pubblico e culture	IUS/09	9
Storia contemporanea	M-STO/04	6
Economia Politica	SECS-P/01	9
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6
Psicologia sociale delle relazioni tra gruppi	M-PSI/05	9
Lingua inglese	L-LIN/12	6
Idoneità Informatica		3
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>57</b>

### II ANNO

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Sociologia della comunicazione interculturale	SPS/08	6
Valutazione statistica dei processi socio-culturali	SECS-S/05	6
Storia e Istituzioni delle Americhe	SPS/05	9
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	9
Antropologia socio-culturale	M-DEA/01	8
Storia e Istituzioni dell'Africa	SPS/13	9
Integrazione, lavoro e famiglia	IUS/01 - IUS/07	3+5
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>61</b>

III ANNO

---

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Sociologia del mutamento sociale	SPS/12	6
Culture e Istituzioni islamiche	L-OR/10	9
Storia e Istituzioni dell'Asia	SPS/14	9
Diritto europeo dell'integrazione	IUS/14	4
Religioni e Diritto	IUS/11	4
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		3
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		
Lingua e Letterature Ispano-Americane	L-LIN/06	
Lingua e Letteratura Araba	L-OR/12	
Lingua e Letteratura della Cina	L-OR/21	9
Lingue e Letterature dell' Africa	L-OR/09	
Lingua e Letteratura Russa	L-LIN/21	
Tirocini e stages; ulteriori conoscenze linguistiche; ulteriori abilità informatiche; altre attività formative		15
Prova finale		3
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>62</b>

---

---

## **1.6. Corso di Laurea Specialistica in PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI**

Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S  
Programmazione e gestione delle politiche  
e dei servizi sociali

Coordinatore del Corso di Laurea:  
Prof. Roberto Segatori

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Specialistica in *Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona.

A tal fine deve avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia

## Attività formative del Corso di Laurea

### I ANNO

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Politica economica	SECS- P/02	6
Economia aziendale	SECS- P/07	9
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Diritto del lavoro	IUS/07	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9
Statistica per le indagini sociali	SECS-S/05	9
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		12
Attività di tirocinio		3
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>60</b>

### II ANNO

Insegnamento	Settori scientifico disciplinari	CFU
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	6
Organizzazione aziendale	SECS- P/10	9
Valutazione di politiche e servizi	SECS-S/01	6
<i>Insegnamenti a scelta dello studente</i>		6
Attività di tirocinio		3
Prova finale		24
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>60</b>

## 2. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo livello

### 2.1. Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento

Chi è iscritto a Scienze Politiche – Vecchio ordinamento – può continuare i propri studi nel Corso di Laurea quadriennale che ha già intrapreso oppure passare ad uno dei corsi del nuovo ordinamento.

In questo secondo caso per capire quanti e quali degli esami che ha già sostenuto gli sono riconosciuti non deve far altro che confrontare i crediti attribuiti agli esami del vecchio ordinamento (si veda la tabella 1) con quelli attribuiti agli esami dal nuovo (si vedano le tabelle delle attività formative relative a ciascun corso triennale) e attenersi a queste poche regole:

- se l'insegnamento è lo stesso, i crediti sono riconosciuti automaticamente (nel numero massimo dei crediti attribuiti all'insegnamento nel nuovo ordinamento);
- se l'insegnamento è chiamato in modo diverso, ma appartiene allo stesso settore scientifico disciplinare, i crediti sono riconosciuti automaticamente (nel numero massimo dei crediti attribuiti agli insegnamenti appartenenti a quel settore scientifico disciplinare nel nuovo ordinamento);
- se l'insegnamento non è presente fra quelli del nuovo ordinamento, si potrà ottenere il riconoscimento dei crediti relativi come crediti a scelta e come crediti riservati ad attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea);
- se, dopo tutto questo, lo studente ha ancora crediti da "spendere" potrà fare richiesta ad un'apposita commissione di riconoscerli per insegnamenti affini presenti nel Corso di Laurea.

Per i passaggi dal vecchio ordinamento di Scienze Politiche ai nuovi ordinamenti è disponibile una apposita modulistica, presso le Segreterie Studenti. Le domande di richiesta di passaggio devono essere presentate entro le normali scadenze di iscrizione all'università.

TABELLA 1: Insegnamenti di Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento, settore scientifico-disciplinare di appartenenza e crediti riconoscibili nel caso di passaggio al nuovo ordinamento.

Insegnamenti Vecchio ordinamento	Settore Scientifico Disciplinare	Crediti attribuiti
<b>Fondamentali</b>		
Diritto costituzionale, italiano e comparato	IUS/21	12
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	12
Economia politica	SECS-P/01	12
Politica economica	SECS-P/02	12
Statistica	SECS-S/01	12
Sociologia	SPS/07	12
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	12
Storia moderna	M-STO/02	12
<b>Lingue</b>		
Lingua francese I	L-LIN/04	9
Lingua francese II	L-LIN/04	9
Lingua inglese I	L-LIN/12	9
Lingua inglese II	L-LIN/12	9
Lingua spagnola I	L-LIN/07	9
Lingua spagnola II	L-LIN/07	9
Lingua tedesca I	L-LIN/14	9
Lingua tedesca II	L-LIN/14	9
Lingua russa I (slavistica)	L-LIN/21	9
Lingua russa II (slavistica)	L-LIN/21	9
<b>Altri insegnamenti</b>		
Diritto del lavoro	IUS/07	9
Diritto dell'economia	IUS/05	9
Diritto regionale	IUS/09	9
Tecnica della legislazione	IUS/09	9
Diritto amministrativo	IUS/10	9
Giustizia amministrativa	IUS/10	9
Diritto degli enti locali	IUS/10	9
Contabilità pubblica	IUS/10	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	9
Diritto delle comunità europee	IUS/14	9
Diritto internazionale	IUS/13	9

Organizzazione internazionale	IUS/13	9
Economia internazionale	SECS-P/01	9
Scienza delle finanze	SECS-P/03	9
Economia e politica industriale	SECS-P/06	9
Demografia	SECS-P/04	9
Demografia sociale	SECS-P/04	9
Statistica sociale	SECS-P/05	9
Antropologia culturale	M-DEA/01	9
Psicologia sociale	M-PSI/05	9
Sociologia del lavoro e dell'industria	SPS/09	9
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia giuridica	SPS/12	9
Sociologia politica	SPS/11	9
Etnologia	M-DEA/01	9
Metodologia delle scienze sociali	SPS/07	9
Filosofia della politica	SPS/01	9
Storia dei partiti e dei movimenti politici	M-STO/04	9
Storia dei movimenti sindacali	M-STO/04	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	9
Storia del giornalismo		
e delle comunicazioni di massa	M-STO/04	9
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	9
Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici	SPS/13	9
Storia economica contemporanea	SECS-P/12	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia economica	SECS-P/12	9
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	9
Storia dell'America	SPS/05	9
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	9
Storia dei trattati e politica internazionale	SPS/06	9
Storia dell'Asia orientale	SPS/14	9

## 2.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà che chiedono l'iscrizione ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato con gli stessi criteri stabiliti per i passaggi dal vecchio ordinamento di Scienze Politiche ai nuovi ordinamenti e utilizzando la medesima modulistica e procedura. A tal fine si distinguono i seguenti casi:

- se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza, oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;
- se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

## 2.3. Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

## 2.4. Piani di studio

Per il corrente anno accademico 2002/03, **gli studenti dei corsi di laurea nuovo ordinamento che si iscrivono al secondo o terzo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 30 settembre**. I moduli per la loro compilazione sono disponibili presso la Presidenza. Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Rita Cecchetti, presso la Presidenza della Facoltà.

I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti. Nella fase transitoria, fintantoché il corso di laurea in Scienze Politiche, vecchio ordinamento, non sarà completamente disattivato, è possibile acquisire crediti, tra quelli a sua scelta, mediante moduli di insegnamenti del vecchio ordinamento, come indicato nei moduli per la presentazione del piano degli studi.

Di seguito sono riportati i moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio, reperibili presso lo sportello didattico della Facoltà e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

**Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche**  
**Piano degli Studi**  
**(da presentare in segreteria entro il 30 settembre)**

Il presente modulo deve essere compilato da tutti gli studenti che per l'a.a. 2002/03 chiedono l'iscrizione al secondo o terzo anno di Scienze Politiche – nuovo ordinamento. Il quadro C deve essere compilato dagli studenti che provengono da altro Corso di Laurea, fatta eccezione per Scienza dell'Amministrazione Italiana e europea.

Il modulo è utilizzabile anche per il riconoscimento di esami e crediti degli studenti che, provenendo da altri corsi di laurea, sono ammessi al primo anno.

Studente: \_\_\_\_\_

Matr. n° \_\_\_\_\_ Anno di corso (N.O.): \_\_\_\_\_

Primo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

<b>Insegnamenti</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Crediti già acquisiti*</b>	<b>Crediti da acquisire</b>	<b>Note</b>
Storia moderna	M-STO/02	6			
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6			
Economia politica	SECS- P/01	6			
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/09	6			
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6			
Sociologia	SPS/07	9			(3)
Prima lingua straniera ( <i>specificare</i> ):	L-LIN/ 04/07/12/14	6			(1)
Seconda lingua straniera ( <i>specificare</i> ):	L-LIN/ 04/07/12/14	9			(8)
Idoneità informatica		3			

**TOTALE**

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Se si sceglie il Curriculum in Scienze della Politica compilare i quadri A1 e B1  
Se si sceglie il Curriculum in Amministrazione italiana ed europea compilare i quadri A2 e B2

QUADRO A1: secondo anno – Curriculum in Scienze della Politica

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Storia contemporanea	M-STO/04	9			(3)
Politica economica	SECS-P/02	6			
Statistica	SECS-S/01	9			
Diritto privato	IUS/01	9			(3)
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)
Filosofia politica	SPS/01	6/9			(2)
Scienza politica	SPS/04	6			
Diritto amministrativo	IUS/10	6/9			(2)
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	6/9			(2)

**TOTALE**

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO B1: terzo anno – Curriculum in Scienze della Politica

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Scienza delle finanze	SECS- P/03	6/9			(2)
Storia economica	SECS- P/12	6/9			(2)
Diritto internazionale	IUS/13	6/9			(2)
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6/9			(2)
<i>Sei crediti a scelta tra</i>					
Demografia	SECS- P/04	6/9			(2)
Economia internazionale	SECS- P/01	6/9			(2) (7)
<i>Nove crediti a scelta tra</i>					
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9			
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	9			
Antropologia culturale	M-DEA/01	9			
Insegnamenti a scelta dello studente ( <i>specificare</i> )					
1.			max 9		(6)
2.					
3.					
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)					
			9		
Prova finale					
			3		
<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE DEI TRE ANNI</b>					<b>(5)</b>

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO A2: secondo anno – Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Storia contemporanea	M-STO/04	9			(3)
Politica economica	SECS-P/02	6			
Statistica	SECS-S/01	9			
Diritto privato	IUS/01	9			(3)
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)
Scienza politica	SPS/04	6			
Governance e government	SPS/04	6			
Diritto amministrativo	IUS/10	6/9			(2)
Diritto delle autonomie regionali e locali	SPS/06	6/9			(2)

**TOTALE**

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

QUADRO B2: terzo anno – Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Profili applicativi di diritto amministrativo	IUS/10	9			
Diritto del lavoro	IUS/06	6/9			(2) e (4)
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9			
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	SPS/09	6/9			(2) e (4)
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9			
Seminari di Storia economica e economia pubblica	SECS- P/06/12	2			
Insegnamenti a scelta dello studente ( <i>specificare</i> )					
1.		max 9			(6)
2.					
3.					
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)		10			
Prova finale		3			
<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE DEI TRE ANNI</b>					<b>(5)</b>

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel **Quadro C** dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

NOTE

- 1) Una delle due lingue deve essere necessariamente l'Inglese. Per prima lingua si intende quella già studiata nella Scuola Superiore. I primi tre crediti della seconda lingua si acquisiscono con il corso per principianti.
- 2) Lo studente, se lo desidera, ha facoltà di portare da 6 a 9 i crediti dell'insegnamento utilizzando i crediti a sua scelta (per un massimo di 3 insegnamenti complessivi).
- 3) Nel caso siano già stati acquisiti 6 crediti, lo studente è tenuto a portare da 6 a 9 i crediti di un insegnamento ancora da seguire tra quelli per cui ciò è consentito (insegnamenti con CFU 6/9).
- 4) Per gli studenti che provengono dal **Corso di Laurea in Scienza dell'amministrazione Italiana ed Europea** e hanno già sostenuto l'esame di Scienza delle Finanze (7 CFU) i crediti conseguiti possono essere riconosciuti in sostituzione di quelli di Sociologia del lavoro e delle organizzazioni (6 CFU) e del seminario di Economia pubblica (1 CFU). Qualora abbiano già sostenuto l'esame di Diritto internazionale (6 CFU), i crediti conseguiti possono essere riconosciuti in sostituzione di quelli di Diritto del lavoro (6 CFU). In alternativa possono essere riconosciuti come crediti a scelta.
- 5) Il totale dei crediti già acquisiti e da acquisire nel triennio deve essere non inferiore a 180.
- 6) Qualora non siano stati utilizzati per portare da 6 a 9 i crediti degli insegnamenti consentiti, lo studente ha facoltà di inserire insegnamenti per 6/9 crediti scelti tra quelli attivati in Facoltà o fuori Facoltà.
- 7) Nel caso siano stati già acquisiti 3 crediti di Economia internazionale, lo studente può utilizzarli per compensare i 3 crediti mancanti di Storia contemporanea, oppure Sociologia, oppure Diritto Privato, nel caso i relativi esami siano stati già sostenuti. In questa ipotesi è tenuto a sostenere l'esame di Demografia.
- 8) Chi intende seguire il curriculum in Amministrazione italiana ed europea è tenuto ad acquisire obbligatoriamente solo 6 CFU di Seconda Lingua Straniera, elevabili eventualmente a 9 utilizzando 3 crediti a scelta dello studente.

Corso di Laurea in Relazioni internazionali  
**Piano degli Studi**  
(da presentare in segreteria entro il 30 settembre)

Il presente modulo deve essere compilato da tutti gli studenti che per l'a.a. 2002/03 chiedono l'iscrizione al secondo o terzo anno di Relazioni internazionali. Il quadro B è riservato agli studenti che provengono da altro Corso di Laurea, anche quando sono ammessi al primo anno.

Quadro A: primo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

<b>Insegnamenti</b>	<b>Settori scientifico disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Crediti già acquisiti*</b>	<b>Crediti da acquisire</b>	<b>Note</b>
Diritto pubblico generale e diritto pubblico italiano	IUS/9	6			
Scienza della politica	SPS/04	6			
Teoria delle relazioni internazionali	SPS/04	6			
Sociologia	SPS/07	6			
Economia Politica	SECS-P/01	6			
Storia moderna	M-STO/2	6			
Prima lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	6			(1)
Seconda lingua straniera (specificare):	L-LIN/ 04/07/12/14	9			(1) e (3)
<i>Insegnamenti a scelta dello studente (specificare)</i>					
-----		max 6			(5)
Idoneità informatica		3			
<b>TOTALE</b>					

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Quadro A: secondo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Etnologia	M-DEA/01	6/9			
Politica economica	SECS-P/02/06	6+1			
Storia contemporanea	M-STO/04	6/9			(2)
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6/9			(2)
Diritto privato	IUS/01	6/9			(2)
Diritto internazionale I	IUS/13	6			(2)
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	SPS/06	6/9			(2)
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6/9			(2)
Statistica	SECS-S/01	6/9			(2)
<i>Sei crediti a scelta tra (specificare)</i>					
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	6/9			(2)
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Asia	SPS/14	6/9			(2)

**TOTALE**

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

Quadro A: terzo anno (indicare sia i crediti acquisiti sia quelli da acquisire)

Insegnamenti	Settori scientifico disciplinari	CFU	Crediti già acquisiti*	Crediti da acquisire	Note
Diritto internazionale II	IUS/13	6/9			(2)
Diritto dell'unione europea	IUS/14	6/9			(2)
Economia internazionale	SECS-P/01	6/9			(2)
Storia delle relazioni internazionali II	SPS/06	6/9			(2)
<i>Sei crediti a scelta tra (specificare)</i>					
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03	6/9			(2)
Storia ed istituzioni delle Americhe	SPS/05	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	6/9			(2)
Storia ed istituzioni dell'Asia	SPS/14	6/9			(2)
Insegnamento a scelta dello studente (specificare)		3			(5)
Prima lingua	L-LIN/04/07/12/14	3			
Simulazione di casi (seminario interdisciplinare obbligatorio)		3			
Analisi internazionale multidisciplinare (seminario interdisciplinare obbligatorio)		9			
Altre attività (stage, abilità relazionali, utilizzo banche dati, ecc.)		9			
Prova finale		3			
<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE DEI TRE ANNI</b>					(4)

\* indicare tra parentesi il numero d'ordine nel quadro B dell'eventuale esame da cui provengono i crediti riconosciuti

#### NOTE

- 1) Una delle due lingue deve essere necessariamente l'Inglese. I primi tre crediti della seconda lingua si acquisiscono con il corso per principianti.
- 2) Lo studente, se lo desidera, ha la facoltà di portare da 6 a 9 i crediti dell'insegnamento utilizzando i crediti a sua scelta (per un massimo di 3 insegnamenti).
- 3) Nel caso siano già stati acquisiti 6 crediti, lo studente è tenuto a portare da 6 a 9 i crediti di un altro insegnamento ancora da sostenere tra quelli per cui ciò è consentito (insegnamenti con CFU 6/9).
- 4) Il totale dei crediti già acquisiti e da acquisire nel triennio deve essere non inferiore a 180.
- 5) Qualora non siano stati utilizzati per portare da 6 a 9 i crediti degli insegnamenti che lo consentono, lo studente ha facoltà di inserire insegnamenti per 3 o 6 crediti scelti tra quelli attivati in Facoltà o fuori Facoltà.

## 2.5. Esami di profitto

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra la fine di gennaio e la fine di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati esclusivamente agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*: una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio; una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami* predisposto per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente, deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica. <sup>(1)</sup>

Gli esami superati non possono essere ripetuti. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi sopra).

## 2.6. Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte, di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

Un altro Consiglio di corso, di concerto con il Consiglio che ha approvato il progetto, può deliberarne l'inclusione tra le proprie attività formative.

## **PARTE II**

### **I corsi nell'ordinamento ad esaurimento**

**A) Corso di Laurea in  
SCIENZE POLITICHE (Laurea quadriennale)**

1. L'ORDINE DEGLI STUDI

In applicazione della riforma universitaria, il primo ed il secondo anno del Corso di Laurea di Scienze Politiche – Vecchio ordinamento – sono disattivati.

È attivo il solo BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE che prevede al terzo anno nr. 6 discipline e la 2ª Lingua straniera (biennale 2°); al IV anno ulteriori 6 discipline.

**Gli INDIRIZZI disponibili sono i seguenti:**

***Indirizzo politico-amministrativo***

*Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- Diritto amministrativo
- Diritto regionale
- Giustizia amministrativa

*Discipline coerenti (a scelta)<sup>(1)</sup>*

- Contabilità pubblica
- Diritto degli enti locali
- Diritto del lavoro
- Diritto delle Comunità europee
- Diritto ecclesiastico
- Diritto internazionale
- Diritto tributario\*
- Economia e politica industriale
- Filosofia della politica
- Organizzazione internazionale
- Sociologia giuridica
- Sociologia politica
- Scienza delle finanze
- Storia contemporanea
- Storia dei trattati e politica internazionale
- Tecnica della legislazione

***Indirizzo politico-internazionale***

*Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- Diritto delle Comunità europee
- Diritto internazionale
- Organizzazione internazionale
- Storia contemporanea
- Storia delle relazioni internazionali

*Discipline coerenti (a scelta)*

- Antropologia culturale
- Diritto amministrativo
- Diritto del lavoro
- Diritto ecclesiastico
- Economia e politica industriale
- Economia dello sviluppo\*
- Economia internazionale
- Etnologia
- Psicologia sociale
- Sociologia delle comunicazioni
- Storia dei trattati e politica internazionale
- Storia del pensiero politico contemporaneo
- Storia dell'America
- Storia dell'Asia orientale
- Storia dell'Europa orientale
- Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici
- Tecnica della legislazione

### **Indirizzo politico-sociale**

#### *Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- Sociologia del lavoro e dell'industria
- Sociologia giuridica
- Sociologia politica

#### *Discipline coerenti (a scelta)*

- Antropologia culturale
- Demografia
- Demografia sociale
- Diritto amministrativo
- Diritto degli enti locali
- Diritto del lavoro
- Diritto regionale
- Etnologia
- Filosofia della politica
- Metodologia delle scienze sociali
- Organizzazione internazionale
- Psicologia sociale
- Sociologia delle comunicazioni
- Statistica sociale
- Storia contemporanea
- Storia dei movimenti sindacali
- Storia dei partiti e dei movimenti politici
- Storia dei trattati e politica internazionale
- Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa
- Storia del pensiero politico contemporaneo
- Storia dell'America
- Storia delle relazioni internazionali

### **Indirizzo storico-politico**

#### *Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- Storia contemporanea
- Storia dei partiti e dei movimenti politici
- Storia delle relazioni internazionali
- Storia economica

#### *Discipline coerenti (a scelta)*

- Demografia
- Diritto ecclesiastico
- Filosofia della politica
- Giustizia amministrativa
- Organizzazione internazionale
- Sociologia giuridica
- Sociologia politica
- Statistica sociale
- Storia dei movimenti sindacali
- Storia dei trattati e politica internazionale
- Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa
- Storia del pensiero politico contemporaneo
- Storia dell'America
- Storia dell'Asia orientale
- Storia dell'Europa orientale
- Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici
- Tecnica della legislazione

### **Indirizzo politico-economico**

#### *Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- Economia e politica industriale
- Economia internazionale
- Scienza delle finanze
- Storia economica

#### *Discipline coerenti (a scelta)*

- Contabilità pubblica
- Demografia
- Demografia sociale
- Diritto amministrativo
- Diritto del lavoro
- Diritto degli enti locali
- Economia dello sviluppo\*
- Economia monetaria
- Matematica generale\*
- Organizzazione internazionale
- Sociologia del lavoro e dell'industria
- Statistica sociale
- Storia contemporanea
- Storia dei movimenti sindacali
- Storia dei trattati e politica internazionale

**N.B. In tutti gli indirizzi due discipline coerenti possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi, ad esclusione delle discipline contrassegnate con un asterisco.**

## 2. IL BIENNIO PROPEDEUTICO COMUNE

Le discipline del primo biennio (Sociologia, Statistica, Economia Politica, Diritto privato, Storia moderna, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto costituzionale italiano e comparato, Politica economica e finanziaria, Storia delle dottrine politiche, due annualità della prima lingua straniera, una annualità della seconda lingua straniera) sono quelle che forniscono la formazione interdisciplinare di base indispensabile per ogni studente di Scienze Politiche e la cui conoscenza è necessaria qualunque sia l'indirizzo che egli vorrà successivamente scegliere. Appare quindi evidente come gli esami relativi alle discipline del primo biennio debbano essere sostenuti prima di quelli relativi alle discipline del secondo biennio.

*Pertanto non possono essere sostenuti più di tre esami del secondo biennio finché non siano stati superati tutti gli esami del primo biennio, fatta eccezione solo per un esame di lingua (il secondo esame della prima lingua o il primo esame della seconda lingua).*

### *Indicazioni pratiche:*

- a) lo studente che abbia sostenuto gli esami relativi ai nove corsi del primo biennio e a due corsi (su tre) di lingua straniera si deve ritenere **svincolato dal blocco** del secondo biennio.
- b) il secondo esame della seconda lingua (= lingua II, 2° esame), previsto per il terzo anno di corso, può essere sostenuto dagli studenti che non abbiano superato il blocco ma viene comunque considerato come **una delle tre anticipazioni** consentite.

La disposizione di cui al precedente riquadro si applica agli studenti che si siano iscritti al primo anno del corso di studi di questa Facoltà a partire dall'anno accademico 1993-1994 nonché a tutti gli studenti che provengono da altre Facoltà o Università. **Pertanto:** gli studenti che provengono da altre Facoltà od Università all'atto della loro iscrizione (trasferimento) presso questa Facoltà sono tenuti a richiedere anche l'eventuale riconoscimento degli esami già sostenuti. Qualora il Consiglio di Facoltà, presa visione del Piano di Studio presentato e delle eventuali osservazioni della Commissione per i Piani di Studio, convalidi il riconoscimento di tre o più esami previsti, dall'Ordinamento di questa Facoltà, nel secondo biennio, allo studente non saranno consentite ulteriori anticipazioni. Se la convalida dovesse invece riguardare un numero di esami (previsti, sulla base dell'Ordinamento di questa Facoltà, nel secondo biennio) inferiore a tre, allo studente saranno consentite le anticipazioni che residuano.

### 2.1. Anticipazioni

Come regola generale, valida per tutte le Facoltà dell'Ateneo, lo studente può anticipare, per ogni anno di corso, un numero di discipline tali da garantire che in ognuno degli anni accademici successivi rimangano comunque da frequentare almeno tre discipline (numero minimo per la convalida di ogni anno di corso).

L'anticipo può essere effettuato anche nel caso in cui lo studente non abbia ancora scelto l'indirizzo di specializzazione. **Sarà cura dello studente assicurarsi che le discipline che intende anticipare siano compatibili con l'indirizzo che si ripropone di seguire nel secondo biennio.** Lo studente deve, a questo proposito, tenere presente che se le discipline anticipate non sono tra quelle consigliate dalla Facoltà per quel dato indirizzo e se non rientrano neppure tra quelle che lo studente può scegliere in altri indirizzi, occorrerà che il Consiglio di Facoltà valuti, in sede di approvazione del piano di studio personale dello studente, se dette discipline siano compatibili con l'indirizzo scelto dallo studente. **Qualora il Consiglio di Facoltà le consideri incompatibili, i relativi esami non saranno convalidati.**

N. B. Per richiedere, su modulo appositamente predisposto e disponibile presso la Segreteria studenti, tanto le anticipazioni di frequenze quanto la frequenza a corsi liberi e fuori piano (in soprannumero rispetto ai corsi prescelti nella compilazione del piano di studi) la scadenza è irrevocabilmente fissata al 30 aprile.

N.B. Eventuali anticipazioni non vengono prese in considerazione ai fini dell'ottenimento dell'assegno di studio universitario, dell'esenzione dalle tasse universitarie, ecc. A tal fine rilevano solo gli esami relativi alle discipline impartite nel proprio anno di corso.

Si ricorda inoltre che le eventuali anticipazioni devono rispettare le propedeuticità fissate dalla Facoltà.

## 3. IL BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE

Nel secondo biennio lo studente è tenuto a sostenere gli esami relativi a 12 discipline, oltre al secondo esame della seconda lingua straniera (seconda Lingua II).

Il secondo biennio si caratterizza, diversamente dal primo, per la libertà lasciata allo studente in ordine alla organizzazione del proprio piano di studio: libertà di scelta dell'indirizzo, discrezionalità nella scelta di talune discipline e nella ripartizione di queste tra il terzo e quarto anno.

### 3.1. Scelta dell'indirizzo

All'atto dell'iscrizione al terzo anno, lo studente deve scegliere uno dei cinque indirizzi istituiti dalla Facoltà. L'iscrizione al terzo anno e la scelta dell'indirizzo possono essere effettuati anche ove non siano stati ancora superati tutti gli esami relativi alle discipline del biennio propedeutico.

La scelta dell'indirizzo va compiuta con ponderazione, tenendo anche conto del fatto che essa poi non potrà essere più mutata, se non in casi eccezionali. Consigli in merito possono essere richiesti, oltre che a singoli docenti, ricercatori o assistenti, alla Commissione per i piani di studio che sarà a disposizione degli studenti secondo il calendario affisso nelle bacheche della Facoltà. È inoltre da tenere presente che la Facoltà, al fine di orientare gli studenti nell'organizzazione dei propri studi, promuove incontri in cui vengono illustrati gli indirizzi in cui si articola la Facoltà.

### 3.2. *Predisposizione del piano di studio*

Scelto l'indirizzo, lo studente deve procedere alla elaborazione del proprio piano di studio.

Il piano di studio va redatto su di un modello predisposto e rilasciato dalla Segreteria didattica supportata dalla Dott.ssa Rita Cecchetti alla quale va riconsegnato, *entro il 30 settembre* (ciò anche se la normativa vigente consente di prorarre tale consegna fino al 31 dicembre: è infatti evidente che solo con la consegna alla Segreteria didattica entro il 30 settembre sarà possibile ottenere l'approvazione in tempo utile per l'inizio delle lezioni, fissato, come si è già ricordato, per gli inizi ottobre).

Nel predisporre il proprio piano di studio, lo studente può seguire tre strade:

#### 1) *Attenersi al piano di studio consigliato dalla Facoltà per l'indirizzo scelto.*

Si tratta del piano indicato nell'ordine degli studi della Facoltà. Lo studente deve precisare nel modello predisposto dalla Segreteria la 2 lingua straniera scelta, elencare le discipline caratterizzanti l'indirizzo e quelle da lui scelte tra le discipline indicate dalla Facoltà come coerenti con quell'indirizzo.

Due discipline possono essere scelte anche tra quelle di altri indirizzi (siano esse "caratterizzanti" o "coerenti"), purché impartite in Facoltà. Lo studente deve inoltre ripartire le discipline tra il terzo e il quarto anno. La lingua straniera deve necessariamente essere inserita al terzo anno; per le altre discipline egli può liberamente decidere, sempre rispettando le propedeuticità.

La Segreteria didattica della Facoltà verificherà che il piano di studio sia conforme a quello consigliato dalla Facoltà e successivamente lo trasmetterà al Consiglio di Facoltà per l'approvazione.

2) *Attenersi ad uno dei "curricula" predisposti dalla Facoltà per l'indirizzo scelto dallo studente.*

I *curricula* sono piani di studio a carattere guidato, orientati ad una formazione politico-professionale particolare. La Facoltà ha attivato due *curricula* per chi sceglie l'indirizzo politico-sociale (il *curriculum* in analisi quantitativa per le scienze sociali e quello in storia e sociologia dei sistemi e dei modelli politici), uno per chi sceglie l'indirizzo politico-internazionale (il *curriculum* in formazione alla carriera diplomatica e alle carriere internazionali), uno per chi sceglie l'indirizzo storico-politico (il *curriculum* in storia e sociologia dei sistemi e dei modelli politici). Lo studente deve indicare nel modello predisposto dalla Segreteria, oltre alla lingua straniera scelta, le materie obbligatorie per il *curriculum*, più due o tre discipline a scelta tra quelle consigliate. Lo studente è tenuto a seguire la ripartizione delle discipline tra il terzo ed il quarto anno indicate dalla Facoltà nel *curriculum*.

La Segreteria della Facoltà, verificata la conformità del piano di studio dello studente al *curriculum* predisposto dalla Facoltà, lo sottoporrà, per l'approvazione, al Consiglio di Facoltà.

3) *Elaborare un piano di studio personale che si discosti dal piano di studio consigliato dalla Facoltà e dai curricula da essa predisposti.*

N.B. Il piano di studio redatto secondo le modalità di cui al punto 3), prima di essere trasmesso al Consiglio di Facoltà per l'approvazione, deve essere sottoposto alla Commissione per i piani di studio, che fornirà il suo parere in merito.

Lo studente è in ogni caso tenuto a inserire nel proprio piano di studio la seconda lingua straniera scelta e le discipline indicate dalla Facoltà come caratterizzanti l'indirizzo scelto. Per quanto riguarda le discipline coerenti, lo studente che opti per questo tipo di piano di studio può sceglierle non solo tra quelle che la Facoltà ha giudicato coerenti con l'indirizzo, ma anche (ed in numero superiore a due) tra quelle di altri indirizzi o tra quelle impartite in altre Facoltà. Analogamente a quanto avviene per il piano di studio che si conformi a quello consigliato dalla Facoltà, occorre che lo studente ripartisca le discipline scelte tra il terzo e il quarto anno.

Per la scelta delle discipline da inserire nel piano di studio gli studenti possono chiedere consigli, oltre che al proprio tutor, alla Commissione per i piani di studio, e ciò anche nel caso in cui la Commissione non sia necessariamente chiamata ad esprimere il proprio parere in merito (cioè anche nel caso in cui lo studente intenda attenersi al piano di studio consigliato dalla Facoltà o ad un *curriculum*).

La Commissione si riunisce secondo un calendario che viene affisso nelle bacheche della Facoltà. Consigli possono essere chiesti anche a singoli docenti, ricercatori, assistenti e alla Dott.ssa Rita Cecchetti.

Una volta approvato dal Consiglio di Facoltà, il piano di studio non potrà più essere modificato sino all'anno accademico successivo.

### 3.3. Esami di profitto

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dall'ultima settimana di gennaio alla fine di febbraio (dopo la fine del primo semestre),
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre),
- dall'inizio di settembre ai primi di ottobre (prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli.

Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra la fine di gennaio e la fine di febbraio, immediatamente dopo la chiusura dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati esclusivamente agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

N.B. Ai fini amministrativi i vari appelli (gli otto "regolari" e i due straordinari) vengono riuniti in *tre sessioni di esame*: una prima sessione (alla fine del primo semestre), con tre appelli tra la fine di gennaio e la fine di febbraio; una seconda sessione ("estiva", alla fine del secondo semestre), con tre appelli tra i primi di giugno e la fine di luglio

una terza sessione ("autunnale"), con due appelli tra i primi di settembre ed i primi di ottobre.

L'appello straordinario tenuto durante il primo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione autunnale.

L'appello straordinario tenuto durante il secondo semestre è, dal punto di vista amministrativo, un appello che appartiene alla sessione di fine primo semestre.

Il *calendario degli esami* predisposto per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente, deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica. <sup>(1)</sup>

Gli esami superati non possono essere ripetuti. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

*Va ancora ricordato che non possono essere sostenuti più di tre esami del secondo biennio finchè non siano stati superati tutti gli esami del primo biennio, fatta eccezione solo per un esame di lingua (il secondo esame della prima lingua, oppure il primo esame della seconda lingua).*

Si ricorda inoltre che occorre sempre rispettare le propedeuticità stabilite dalla Facoltà.

### 3.4. Anticipazioni

Si applica la regola generale in materia di anticipazioni. Di conseguenza, essendo sei le discipline previste per il quarto anno di corso, lo studente del terzo anno può anticipare in tale anno fino a tre discipline del quarto anno.

N. B. Per richiedere, su modulo appositamente predisposto e disponibile presso la Segreteria studenti, tanto le anticipazioni di frequenze quanto la frequenza a corsi liberi e fuori piano (in soprannumero rispetto ai corsi prescelti nella compilazione del piano di studi) la scadenza è irrevocabilmente fissata al 30 aprile.

#### 4. PROPEDEUTICITÀ

1. **Istituzioni di diritto privato** è materia propedeutica a:  
Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.
2. **Istituzioni di diritto pubblico** è materia propedeutica a:  
Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.
3. **Sociologia** è materia propedeutica a:  
Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.
4. **Economia politica** è materia propedeutica a:  
Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.
5. **Scienza delle finanze** è materia propedeutica a:  
Diritto tributario, Diritto finanziario.
6. **Statistica** è materia propedeutica a:  
Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.
7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:  
Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.
8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:  
Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

#### 5. L'ESAME DI LAUREA

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti. **In ogni caso, tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi ed il tipo di sviluppo concordato (tesi A oppure B).**

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria per gli Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro del Dipartimento presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria almeno un mese prima della data della discussione, assieme a due copie della medesima.

Unitamente alla tesi, il laureando deve depositare undici copie di un breve riassunto (al massimo 2/3 pagine dattiloscritte corredate con l'indice della tesi e la bibliografia) che illustri le problematiche esaminate e sviluppate nel lavoro di tesi: sarà cura della Segreteria trasmettere a tutti i membri della Commissione di laurea, esclusi il relatore e il correlatore, copia del riassunto. Altra copia della tesi di laurea deve essere consegnata dal candidato al relatore.

Gli appelli dell'esame di laurea sono tre per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (marzo/aprile).

La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata, rispettivamente, entro il 15 maggio, 15 settembre e 15 gennaio.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

## B) DIPLOMA UNIVERSITARIO IN “SERVIZIO SOCIALE”

### *Caratteristiche del corso:*

Il corso di Diploma Universitario in Servizio sociale ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di diploma intende fornire competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti. La durata del corso di diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il Diploma Universitario in Servizio Sociale con il titolo di assistente sociale.

Alla copertura degli insegnamenti del corso di diploma concorrono, oltre alla Facoltà di Scienze Politiche, le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Medicina e Chirurgia.

Annualmente viene stabilito dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, il numero di studenti ammissibili a frequentare il corso di diploma.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1500 ore, di cui almeno 660 sono di attività pratica di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio<sup>(1)</sup>.

Gli esami delle varie discipline consistono in colloqui orali, eventualmente integrati da prove scritte, con commissioni formate da tre membri ed il voto è espresso in trentesimi.

Gli esami degli anni successivi al primo non possono essere sostenuti qualora non siano già stati sostenuti tutti quelli caratterizzanti l'anno precedente.

Gli esami di tirocinio consistono nella discussione di una relazione dettagliata dell'attività professionale svolta e documentata, la cui valutazione compete al docente della materia professionale di riferimento e all'assistente sociale che ha coordinato il tirocinio.

L'esame di diploma, valutato da una commissione di sette membri con voto espresso in settantesimi, tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato e consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

### Piano degli studi<sup>(2)</sup>

In applicazione della riforma universitaria, il primo anno ed il secondo anno del Diploma in Servizio Sociale – Vecchio ordinamento – sono disattivati.

III Anno (7 esami)

*Discipline caratterizzanti (obbligatorie)*

- 1) Metodo e tecniche del servizio sociale III - A
- 2) Organizzazione del servizio sociale - A
- 3) Psicologia sociale - S
- 4) Sociologia della devianza - S

*Discipline complementari*

- 5) Diritto di famiglia - S
- 6 e 7) Due materie a scelta tra le seguenti:
  - g) Diritto della sicurezza sociale - S
  - h) Diritto regionale e degli enti locali - S
  - i) Le discipline non opzionate tra le cinque dei primi due anni.

## **PARTE III**

**Calendario della didattica,  
insegnamenti attivati, programmi dei corsi**

## 1. IL CALENDARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il seguente Calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà sperimenta la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di due settimane. In ognuno di questi periodi vengono di norma svolti moduli di insegnamento da tre crediti. Durante le pause didattiche, oltre all'appello d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per tutti gli studenti.

Lo studente può iscriversi fino al 31 ottobre 2002; fino al 31 dicembre è ancora possibile iscriversi, pagando una maggiorazione delle tasse di iscrizione.

La didattica è organizzata in semestri.

Il **primo semestre** ha inizio il 1 ottobre 2002 e termina il 18 gennaio 2003. È prevista una pausa per la didattica in aula tra il 11 e il 23 novembre che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

Il **secondo semestre** ha inizio il 18 febbraio 2003 e termina il 7 giugno 2003. È prevista una pausa per la didattica in aula dal 7 aprile al 26 aprile che potrà essere utilizzata per seminari di approfondimento, gruppi di lavoro, procedure autovalutative.

Attività	periodo	note
I semestre (parte A)	01.10.02 - 09.11.02	
Pausa didattica	11.11.02 - 23.11.02	Appello per fuori corso
I semestre (parte B)	25.11.02 - 18.01.03	Vacanze di Natale: 21.12.02-06.01.03
Esami	20.01.03 - 22.02.03	3 appelli per tutti i corsi
II semestre (parte A)	24.02.03 - 05.04.03	Vacanze di Pasqua: 19.04.03 - 26.04.03
Pausa didattica	07.04.02 - 18.04.02	Appello d'esame per fuori corso
II semestre (parte B)	28.04.03 - 07.06.03	
Esami	09.06.03 - 31.07.02	3 appelli per tutti i corsi
	01.09.02 - 30.09.02	2 appelli per tutti i corsi

Esami di laurea: 8 - 9 - 10 Aprile 2003; 8 - 9 - 10 Luglio 2003;  
18 - 19 - 20 Novembre 2003



SECS-P/01	<b>Economia politica (1) (2) (5)</b>	<b>Bollino</b>	T	2	1	6	1	6	2	6			
M-DEA/01	<b>Etnologia (2) (7)</b>	<b>Cecchini</b>	T	1			2	6			BS	A	
SPS/01	<b>Filosofia politica (1) Filosofia della politica (7)</b>	<b>Bracco</b>	T	2	2	6					BS	A	
IUS/10	<b>Giustizia amministrativa (7)</b>	<b>Pioggia</b>	I	2							BS	A	
SPS/04	<b>Government e governance (1)</b>	<b>Segatori</b>	I	2	2	6							
	<b>Idoneità informatica (1) (2) (5)</b>	<b>Brunelli</b>	I	2	1	3	1	3	1	3			
L-LIN/04	<b>Lingua Francese I (1) (2) (7)</b>	<b>Vinti</b>	E	1/2	1	9	1	9					
L-LIN/04	<b>Lingua Francese II (2) (7)</b>	<b>Vinti</b>	E	1/2			3	3			-	A	
L-LIN/12	<b>Lingua Inglese I (1) (2) (5) (7)</b>	<b>Cahill</b>	C	1/2	1	9	1	9	3	6			
L-LIN/12	<b>Lingua Inglese II (2) (7)</b>	<b>Cahill</b>	C	1/2			3	3			-	A	
L-LIN/21	<b>Lingua Russa I (7)</b>	<b>Fabris</b>	T	1/2							-	A	
L-LIN/21	<b>Lingua Russa II (7)</b>	<b>Fabris</b>	T	1/2							-	A	
L-LIN/07	<b>Lingua Spagnola I (1) (2) (7)</b>	<b>Priorelli</b>	E	1/2	1	9	1	9					
L-LIN/07	<b>Lingua Spagnola II (2) (7)</b>	<b>Priorelli</b>	E	1/2			3	3			-	A	
L-LIN/14	<b>Lingua Tedesca I (1) (2) (7)</b>	<b>Martorelli</b>	M	1/2	1	9	1	9					
L-LIN/14	<b>Lingua Tedesca II (2) (7)</b>	<b>Martorelli</b>	M	1/2			3	3			-	A	
MED/42	<b>Medicina Sociale (5)</b>	<b>Minelli</b>	E	1					2	6			
SPS/07	<b>Met. e tec. del servizio sociale I (5)</b>	<b>Pampanelli</b>	C	1					1	6			
SPS/07	<b>Met. e tec. del servizio sociale II (5)</b>	<b>Gristina</b>	I	1					2	6			
SPS/07	<b>Met. e tec. del servizio sociale III (5) (6)</b>	<b>Bresci</b>	C	2					3	6	3	A	
SPS/07	<b>Metodologia e tecnica della ricerca sociale (5)</b>												
	Metodologia delle Scienze sociali (7)	<b>Cristofori</b>	T	2					1	6	BS	A	
SPS/07	<b>Organizzazione del servizio sociale (5) (6)</b>	<b>Benvenuti</b>	I	1					3	6	3	A	
SECS-P/02	<b>Politica economica (1) (2) (15)</b>	<b>Uvalic</b>	T	1	2	6	2	6				4	6
SPS/07	<b>Principi e fondamenti del servizio sociale (5)</b>	<b>Gristina</b>	I	1					1	6			
IUS/10	<b>Profili applicativi di diritto amministr. (1)</b>	<b>Pioggia</b>	T	2	3	9							
M-PSI/05	<b>Psicologia sociale (5) (6) (7)</b>	<b>Cicoletti</b>	I	1					3	6	3	S BS A	



## Corsi di laurea

		Corsi di laurea												
		1		2		5		6		7		15		
SETTORE	INSEGNAMENTO	DOCENTE	C O P	S E M	AC	C F U	AC	C F U	AC	C F U	AC	C F U	AC	C F U
SPS/06	<b>Storia delle relazioni internaz. I (2)</b> Storia dei tratt. e politica intern. (7)	<b>Tosi</b>	T	2	2	6	2	6					BS	A
SPS/06	<b>Storia delle relazioni internaz. II (2)</b> Storia delle relazioni internaz. (1) (7)	<b>D'Amoja</b>	T	1			3	6					BS	A
M-STO/03	<b>Storia dell'Europa Orientale (2) (7)</b>	<b>Pitassio</b>	T	1			2/3	6					BS	A
SPS/13	<b>Storia e istituzioni dell'Africa (2)</b> Storia e ist. dei paesi afro-asiatici (7)	<b>Baldinetti</b>	I	1			2/3	6					BS	A
SPS/14	<b>Storia e istituzioni dell'Asia (2)</b> Storia dell'Asia orientale (7)	<b>De Napoli</b>	T	1			2/3	6					BS	A
SPS/05	<b>Storia e istituzioni delle Americhe (2)</b> 3Storia dell'America (7)	<b>Teodori</b>	T	2			2/3	6					BS	A
SECS-P/12	<b>Storia economica (1) (7)</b>	<b>Bettoni</b>	I	1	3	6							BS	A
M-STO/02	<b>Storia moderna (1) (2)</b>	<b>Angelini</b>	I	1	1	6	1	6						
IUS/09	<b>Tecnica della legislazione (7)</b>	<b>Raveraira</b>	I	2									BS	A
SPS/04	<b>Teoria delle relazioni internazionali (2)</b>	<b>D'Amoja</b>	I	2			1	6						

### 3. PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI – SEDE DIDATTICA DI PERUGIA

N.B. I corsi di insegnamento possono avere denominazioni diverse in Corsi di Laurea diversi. Il numero tra parentesi, a fianco di ciascuna denominazione, individua il corso di Laurea in cui è previsto.

Legenda Corsi di Laurea:

- (1) = Scienze Politiche – Nuovo Ordinamento
- (2) = Relazioni Internazionali
- (5) = Servizio sociale – Nuovo Ordinamento
- (6) = Servizio Sociale – Vecchio Ordinamento
- (7) = Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento
- (15) = Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

#### **ANTROPOLOGIA CULTURALE (1) (7) - 9 CFU**

Prof.ssa Clara Cecchini

##### *Obiettivi del corso*

Fornire allo studente le conoscenze circa il patrimonio di idee, studi e ricerche che l'antropologia ha prodotto durante la sua storia e che è ormai entrato a far parte degli strumenti con cui leggiamo la nostra esperienza quotidiana.

##### **Programma**

Parte prima: nascita dell'antropologia. Evoluzionismo. Origini dell'antropologia USA e Morgan. Sviluppo dell'antropologia in USA e la scuola di Boas. Sociologia e filosofia in Francia e etno-sociologia. Tradizioni popolari ed etnologia in Italia; De Martino. Diffusione di culture. Tramonto dell'evoluzionismo e tecniche e metodi di ricerca. Funzionalismo e Malinowski. L'individuo nella sua società. Funzional-strutturalismo in Gran Bretagna. Antropologia in Usa e rinascita nomotetica. Lévi-Strauss. Scuola di Manchester. Neo-evoluzionismo. Antropologia interpretativa.

Parte seconda: analisi di un testo classico dell'antropologia: *I riti di passaggio* di Van Gennepe.

##### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Sono previste attività didattiche integrative quali lezioni frontali per introduzione alla materia, al linguaggio e ai concetti di base; esercitazioni di gruppo e individuali per approfondimenti e chiarimenti; tutorato in particolare per assistenza a studenti lavoratori.

Sono possibili programmi alternativi solo per studenti lavoratori.

Bibliografia integrativa per la preparazione: a disposizione su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

##### **Testi**

FABIETTI U., *Storia dell'Antropologia* (seconda edizione), Zanichelli.

VAN GENNEP A., *I riti di passaggio*, Boringhieri.

Bibliografia integrativa per la preparazione: a disposizione su richiesta.

**ANTROPOLOGIA  
DELLE SOCIETÀ COMPLESSE (5) – 6 CFU**

Prof.ssa Fiorella Giacalone

*Obiettivi del corso*

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche antropologiche per orientarsi e muoversi nella complessità culturale delle società multietniche occidentali in confronto a quelle tradizionali, in particolare quelle extraeuropee.

**Programma**

La prima parte del corso servirà ad analizzare alcuni ambiti teorici e metodologici dell'antropologia culturale e sociale sui temi delle società complesse: Scuola di Chicago, Bastide, Balandier, Scuola di Manchester e la *network analysis*.

Verranno centralmente affrontati le questioni riguardanti la diversità culturale, il concetto di "etnicità" nel mondo contemporaneo, gli approcci e l'analisi della società multietnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

La seconda parte del corso verterà sui temi relativi all'immigrazione in Italia, con particolare riferimento alla realtà maghrebina e islamica. Rispetto a tale tipo di presenza, verranno presi in esame alcuni esempi relativi ai conflitti cognitivi e identitari, ai progetti e metodi dell'intercultura, in particolare in rapporto ai servizi (scuola, servizi sanitari).

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, alla fine del primo modulo, su questioni teorico-metodologiche dell'antropologia urbana.

Gli studenti che, per vario motivo, non possano frequentare, dovranno portare un altro testo all'esame, da concordare con il docente. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino o vogliano approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

#### **Testi**

A. SOBRERO, *Antropologia della città*, Firenze, Nuova Italia, 1992.

F. GIACALONE (a cura di), *Marocchini tra due culture. Un'indagine etnografica sull'immigrazione*, Milano, Angeli, 2002

## **CONTABILITÀ PUBBLICA (7)**

Prof. Anna Maria Gualtieri

### *Obiettivi del corso*

Fornire allo studente le conoscenze di base in materia di contabilità pubblica, in modo da consentire fra l'altro, la comprensione delle dinamiche relative alla spesa pubblica, sotto il profilo della programmazione della gestione e delle relative responsabilità.

#### **Programma**

La contabilità pubblica e la sua evoluzione. La contabilità dello Stato. I principi costituzionali. Il bilancio dello Stato: struttura, formazione e approvazione. L'esecuzione del bilancio: a) il procedimento contabile dell'entrata; b) il procedimento contabile della spesa. La rendicontazione della gestione del bilancio. I servizi di tesoreria. Il patrimonio e la gestione patrimoniale. I controlli nella contabilità pubblica. Responsabilità e giurisdizione. La contabilità delle regioni. La contabilità degli enti locali. La contabilità degli enti pubblici non territoriali.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

#### **Testi consigliati**

Consultare il docente

## **DEMOGRAFIA (1) (7) – 6/9 CFU**

Prof. Odoardo Bussini

### *Obiettivi del corso*

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche della struttura e della dinamica delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

#### **Programma**

*Parte istituzionale:* Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio della popolazione. Le misure di crescita e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità, cadenza e struttura. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità e della fecondità generale e matrimoniale. Analisi della mobilità e delle migrazioni. Le previsioni demografiche. Il modello della popolazione stazionaria e stabile.

*Approfondimenti tematici:* linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi di crescita dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della contrapposizione tra popolazioni del nord e del sud del mondo. Popolazione, sviluppo economico ed ambiente.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso si articola in una parte di presentazione dei principali metodi per l'analisi demografica e di una serie di approfondimenti (lezioni – seminari) dedicati ai più rilevanti temi demografici di attualità.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Attività didattiche integrative e/o di supporto previste: esercitazioni applicative delle nozioni spiegate nel corso ufficiale, durata 16 ore.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti sono previste 2 prove scritte intermedie di accertamento della preparazione.

**Testi di approfondimento**

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999, pag. 430 (è prevista l'esclusione di alcune parti pari al 15%).

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas, 2001, pag. 160.

oppure, in alternativa,

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 1999, pag. 127.

## DEMOGRAFIA SOCIALE (7)

Prof. Odoardo Bussini

### *Obiettivi del corso*

Fornire agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Demografia alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

### **Programma**

*Parte generale:* lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica nei paesi occidentali negli ultimi due secoli. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive, prospettive e conseguenze sociali ed economiche. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000. Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Il piano d'azione mondiale della Conferenza ONU de Il Cairo (1994). Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Approfondimenti tematici: *Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia.* Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti del fenomeno: l'Italia nel sistema migratorio internazionale. L'immigrazione straniera nel nostro paese: tendenze evolutive, conseguenze economiche e sociali.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.  
Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

#### **Testo di riferimento**

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 1998, pag. 300 (è prevista l'esclusione di alcune parti: circa il 10-15%).

#### **Testi di approfondimento**

Sussidi integrativi disponibili presso il Dipartimento di Scienze Statistiche:

*Piano d'azione mondiale sulla popolazione*, Il Cairo, 1994, Sintesi (a cura di O. BUSSINI).

Demografia e migrazioni (di O. BUSSINI).

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (1) (7) — 6/9 CFU**

Prof. Francesco Merloni

### *Obiettivi del corso*

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

#### **Programma comune (vecchio e nuovo ordinamento: 6 crediti)**

Fonti razionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzione e competenza, uffici, organi e rapporti interorganici. Tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive. I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica. Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

#### **Programma aggiuntivo (vecchio ordinamento: 3 crediti)**

Riforme; introduzione di elementi privatistici nelle amministrazioni pubbliche; la privatizzazione del lavoro pubblico. L'orientamento al risultato: dirigenza, poteri organizzativi e rapporti con la politica. Le semplificazioni: dei procedimenti; dei singoli procedimenti; la conformazione dei servizi. Decentramento di funzioni; federalismo amministrativo. Diritto comunitario e le privatizzazioni. Il servizio universale. Privatizzazioni formali/sostanziali, l'organismo di diritto pubblico.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con verifiche scritte intermedie.

#### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

A) per gli studenti che frequentano le lezioni:

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Il Mulino, 2000, N° pagine 390, non è prevista l'esclusione di parti.

Il testo sarà integrato da altre letture via via fornite dal docente.

B) per gli studenti che non frequentano le lezioni:

V. CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2001, n. pagine 705, con le seguenti esclusioni o letture per cenni: Sezione IV: N. 13 e 14: cenni Sezione V: esclusa Sezione IX: N.40, 41 e 42: esclusi.

**DIRITTO COMPARATO  
DELLE RELIGIONI (5) – 6 CFU**

Prof.ssa Maria Gabriella Belgiorno de Stefano

*Obiettivi del corso*

Conoscenza del metodo del Diritto Comparato e sua applicazione con criteri storici e sistemici alle Religioni storiche (Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo), considerato che le religioni stesse vivono di un proprio apparato istituzionale e normativo che ha sempre condizionato non solo la vita religiosa, ma anche sociale ed economica delle diverse comunità politiche (pratiche rituali, giorni festivi, scuola, alimentazione religiosa e macellazione, istituti matrimoniali "personali", abbigliamento religioso, cimiteri).

**Programma**

Il metodo del Diritto comparato e le Religioni del Libro: Ebraismo, Cristianesimo ed Islam. Il diritto comparato e le Religioni orientali. Il diritto universale alla libertà di coscienza e religione.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

È previsto un corso di lezioni, cui seguiranno seminari e gruppi di studio.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

A scelta dello studente sono ammesse tesine su specifici temi.

**Testo di riferimento**

BELGIORNO de STEFANO M.G. *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, Editrice IANUA, Roma, 2000 (pagine 258).

BELGIORNO de STEFANO M.G. *La comparazione del diritto delle Religioni del Libro*, Editrice IANUA, Roma, 2002 (pagine 181).

Dispense in corso di pubblicazione

**DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (5) – 6 CFU**

Prof.ssa Anna Maria Gualtieri

*Obiettivi del corso*

Fornire la chiave di lettura del sistema delle autonomie locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

**Programma:**

Principi costituzionali in materia di autonomie locali. Rapporti tra i diversi livelli istituzionali e di governo. Organizzazione e gestione dei servizi pubblici con particolare riferimento ai servizi sociali.

**Testo di riferimento**

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2000

**DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI (7)**

Prof.ssa Anna Maria Gualtieri

*Obiettivi del corso*

Fornire la chiave di lettura del sistema delle autonomie locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa.

## **Programma**

Le autonomie locali nella Costituzione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. I servizi pubblici locali. L'area metropolitana. Istituti di partecipazione.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

È prevista una prova orale intermedia per valutare la preparazione.

### **Testo di riferimento**

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2000

Indicazioni bibliografiche integrative sono previste come parti integranti del programma e consistono in un numero di pagine compreso tra 100-150.

## **DIRITTO DEL LAVORO (1) (7) (15) – 6/9 CFU**

Prof. Stefano Bellomo

### *Obiettivi del corso*

Obiettivo del corso è prima di tutto la definizione del quadro normativo riguardante l'attività lavorativa, sia subordinata sia autonoma, le posizioni giuridiche dei soggetti coinvolti nei relativi rapporti di scambio, le forme di intervento dei soggetti collettivi.

All'esposizione dei contenuti e delle linee di evoluzione della materia saranno costantemente abbinati l'illustrazione e l'esame critico delle tesi elaborate al fine della sistemazione organica dell'apparato di fonti dedicate ai rapporti di lavoro. Pertanto durante il ciclo di lezioni verranno presi in considerazione i più significativi apporti della dottrina e della giurisprudenza per l'adeguata cognizione degli aspetti più complessi emersi durante le diverse stagioni trascorse dalla nascita del diritto del lavoro sino al momento odierno.

### **Programma**

Nozioni introduttive. Il sistema delle fonti di disciplina del rapporto di lavoro subordinato: il lavoro nella Costituzione e nella legislazione ordinaria. I rapporti con gli ordinamenti sovranazionali. Il rapporto tra disposizioni legislative e previsioni dei contratti collettivi.

Il diritto sindacale. L'organizzazione sindacale: la nozione di interesse collettivo ed il riconoscimento costituzionale della libertà di organizzazione e di attività sindacale; natura e attività dei soggetti collettivi; i diritti sindacali riconosciuti dallo statuto dei lavoratori e dalla legislazione successiva.

Il contratto collettivo: nozione di autonomia collettiva; inderogabilità ed efficacia soggettiva del contratto collettivo; effetti, contenuto, struttura e livelli della contrattazione collettiva nel lavoro privato e pubblico.

Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale; i limiti all'esercizio del diritto di sciopero: in particolare, la normativa in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il rapporto di lavoro. La subordinazione: natura ed origine contrattuale del rapporto di lavoro subordinato; lavoro subordinato e lavoro autonomo. Il lavoro autonomo in forma coordinata o "parasubordinata".

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti; obbligazione lavorativa ed obbligazione retributiva; obblighi del lavoratore e potere disciplinare; la tutela dei lavoratori nei casi di sospensione della prestazione lavorativa; mutamento di titolarità del rapporto di lavoro, in particolare il trasferimento d'azienda; estinzione del rapporto e limiti al potere di licenziamento.

Tutela dei diritti patrimoniali e non patrimoniali dei lavoratori subordinati: l'istituto della prescrizione nel rapporto di lavoro; limiti al potere dispositivo; garanzie dei crediti e tutela contro l'insolvenza del datore di lavoro.

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni; assetto delle fonti e trasformazioni intervenute dal d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Profili di flessibilità nel lavoro subordinato: contratto di lavoro a tempo determinato; lavoro a tempo parziale e forme di articolazione elastica dell'orario di lavoro; i contratti di lavoro con finalità formative; il lavoro temporaneo o interinale; il decentramento produttivo.

L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: il collocamento e le altre misure agevolative dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; l'inserimento lavorativo dei disabili; le politiche attive del lavoro.

Rapporto di lavoro e situazioni di crisi dell'impresa; il quadro normativo dei c.d. ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni e contratti di solidarietà); i licenziamenti per riduzione di personale, l'istituto della mobilità e gli incentivi al reinserimento dei lavoratori.

### Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Per lo studio degli argomenti di esame, i candidati potranno consultare uno o più manuali universitari di edizione recente. Tra questi, a titolo semplicemente indicativo, potranno essere utilizzati i seguenti testi:

A. VALLEBONA, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2001, esclusi: Cap. IX, paragrafi 86, 87, 88, 89. Cap. X, paragrafi 91; da 94 a 98.

oppure

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Editio minor, Giappichelli, Torino, 2001.

oppure,

I) per la parte dedicata al rapporto di lavoro, in alternativa :

M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, 2001

G. SANTORO PASSARELLI, *Lavori e diritto*, Giappichelli, Torino, di imminente pubblicazione.

M. BIAGI, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2001, con esclusione del Cap. IV.

II) da abbinare, per la parte di diritto sindacale, ad uno dei seguenti testi:

M.PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

G.GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione.

L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Gli studenti che intendano adottare testi diversi da quelli sopra elencati potranno rivolgersi al docente, sia durante gli orari di ricevimento sia nei giorni di lezione – al termine delle stesse – per indicazioni e chiarimenti.

È vivamente consigliata, naturalmente, un'attenta lettura dei testi normativi richiamati nei manuali, ricavabili dalle pubblicazioni ufficiali o da una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente reperibili in commercio.

### **Letture di approfondimento**

Gli studenti interessati potranno inoltre consultare in via facoltativa, uno dei seguenti volumi

S. BELLOMO, *Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva*, Giappichelli, Torino, di imminente pubblicazione

P. LAMBERTUCCI, *Le tutele del lavoratore nella circolazione dell'azienda*, Torino, Giappichelli, 2000.

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di), *Contratto collettivo e disciplina del rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2002.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1) (2) – 6/9 CFU DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE (7)**

Prof. Fabio Raspadori

### *Obiettivi del corso*

Il corso di Diritto dell'Unione europea ha come principale obiettivo fornire gli strumenti culturali e cognitivi di base della disciplina, relativi al contesto giuridico in cui si colloca l'Unione europea e alle caratteristiche generali dell'ordinamento comunitario, con particolare riferimento ai fondamenti giuridici e all'apparato istituzionale dell'Unione.

### **Programma**

Il programma per il vecchio ed il nuovo ordinamento si articola in quattro moduli.

Il primo modulo, propedeutico a tutti gli i corsi di laurea, prevede lo svolgimento di circa 15 ore di lezione nelle quali si forniscono gli elementi di base della materia; in particolare vengono trattati i seguenti argomenti: l'evoluzione dell'idea di Europa e il processo di unificazione; i trattati istitutivi e loro modifiche; i pilastri dell'Unione europea; le competenze della Comunità.

Il secondo modulo – nel quale sono trattati argomenti il cui studio è necessario per ottenere 3 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di circa 23 ore di lezione nelle quali sono trattate le seguenti tematiche: le istituzioni e gli organi dell'Unione, le fonti giuridiche del diritto comunitario, il controllo giurisdizionale diretto ed indiretto.

Il terzo modulo – nel quale sono trattati argomenti il cui studio è necessario per ottenere 6 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di circa 16 ore di lezione. In particolare sono approfonditi i seguenti argomenti: i rapporti tra diritto comunitario e diritto interno; il finanziamento della CE; le relazioni esterne della comunità europea; la cittadinanza europea e i diritti umani.

Il quarto modulo - nel quale sono analizzati argomenti il cui studio è richiesto agli studenti del vecchio ordinamento e per ottenere 9 crediti previsti per i corsi del nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di circa 10 ore di lezione. I temi affrontati in questa parte sono: l'allargamento dell'Unione, la Convenzione sul futuro dell'Europa, il Consiglio europeo di Copenaghen, la libera circolazione dei beni nel mercato interno.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Le lezioni dei suddetti corsi si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2002-03 (1 ottobre 2002 – 17 gennaio 2003) con una pausa per la didattica in aula dal 9 al 25 novembre 2002, durante la quale è previsto lo svolgimento di due prove scritte (un test con risposta a scelta multipla ed una breve nota di commento) e di due seminari di approfondimento. Prima dell'interruzione delle lezioni per le festività natalizie, sono previste: la presentazione di un breve elaborato e lo svolgimento di un test con risposta a scelta multipla. Al termine del corso si prevede la discussione in aula di dossier predisposti dagli studenti su argomenti oggetto della IV parte del corso.

Per partecipare alle prove che si svolgono durante la pausa didattica occorre aver frequentato almeno 20 ore, per le altre prove almeno 40 ore. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso: gli studenti del vecchio ordinamento che hanno partecipato ad almeno 45 ore di attività didattica (su un totale di 63); gli studenti del nuovo ordinamento, di corsi di laurea con 6 crediti, che hanno partecipato, nell'ambito dei primi tre moduli del corso, ad almeno 30 ore di attività didattica (su un totale di 42); gli studenti del nuovo ordinamento, di corsi di laurea con 3 crediti, che hanno partecipato, nell'ambito dei moduli I, II e IV, ad almeno 15 ore di attività didattica (su un totale di 21). La frequenza del corso ed il buon esito delle esercitazioni saranno tenuti in considerazione in sede di esame finale.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

### **Testi consigliati ai fini dell'esame orale**

Vecchio ordinamento e corsi di laurea con 9 crediti per il Diritto dell'Unione europea

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea- Parte istituzionale*, Giuffrè, Milano, 1999, pp.XXXII-311.

oppure

G. STROZZI, *Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale – Dal Trattato di Roma al Trattato di Nizza*, Giappichelli, Torino, 2001, pp.X-374.

Nuovo ordinamento - corsi di laurea con 6 crediti per il Diritto dell'Unione europea

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Bari, 2002<sup>s</sup>, pp. VII-192.

Nuovo ordinamento - corsi di laurea con 3 crediti per il Diritto dell'Unione europea

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea- Parte istituzionale*, Giuffrè, Milano, 1999, pp. XXXII-311 (esclusi i capitoli III, IV e VI).

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. NASCIBENE (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2002; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (6) Semestrale**

Prof. Stefano Bellomo

### **Programma**

A) Un'introduzione generale di taglio terminologico, diretta ad illustrare significati e contenuti dell'espressione "sicurezza sociale" e dei concetti ad essa collegati.

B) L'esposizione delle linee generali, a partire da quelle costituzionali, in base alle quali procede lo sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale; il quadro d'insieme del sistema giuridico previdenziale e le indicazioni basilari sul suo funzionamento (rapporto contributivo e rapporto giuridico previdenziale).

C) L'illustrazione dei vari aggregati normativi mediante i quali l'ordinamento provvede alla tutela dei cittadini e dei lavoratori sulla base delle diverse categorie di rischi e di eventi generatori di bisogni.

Particolare attenzione verrà dedicata:

alla tutela in caso di eventi o situazioni pregiudizievoli per l'integrità psicofisica (assicurazione infortuni e malattie professionali, inabilità, invalidità civile);

alla tutela per l'invalidità, vecchiaia e superstiti;

alla tutela contro la disoccupazione involontaria e agli interventi di sostegno al reddito nei confronti dei cittadini che versino in condizioni di povertà e di marginalità sociale.

### **Testi consigliati per la preparazione dell'esame:**

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

## **DIRITTO DELLE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI (1) – 6/9 CFU**

Prof.ssa Anna Maria Gualtieri

### *Obiettivi del corso*

Fornire allo studente le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e le conoscenze di base in materia di enti locali.

### **Programma**

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione. Gli enti locali. Le funzioni, i livelli di governo, le forme associative, gli organi, i rapporti fra gli organi, i controlli sugli organi

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

**Testo di riferimento**

ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2002.

**DIRITTO DI FAMIGLIA (6) - semestrale**

Prof.ssa Alessandra Bellelli

**Programma**

La famiglia e la Costituzione – Il matrimonio – I rapporti personali tra i coniugi – La filiazione e le nuove problematiche della procreazione assistita – L'adozione.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

**Testo consigliato**

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Torino, 2002

**DIRITTO ECCLESIASTICO (7)**

Prof.ssa Maria Gabriella Belgiorno de Stefano

*Obiettivi del corso*

Studio dei fondamenti storici e giuridici del diritto ecclesiastico, italiano, europeo ed internazionale. Conoscenza degli ordinamenti canonici delle religioni vetero- testamentarie e delle confessioni di maggioranza e minoranza.

## **Programma**

Diritto ecclesiastico. Fonti costituzionali e giurisprudenziali, orientamenti dottrinali prevalenti. Diritto ecclesiastico e libertà di coscienza e religiosa. Diritti fondamentali umani nei documenti internazionali e nelle Convenzioni. Dichiarazioni e Raccomandazioni.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Attività didattiche integrative e/o di supporto previste: esercitazioni applicative delle nozioni spiegate nel corso ufficiale sui temi Buddismo; Ordini religiosi; diritti fondamentali della persona.

Modalità di svolgimento dell'esame: Orale.

Sono previste 2 prove orali intermedie di accertamento della preparazione.

### **Indicazioni bibliografiche**

Per i frequentanti

BARBERINI G. *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2001, (pagine 321, non è prevista l'esclusione di parti).

BELGIORNO de STEFANO M.G. *Il diritto universale alla libertà di coscienza*, Editrice IANUA, Roma, 2000. (pagine 258, non è prevista l'esclusione di parti).

-MARGIOTTA-BROGLIO F. -MIRABELLI C. -ONIDA F., *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Il Mulino, Bologna, 2000, (pagine 350, non è prevista l'esclusione di parti).

Per non frequentanti

BOTTA R., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1998, (pagine 400, è prevista l'esclusione di parti).

CARDIA C., *Manuale di diritto ecclesiastico*, Il Mulino, 1999, (pagine 500, è prevista l'esclusione di alcune parti).

Le indicazioni bibliografiche integrative sono comprese in un numero di pagine compreso tra 300 e 400.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (1) (7) – 6/9 CFU DIRITTO INTERNAZIONALE I (2) – 6 CFU**

Prof. Carlo Focarelli

### *Obiettivi del corso*

Il Corso di *Diritto internazionale* per l'a.a. 2002-2003 sarà incentrato sul tema "Diritto internazionale e civiltà occidentale". Oltre alle nozioni istituzionali di base e all'analisi di casi concreti tratti dalla prassi internazionale anche più recente, si approfondirà la natura ideologico-culturale del *Diritto internazionale* in quanto corpo di norme formatosi storicamente nell'ambito della civiltà cristiano-occidentale e oggi esposto all'integrazione/disintegrazione nel rapporto tra la civiltà occidentale e le altre civiltà.

### **Programma**

*Nozione*: definizione, evoluzione storica e fondamento.

*Soggetti*: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

*Fonti*: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

*Norme materiali*: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e *crimina juris gentium*, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

*Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale*: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

*Responsabilità*: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

*Soluzione delle controversie*: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

#### **Testi consigliati**

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

FOCARELLI C., *Lezioni di storia del diritto internazionale*, II ed., Perugia, 2002.

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2003.

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, II ed., Torino, 2001.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea di provenienza e della frequenza o meno alle lezioni.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE II (2) – 6/9 CFU ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (7)**

Prof. Carlo Focarelli

#### *Obiettivi del corso*

Il Corso di *Diritto internazionale II* e di *Organizzazione internazionale V.O.* è diretto ad approfondire il Corso di *Diritto internazionale I* attraverso l'analisi critica dei più recenti sviluppi del diritto internazionale. Un'attenzione specifica sarà dedicata, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali esistenti, alle regole di funzionamento e al ruolo effettivo delle Nazioni Unite nel sistema attuale delle relazioni internazionali.

#### **Programma**

*Diritto delle Organizzazioni internazionali*: origini, sviluppo e classificazione delle Organizzazioni internazionali, soggettività giuridica delle Organizzazioni internazionali, Trattato istitutivo, competenze e funzioni, eventi modificativi, *status* di membro delle Organizzazioni internazionali, struttura istituzionale, atti e formazione della volontà, funzionari delle organizzazioni internazionali, finanziamento, privilegi e immunità, relazioni esterne

*Nazioni Unite*: appartenenza, struttura istituzionale, efficacia soggettiva della Carta, settori di competenza, registrazione dei trattati, finanziamento, atti e principio di legalità, emendamenti e revisione della Carta.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

#### **Testi**

CONFORTI B., *Le Nazioni Unite*, VI ed., Padova, 2000.

FOCARELLI C., *Lezioni di storia del diritto internazionale*, II ed., Perugia, 2002.

FOCARELLI C., *Schemi delle lezioni di diritto internazionale*, Perugia, 2003.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2003.

DRAETTA U., *Principi di diritto delle Organizzazioni internazionali*, Milano, 1997 (o ed. più recente).

In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea di provenienza e della frequenza o meno alle lezioni.

## **DIRITTO PRIVATO (1) – 9 CFU**

### **Programma**

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi.

I diritti fondamentali della persona umana, le persone fisiche e gli enti giuridici. Le forme giuridiche di appartenenza. Il contratto in generale. I singoli contratti. In particolare la nuova categoria dei contratti con i consumatori. Le obbligazioni. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale. Principi generali in materia di diritto di famiglia. Successioni *mortis causa*.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Dal programma istituzionale possono essere esclusi i seguenti argomenti: titoli di credito, fallimento, rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della frequenza alle lezioni e della preparazione all'esame è indispensabile l'uso del codice civile.

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, 2 prove intermedie di verifica scritte.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

### **Testi consigliati**

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Ult.ed.

Oppure

GALGANO, Manuale del diritto privato italiano, Cedam, ult. ed.

## **DIRITTO PRIVATO (2) – 6/9 CFU**

Prof.ssa Alessandra Bellelli

### **Programma**

Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, i diritti soggettivi, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi.

I diritti fondamentali della persona umana, le persone fisiche e gli enti giuridici. Le forme giuridiche di appartenenza. Il contratto in generale. I singoli contratti. In particolare la nuova categoria dei contratti con i consumatori. Le obbligazioni. La responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale. Cenni generali in materia di diritto di famiglia e successioni *mortis causa*.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Dal programma istituzionale possono essere esclusi i seguenti argomenti: titoli di credito, fallimento, rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della frequenza alle lezioni e della preparazione all'esame è indispensabile l'uso del codice civile.

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, 2 prove intermedie di verifica scritte.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

### **Testi consigliati**

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Ult.ed.

Oppure

GALGANO, Manuale del diritto privato italiano, Cedam, ult. ed.

## **DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA (5) – 6 CFU**

Prof.ssa Alessandra Bellelli

### **Programma**

*Parte generale:* Nozioni di teoria generale del diritto: la norma giuridica, le fonti del diritto, l'interpretazione della norma, le situazioni giuridiche soggettive, gli interessi collettivi e diffusi. I diritti fondamentali della persona umana. Le persone fisiche e gli enti giuridici. Nozioni fondamentali in tema di contratto e obbligazioni.

*Parte speciale:* Diritto di famiglia

- La famiglia e la Costituzione – Il matrimonio – I rapporti personali tra i coniugi – La filiazione e le nuove problematiche della procreazione assistita – L'adozione.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Per la parte generale è prevista, per i soli studenti frequentanti, 1 prova intermedia scritta.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

**Testi consigliati**

Per la parte generale si consiglia l'uso del seguente manuale relativamente agli argomenti indicati nel programma:

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Ult.ed.

Per la parte speciale:

G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, Torino, 2002

**DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (1)  
– 6 CFU**

Prof. Maurizio Oliviero

**Programma**

La comparazione giuridica. Costituzionalismo e costituzioni. Libertà e diritti sociali. Cenni sulle fonti del diritto: in particolare i procedimenti di revisione della Costituzione. Forme di Stato e forme di governo. Sistemi elettorali. Gli organi costituzionali. Le "democrazie imperfette".

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

#### Testi consigliati

L. PEGORARO – A. REPOSO – A. RINELLA – R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, Diritto Costituzionale e Pubblico, Giappichelli, Torino, 2002 (Cap. IV, V, VI, VII, VIII, X).

M. VOLPI, *Libertà e autorità – La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp. 1-151).

M. OLIVIERO, *Profili costituzionali dei Paesi arabi*, (Dispense ad uso degli studenti).

Per quanto riguarda gli approfondimenti sui testi costituzionali si segnalano

M. AINIS, T. MARTINES, *Piccolo Codice Costituzionale*, LED, Milano, 2002.

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, *Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, Cedam, 1998.

## DIRITTO PUBBLICO GENERALE E DIR. PUBB. ITALIANO (1) (2) (5) – 6 CFU

Prof.ssa Margherita Raveraira

#### Programma

Gli ordinamenti giuridici: tipi e qualificazioni. Stato e diritto. I rapporti tra lo Stato e gli altri ordinamenti giuridici. I caratteri della norma giuridica. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il costituzionalismo e le costituzioni. Produzione e costruzione del diritto: le fonti atto e le fonti fatto; l'interpretazione. Le antinomie ed i criteri per la loro risoluzione. Le funzioni dei poteri pubblici. Il decentramento. Il principio di sussidiarietà. Le situazioni giuridiche. La rappresentanza. La nascita della repubblica italiana. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Gli organi costituzionali: organizzazione e poteri. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica e il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. L'ordinamento giudiziario e la Magistratura. Federalismo e autonomie territoriali. La revisione costituzionale: procedimento e limiti. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato e l'Unione europea. Il sistema di giustizia costituzionale. Le libertà nella Costituzione italiana. Stato ed economia.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

#### Testo consigliato

CARETTI – DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. edizione, Giappichelli.

## DIRITTO REGIONALE (7)

Prof. Guido Sirianni

#### Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze approfondite di diritto regionale, per consentire tanto ulteriori approfondimenti, quanto l'accesso a professioni che richiedono la conoscenza del diritto regionale.

#### Programma

Alla luce della riforma del titolo V della Costituzione e delle precedenti riforme legislative, l'autonomia politica, statutaria, legislativa, amministrativa e finanziaria delle regioni. I raccordi tra ordinamento regionale e lo stato. I raccordi tra regione ed autonomie locali. Le regioni nel processo comunitario.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

#### Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

Consultare il docente.

## ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (7)

Prof.ssa Mirella Damiani

#### Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti di analisi microeconomica per la comprensione del comportamento dell'impresa nelle diverse forme di mercato.

#### Programma

Il corso affronta lo studio delle imprese e dei mercati e le loro modalità di interazione.

I Modulo: I principali temi trattati sono: le diverse teorie dell'impresa, il ruolo e la struttura dei costi, le principali forme di mercato.

Il Modulo: si esamina il ruolo e l'efficacia delle politiche industriali, con particolare riferimento alle politiche di tutela della concorrenza.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Sono previste prove scritte intermedie di accertamento della preparazione.  
Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

#### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

DENNIS W. CARLTON e JEFFREY M. PERLOFF, *Organizzazione industriale*, Mc Graw Hill, 1997.

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE (1) (2) – 6/9 CFU**

Prof.ssa Mirella Damiani

### *Obiettivi del corso:*

Fornire gli elementi di base per la comprensione del modo in cui si è formata la teoria dell'economia internazionale, per comprendere lo sviluppo dell'economia mondiale e analizzare gli attuali problemi dell'economia politica internazionale.

#### **Programma:**

##### *I parte (6 crediti):*

I principali temi di studio del corso riguardano: le diverse teorie del commercio internazionale (modello ricardiano, modello con fattori specifici, modello basato sulla dotazione dei fattori, modello basato sulla concorrenza imperfetta); le politiche commerciali internazionali; le problematiche relative a tassi di cambio e macroeconomia delle economie aperte.

##### *II parte (3 crediti):*

Si esamina il ruolo e l'efficacia delle politiche macroeconomiche internazionali, con particolare riferimento alle problematiche dell'Unione Monetaria Europea.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica:*

Sono previste prove di accertamento scritte intermedie  
Modalità dello svolgimento dell'esame: scritto e orale

#### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame:**

P.R. KRUGMAN, M. OBSFELD, *Economia Internazionale*, Hopeli, 1998, (pag.850); è prevista l'esclusione di tre parti.

## **ECONOMIA POLITICA (1) (2) (5) – 6 CFU**

Prof. Carlo Andrea Bollino

### *Obiettivi del corso*

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso completo è strutturato in moduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia). Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

#### **Programma**

I principali argomenti delle lezioni sono: teoria della domanda, costi e produzione, forme di mercato, l'equilibrio economico generale, il mercato dei fattori, le funzioni macroeconomiche, il ruolo del settore pubblico, il modello AS – AD, inflazione e disoccupazione, il modello IS – LM, politiche monetarie e fiscali, politiche di stabilizzazione, l'interdipendenza internazionale, disavanzo di bilancio e debito pubblico, l'Unione Europea, modelli di crescita economica.

Prima parte: 1.1 Introduzione all'economia politica, 1.2 Teoria delle scelte del consumatore 1.3 Teoria dell'impresa 1.4 Struttura dei mercati 1.5 Mercato dei fattori 1.6 Cenni sull'economia del benessere.

Seconda parte: 2.1 Il modello macroeconomico semplice. 2.2 Crescita del sistema economico Il modello 2.3 Inflazione e disoccupazione 2.4 Il modello macroeconomico completo e domanda e offerta aggregata 2.5 Banca centrale, moneta e stabilizzazione 2.6 Debito pubblico, interdipendenze e Unione Monetaria Europea.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Sono previste esercitazioni di approfondimento e sarà possibile usufruire del sostegno offerto da tutors che si renderanno disponibili in orari eventualmente concordati con gli studenti. Sarà anche disponibile un tutorato telematico, con sito web dedicato.

Test di autoverifica: nel corso delle pause dell'attività didattica, all'interno del semestre, si svolgeranno dei test di verifica dell'acquisizione progressiva dei crediti formativi, funzionali al superamento dell'esame finale.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

#### **Testi**

P. SAMUELSON, W. NORDHAUS, *Economia*, XVII ed., McGraw-Hill, Milano, 2002.

C. A. BOLLINO, *Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali*, Perugia, 2002.

Indicazione bibliografiche integrative:

*L'Economia, corso pratico interattivo*, BCM srl Editore, Roma, 1998.

## **ETNOLOGIA (2) (7) – 6/9 CFU**

Prof.ssa Clara Cecchini

#### *Obiettivi del corso*

Far conoscere agli studenti gli strumenti cognitivi per la comprensione dei sistemi socio-culturali, presentando i principali temi affrontati dalla disciplina, con riferimento ai più recenti indirizzi interpretativi.

#### **Programma**

Parte prima: - Società e cultura. Razzismo, etnocentrismo, relativismo culturale. L'etnografia e la ricerca sul campo. Il metodo comparativo. – Ambiente, tecnologie e risorse. L'economia di sussistenza. Reciprocità e redistribuzione. – Società, parentela e discendenza. Territorio e parentela. I gruppi domestici. Clan e lignaggi. Lo scambio matrimoniale. – Società e politica. Banda, tribù e dominio. Classi di età. – Il rito. Riti di passaggio. Riti della regalità. Riti di inversione. – Religione, magia, stregoneria.

Parte seconda: analisi della monografia etnografica di E.E. Evans Pritchard: *I Nuer*.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Un primo modulo – la cui frequenza consente di ottenere tre crediti secondo il nuovo ordinamento – prevede lo svolgimento di 21 ore di lezione. Queste forniranno gli elementi base della materia. In particolare, saranno trattati (con riferimento al quadro teorico): collocazione e senso dell'etnologia all'interno delle scienze sociali, i processi della cultura, i modelli societari, l'ordine politico, la sfera del rituale.

Sono previste attività didattiche integrative: lezioni frontali per introduzione alla disciplina, al linguaggio e ai concetti di base; esercitazioni di gruppo e individuali per approfondimenti e chiarimenti; tutorato specie per studenti lavoratori.

Possibilità programmi alternativi solo per studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

#### Testi

SIGNORINI I. (a cura di), *I modi della cultura. Manuale di etnologia*, Carocci (La Nuova Italia Scientifica), 1992, pp.291.

EVANS PRITCHARD E.E., *I Nuer*, Angeli, 2000, pp.352.

Bibliografia integrativa per la preparazione: a disposizione su richiesta.

## FILOSOFIA POLITICA (1) – 6/9 CFU FILOSOFIA DELLA POLITICA (7)

Prof. Fabrizio Bracco

### Obiettivi del corso

Il corso intende approfondire temi, concetti e termini che consentono di analizzare i vari e complessi aspetti del fenomeno politico, e fornire gli elementi per una conoscenza di base delle principali teorie politiche contemporanee.

#### Programma

*Prima parte:* verranno affrontati, in prospettiva storica e attraverso un costante dialogo con i classici, i seguenti temi: natura della politica, rapporto etica e politica, stato e società civile, tipi di stato e forme di governo, modalità di esercizio del potere politico, rapporto tra governanti e governati, principi di libertà e eguaglianza.

*Seconda parte:* approfondimento, attraverso la lettura di una selezione di testi classici, del tema della giustizia come equità, che rappresenta uno dei temi ricorrenti nel dibattito filosofico-politico contemporaneo.

La preparazione sarà integrata da letture critiche concordate con il docente, differenziate secondo il corso di Scienze politiche frequentato (vecchio o nuovo ordinamento).

### Informazioni sull'organizzazione didattica

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti-lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

#### Testi di riferimento

Per la prima parte:

N. BOBBIO, *Teoria generale della politica*, a cura di M. BOVERO, Torino, Einaudi, 1999.

*L'idea di libertà*, a cura di I. CARTER e M. RICCIARDI, Milano, Feltrinelli, 1996.

*L'idea di eguaglianza*, a cura di I. CARTER, Milano, Feltrinelli, 2001.

Per la seconda parte:

*L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, a cura di S. MAFFETONE e S. VECA, Bari, Laterza, 1997.

## GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (7)

Prof.ssa Alessandra Pioggia

### Obiettivi del corso

Il corso di Giustizia amministrativa si propone di fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti necessari a comprendere i modelli di tutela giurisdizionale delle situazioni soggettive nel rapporto con la pubblica amministrazione.

#### Programma

La nascita del sistema di giustizia amministrativa nella realtà nazionale e nelle esperienze straniere. Evoluzione del sistema italiano. La tutela in sede amministrativa. Il riparto della giurisdizione. I poteri del giudice ordinario. Tipi di giurisdizione del giudice amministrativo: giudizio di legittimità e giudizio di merito. La giurisdizione esclusiva. Giudicato e giudizio di ottemperanza. Principi generali del processo amministrativo. L'indipendenza e la competenza del giudice amministrativo.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Sono previsti test di verifica intermedia della preparazione

**Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

ALDO TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa* Giappichelli, 2000, n. pagine 324.

Sono previste letture di approfondimento che verranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

**GOVERNMENT E GOVERNANCE (1) – 6 CFU**

Prof. Roberto Segatori

**Programma**

1. La teoria della *governance*. Significati di un concetto e di una prassi. 2. I presupposti per una cultura della *governance* e il caso italiano. Capitale sociale, istituzioni e territorio. 3. I modelli di concertazione. 4. Esperienze di *governance* in Italia. 5. Modelli di interazione tra locale e globale. 6. Il management delle politiche pubbliche.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

**Testi**

P. FANTOZZI (a cura di), *Politica, istituzioni e sviluppo. Un approccio sociologico*, Rubbettino, 2001, pp. 131-224 e 287-299. Il docente indicherà l'ordine di lettura dei saggi.

M. FEDELE, *Il management delle politiche pubbliche*, Bari, Laterza, 2002.

## IDONEITÀ INFORMATICA (1) (2) (5) – 3 CFU

Prof.ssa Lina Brunelli

### Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, presentazioni, uso elementare di basi di dati e servizi di rete.

### Programma

Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a *Microsoft Windows*; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del *desktop*; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della *Guida di Windows*.

Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; stampa di un documento.

Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; stampa di un documento.

Microsoft PowerPoint: utilizzo dei menù e della guida; creazioni di presentazioni sia con la *creazione guidata* che senza; gestione della visualizzazione; creazione di effetti di animazione.

Reti: concetto di rete di computer con particolare riferimento a Internet; utilizzo dei principali browser (*Internet Explorer* e *Netscape*) per la visualizzazione di pagine Web e loro differenze; utilizzo dei principali motori di ricerca; gestione della posta elettronica.

### Testo di riferimento

Durante il corso verranno utilizzate le dispense del corso di Informatica di Base dell'Università di Torino a cura di Monica Garino (<http://maga.di.unito.it/gr/didattica/dams.htm>).

## LINGUA INGLESE I (1) (2) (5) – 6/9 CFU

Prof. Paul Cahill

*Livello di partenza: B1/B2/C1/C2.* (Vedi parametri, Consiglio d'Europa)

### Obiettivi del corso

Raggiungimento del livello di conoscenza e saper fare B2/C1 in lingua inglese.

Raggiungimento di competenze linguistiche specifiche, quale: stendere un rapporto o una relazione in lingua inglese, dibattere e discutere in lingua inglese, prendere appunti e stendere, in lingua inglese, un riassunto.

Conoscere e manipolare termini e vocaboli inerenti al corso di studio di ciascun studente.

### Abilità linguistiche:

*Lettura:* il corso è finalizzato principalmente al perfezionamento delle tecniche di lettura di articoli di giornali in lingua inglese e saggi storici di studiosi contemporanei Americani, Australiani, Irlandesi, Britannici etc.

Le riflessioni linguistiche e stilistiche avverranno mediante *analisi testuale*.

La lingua *Parlata:* Gli studenti avranno molte opportunità di parlare in coppie ed in gruppi.

Le discussioni si incentreranno sui temi dei brani di lettura (vedi "Lettura")

Sono previste molte attività che praticano tecniche di dibattito e presentazione orale.

*Lessico:* il contenuto lessicale del corso apparterrà alle aree linguistiche che interessano maggiormente i vari corsi di laurea della facoltà di Scienze Politiche.

*Scrittura:* Gli studenti avranno delle opportunità per imparare e praticare tecniche di scrittura di saggi, relazione ed articoli. Una lezione al mese sarà dedicata interamente allo svolgimento di un saggio.

*Ascolto:* Sono previsti attività di *notetaking* e *riassunto* di brani letti dal docente.

*Temi:* a) l'evoluzione dell' Unione Europea, allargamento del U.E, politica estera, trattato di Nizza.

b) La politica estera americana oggi. c) La situazione in Palestina /Israele. d) Il rapporto fra i paesi in via di sviluppo e i paesi industrializzati.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Per accedere al corso di Inglese uno è necessario che lo studente sia al livello richiesto (B1/B2) in quanto il programma sarà svolto interamente in lingua inglese. Le attività prevedono un livello di *sapere fare*, come risulta dai descrittori del *FRAMEWORK* (Trim et al, Council of Europe 2000°).

Per stabilire il livello di conoscenza e del sapere fare dello studente:  
Si propone un *Test d'Ingresso*.

Coloro che sono in possesso del diploma P.E.T (Università di Cambridge) non devono fare il test di ingresso, in quanto hanno già superato il livello B1.

Gli studenti che non raggiungono il livello B1 nel test d'ingresso oppure non sono in possesso del diploma P.E.T della Cambridge University, possono seguire i corsi per persone ai livelli.

- a) Principianti
- b) Livello A1
- c) Livello A2

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame fine corso consisterà in tre prove:

1. Lettura di brani con domande di comprensione.
2. Breve saggio, scritto (200 parole) *L'argomento del saggio sarà preso dal materiale adoperato in aula.*  
Prova uno e prova due si svolgeranno in un'unica seduta  
(2 ore, circa)
3. Orale: i candidati (saranno ammessi soltanto coloro che hanno superato prova uno e due) saranno esaminati in coppia e saranno invitati a discutere un argomento già trattato durante il corso. (20 minuti, circa)

Lo studente che dal test d'ingresso (vedi sopra) risulta:

Principiante: (Mai studiato inglese, non conosce l'inglese), A1(elementare), A2(Pre-intermedio)

B1 (Intermedio) (vede descrittori consiglio d'Europa) e segue le lezioni di esercitazione, durante le pause didattiche, sarà invitato a delle lezioni di prova parziale (fra 11.11. 2002/ 22.11.2002/ oppure: fra 07.04/ 18.04, 2003/ con il docente, prof. Cahill), per poi sostenere una o più prove a fine corso per ottenere dei crediti.

#### **Testi di riferimento**

Inglese 1 (9 crediti) A

- a) Irish Times ( [www.Ireland.com](http://www.Ireland.com))
- b) Guardian. ( [www.guardianunlimited.com](http://www.guardianunlimited.com))
- a) Independent. ([www.Independent.uk.com](http://www.Independent.uk.com).)
- c) Handouts (dispense). They will be available in the faculty until November and then on- line) prepared by Prof. Cahill.
- d) "Cutting –Edge" Upper intermediate, pub: Longman.
- b) "Academic Writing Course" by R.R Jordan, pub: Longman.
- c) "Reading" by Frank Smith, pub: Cambridge University Press
- d) "Words and their Meaning" by Howard Jackson, pub: Longman
- e) "Europe After Maastricht" by Renaud Dehousse. Pub: Law books in Europe, Munchen.
- f) "England in the 20<sup>th</sup> Century" by David Thompson, pub: Pelican books.
- g) "Early Twentieth Century Britain" by Boris Ford, pub Cambridge University Press.

Durante le lezioni in aula saranno date indicazioni di capitoli da approfondire e saranno disponibili dispense.

Dictionary: Cambridge Advanced Learner

Grammar reference: English Grammar in Use

Per gli studenti non frequentanti che però vogliono migliorare il proprio livello d'inglese per sostenere gli esami si consigliano la seguente bibliografia integrativa

Cutting –Edge" Starter, Pub, Longman(per principianti)

Per poi raggiungere il livello B1:

Cutting-Edge" Elementary, Pub Longman.

Cutting – Edge" Pre- Intermediate, Longman.

Cutting – Edge" Intermediate, Longman.

Inoltre, i dott.ri Dominici e Taylor forniranno dispense durante i corsi.

**LINGUA INGLESE II (7)**

Prof. Paul Cahill

*Livello di partenza: B2/C1/C2.* (vedi parametri, Consiglio d'Europa, Framework)

### Obiettivi del corso

Perfezionamento del livello di saper fare B2/C1/C2, in lingua inglese.

Perfezionamento delle competenze linguistiche specifiche, quali: stendere un rapporto o una relazione in lingua inglese, sapere dibattere e discutere, in lingua inglese, argomenti di attualità e di storia passata con studiosi di madre lingua inglese. Conoscere la realtà storica, sociale e politica britannica e americana mediante letture e discussioni di articoli, saggi e libri di storia. Esaminare la situazione britannica/ americana odierna mediante analisi di brani di letteratura. Proporre momenti di riflessioni e di paragoni fra la realtà economica, sociale Italiana e quella Anglo-Sassone, con particolare riferimenti alla situazione odierna.

### Programma

La costituzione britannica. L'importanza del concetto *visibilità* in una costituzione non scritta. L'importanza del "Rule Of Law". La storia dell'evoluzione della costituzione Britannica, dal "Magna Carta" al "Trattato di Nizza". Varie costituzioni paragonate: Italia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna ed Irlanda. Il Governo di "Sua Maestà", L'opposizione di "Sua Maestà". Il concetto di ruolo, paragoni con l'Italia. L'ambiente: La funzione della letteratura romantica nel creare un concetto "anti-ecologico" della natura. La proprietà e l'appartenenza della proprietà nella Gran Bretagna, l'effetto sul ambiente. La questione politica e l'ambiente: varie proposte dalla sinistra e la destra Britannica. La Storia economica – sociale della Gran Bretagna e la integrazione dei immigranti, Il ruolo delle scuole. Gli "Asylum seekers" e il resto del Europa. La Gran Bretagna e il resto dell' Europa. I diritti umani nella Gran Bretagna. "The Special Relationship" America/ G.B a confronto.

### Testi

Giornali da consultare on-line; *The Guardian/ The Irish Times/ The Independent*.

### Bibliografia essenziale:

The New Anatomy of Britain, by Anthony Sampson, published by Hodder and Stoughton.

The British Constitution, by Harvey and Bather, published by MacMillan.

English Social History. By G.M Trevelyan (Pelican)

An Economic and Social History of Britain. By Trevor May(Longman)

Modern English Government. By J.A Cross. (U.T.P)

The Forging Of The Modern State .By Eric Evans.(Longman)

The Eclipse of a Great Power. By Keith Robbins.(Longman).

Dispense saranno disponibili in Facoltà

**LINGUA FRANCESE I (1) (2) – 6/9 CFU  
e LINGUA FRANCESE II (7)**

Prof. Claudio Vinti

*Obiettivi del corso*

I corsi e le esercitazioni (che hanno durata annuale, con inizio nel mese di ottobre) mirano al conseguimento di adeguate competenze linguistiche, sia scritte sia orali nonché all'acquisizione delle necessarie competenze culturali relative alla vita politico-economica della Francia.

**Programma**

Sono previste attività del docente e dei collaboratori linguistici sia per il vecchio ordinamento, sia per il nuovo ordinamento, nel I e nel II semestre secondo un orario dettagliato che sarà esposto nella bacheca dell'Istituto.

Al fine di poter utilmente seguire il corso ufficiale (che si terrà nel II semestre) gli studenti sprovvisti delle opportune conoscenze di base sono invitati a seguire il corso propedeutico (principianti) che si terrà da ottobre a gennaio, a cura dei collaboratori linguistici, secondo le modalità e gli orari indicati nella bacheca di Istituto.

Argomento del corso: *Politique et société en France de Mitterrand à Chirac*.

Sull'argomento è prevista una dispensa a cura del docente.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Sono previste lezioni ed esercitazioni di comprensione scritta e di comprensione orale sia per il I livello, sia per il II livello.

L'esame per il vecchio ordinamento sarà strutturato come nell'anno accademico 2001-2002.

La prova scritta (per entrambi gli ordinamenti) si articola in tre parti.: 1) un test grammaticale; 2) un test di comprensione; 3) un test di traduzione dal francese.

La prova orale consiste in un colloquio in lingua sugli argomenti trattati nella dispensa a cura del docente.

Sono possibili attività didattiche integrative e/o di supporto al fine di approfondire argomenti del corso che riscuotono particolare interesse presso gli studenti.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta e orale.

Possono essere previste prove intermedie per l'accertamento della preparazione degli studenti.

**Indicazioni bibliografiche**

Dispensa a cura del docente

Altre indicazioni per la preparazione dell'esame saranno fornite direttamente dal docente e dai collaboratori linguistici

**LINGUA RUSSA I e LINGUA RUSSA II (7)**

Prof. ssa Maria Fabris

*Obiettivi del corso*

Fornire le conoscenze morfosintattiche e lessicali di base necessarie per giungere alla comprensione e traduzione di testi di argomento politico- sociale.

**Programma**

Russo I: morfologia e sintassi elementare; avviamento alla lettura di testi semplici tratti dalla stampa contemporanea.

Russo II: lettura, traduzione e discussione di articoli o saggi su aspetti e problemi della società russa contemporanea.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo per studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto.

**Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

MAKOVECKAJA – Truscina, *Il russo- corso elementare*, Russkij Jazyk, Mosca, 1987, N° pag. 378, (è prevista l'esclusione di alcune parti).

CHAVRONINA – SCIROCENSKAJA, *Il russo – esercizi*, Russkij Jazyk, Mosca, 1986, N° pag. 250, (è prevista l'esclusione di alcune parti).

J. OBROVSKAJA O V. KOVALIOV, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo*, Hoepli o Zanichelli, 2001/1999.

**LINGUA SPAGNOLA I (1) (2) - 6/9 CFU  
e LINGUA SPAGNOLA II (7)**

*Obiettivi del corso*

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

**Programma**

Spagnolo I - (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I) , esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico-commerciali. Commento a brani scelti e brevi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con L'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

**Spagnolo II (prova orale):**

Parte speciale: "Mexico: XVII el siglo de la integracion" (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento degli esami: Prova scritta e orale

Programma alternativo per non frequentanti: Consultare il docente

**Testi di riferimento**

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

## LINGUA TEDESCA I (1) (2) (5) – 6/9 CFU e LINGUA TEDESCA II (7)

Prof.ssa W. Gisela Klitzsch Martorelli

### Obiettivi del corso

Introduzione allo studio della Lingua tedesca con l'acquisizione delle strutture sintattiche e degli elementi grammaticali più importanti. Il vocabolario di base, nel corso dello studio, sarà integrato da un vocabolario più specifico, seppure contenuto, di tipo economico-politico. Alla fine del corso gli studenti devono dimostrare di sapersi esprimere con proprietà in lingua tedesca sugli argomenti trattati.

### Programma

Durante la prima parte del corso di Lingua tedesca, che inizierà in data 14 ottobre 2002 e che è destinato ai principianti, vi sarà l'introduzione allo studio della lingua. La metodologia seguita parte dalla lingua parlata (metodo audio-visivo strutturo-globale) per poi approfondire il materiale linguistico anche sotto il profilo grammaticale. In un secondo momento si passerà alla lettura di testi a carattere economico-politico sul tema: *l'Unione Europea: storia ed argomenti d'attualità*. Lettura, traduzione e commento di testi pertinenti.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Attività didattiche integrative e/o di supporto:

Esercizi di dettato e traduzione. Conversazione sugli argomenti trattati. Durata complessiva di ore 200 più 170 di ricevimento

Modalità di svolgimento dell'esame: Per poter accedere alla prova orale (tedesco II) alla fine del corso, gli studenti devono superare un *test scritto propedeutico (tedesco I)* consistente in un dettato e nella traduzione scritta di un testo di attualità dal tedesco in italiano, con l'ausilio di un dizionario bilingue.

Durante la *prova orale (tedesco II)* gli studenti devono dimostrare di saper conversare in lingua tedesca sugli argomenti trattati.

N.B. Il Corso di Lingua tedesca per gli studenti delle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e Commercio è stato mutuato con quello della Facoltà di Scienze della Formazione.

Pertanto le lezioni si svolgeranno presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Via del Verzaro 49 (Dipartimento di Scienze Filosofiche e Linguistico-Letteraria dell'area Romanza e Slava).

Il Corso di Lingua tedesca sarà tenuto nel 1° semestre. Le esercitazioni saranno svolte nel primo e nel secondo semestre.

### Testi di riferimento

Sprachbrücke 1, (Lehrbuch), ed. Klett, e Sprachbrücke1, Arbeitsheft 1 + 2, ed. Klett.

J. RÖSSLER, Übung macht den Meister, ( grammatica ed esercizi), ed. Tipolito Salinari.

I testi delle letture di tipo economico-politico saranno distribuiti (fotocopie).

HÄUSLER – SCHERLING – Häublein, Grammatik – Zeichensetzung – Schwerpunkte. ed. Langenscheidt, 1972 ( fotocopie).

Dizionari bilingui consigliati: ed. Sansoni, Zanichelli, Garzanti, Langenscheidt.

Dizionari monolingui (tedeschi): Der grosse Duden in 12 Bänden. ed. Duden-Verlag, Mannheim.

## MEDICINA SOCIALE (5) – 6 CFU

Prof.ssa Liliana Minelli

### Obiettivi del corso

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi. Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

### Programma

*La Salute*: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

*La conoscenza* dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).

Le *malattie cronico-degenerative*: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Le *malattie infettive*: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.

La *protezione materno-infantile*: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.

Il *Servizio Sanitario Nazionale*: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

#### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Lezioni frontali; attività didattica integrativa; una prova in itinere; una tesina finale; colloquio certificativo.

#### **Testi consigliati**

Appunti delle lezioni.

MARELLO G., CHELLINI R., *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.

Per approfondimenti:

MODOLO M.A., *Educazione sanitaria e promozione della salute*, Rosini Editrice, 1989.

METE R. e SEDITA L., *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

## **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (5) – 6 CFU**

Prof. ssa Silvana Pampanelli

#### *Obiettivi del corso*

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche del Servizio Sociale e capacità di orientamento dello studente nella complessità dei differenti contesti operativi della professione di Assistente Sociale.

Introduzione alla metodologia unitaria e sua modalità di applicazione nel lavoro con l'utenza.

## **Programma**

Breve percorso storico dei modelli tradizionali del Servizio Sociale e della loro applicazione; evoluzione del metodo, del ruolo e delle funzioni del Servizio Sociale e conoscenza degli attuali modelli teorici di riferimento; aspetti teorici dei singoli approcci metodologici e relative modalità applicative; Multidimensionalità e unitarietà del metodo del Servizio Sociale: a) obiettivi, strumenti e tecniche del lavoro professionale dell'Assistente Sociale; b) Applicazione del metodo unitario alle differenti dimensioni operative : singolo, coppia, famiglia, gruppo ,comunità, organizzazione dei servizi.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso si articolerà in lezioni teoriche, esperienze professionali guidate e seminari integrativi.

### **Testi Consigliati**

F. FOLGHERAITER, *teorie e metodologie del Servizio Sociale*, Angeli Milano 1998 (Pagg.1-190)

M. LERMA, *Metodo e tecniche del Processo di Aiuto*, Astrolabio, Roma 1992

M. CESARONI, A.LUSSU, B.ROVAI, *Professione Assistente Sociale*, Del Cerro, Pisa 2000.

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II ( 5) – 6 CFU

Prof.ssa Domenica A. Gristina

### Obiettivi del corso

Conoscenza delle principali problematiche connesse con il lavoro diretto con l'utenza individuale.

Acquisizione delle metodologie e delle tecniche professionali con particolare riferimento alla relazione di aiuto, al colloquio e all'intervento domiciliare.

### Programma

L'incontro utente-servizio: invio, accoglienza, e accompagnamento. La presa in carico. La relazione interpersonale: caratteristiche, dinamiche ed aspetti problematici. Il colloquio con particolare riferimento alla peculiarità del primo colloquio. La visita domiciliare.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni. Farà parte integrante del corso il seminario sul lavoro di gruppo. L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale.

### Testi di riferimento

- BENVENUTI P., 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti metodologici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n.5-  
CELLENTANI O., 1995, *Manuale di metodologia per il servizio sociale*, F.Angeli, Mi.  
D'AMBROSIO C., OKELY O., 1992, "L'accoglienza nel servizio pubblico", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 9.  
GRISTINA D.A., 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 1.  
PISCITELLI D. (a cura di), 1996, *Il lavoro socio-clinico dell'assistente sociale*, Via e Pensiero, Mi  
QUADRIO A., UGAZIO V.(a cura di), 1983, *Il colloquio in psicologia clinica e sociale*, F.Angeli, Mi (capp. 2, 5).

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III ( 5) (6) – 6 CFU

Prof.ssa Lea Leonarda Bresci

### Obiettivi del corso

Il corso di Metodo e Tecniche III si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a sistematizzare il quadro teorico di riferimento indispensabile per contestualizzare il metodo e le tecniche di lavoro professionale nell'ambito dei servizi sociali alle persone. È teso altresì ad analizzare e finalizzare le azioni professionali nei diversi ambiti e livelli d'intervento dell'Assistente Sociale.

### Programma

1. Il lavoro sociale nella prospettiva di comunità: 1.a L'approccio del Servizio Sociale Professionale con la comunità locale 1.b La community care – i fondamenti e le prospettive operative
2. Il lavoro sociale di rete: 2.a L'approccio di rete nel lavoro dell'Assistente Sociale 2.b L'intreccio e il coordinamento delle risorse comunitarie
3. Il lavoro sociale per progetti: 3.a Le caratteristiche della progettazione nel sociale 3.b Il processo di progettazione
4. Percorsi applicativi: 4.a Analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti operativi 4.b Discussione guidata attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio effettuate.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

### Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame

- BRESCI L.L. (a cura di) Dispense e materiale didattico, Perugia, 2002  
FOLGHERAITER F, *L'utente che non c'è. Lavoro di rete e empowerment nei servizi alla persona*, Ed.Centro studi Erickson, Trento, 2000  
LEONE L. e PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Ed. Franco Angeli, Milano, 1999  
Altri testi facoltativi di approfondimento verranno segnalati direttamente agli studenti.

## METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (5) – 6/9 CFU

**METODOLOGIA  
DELLE SCIENZE SOCIALI (7)**

Prof.ssa Cecilia Cristofori

*Obiettivi del corso*

Elementi di Epistemologia per la costruzione di modelli di ricerca sociale; metodologie e tecniche applicative.

## **Programma**

a) Il processo della ricerca sociale b) Il 'problema' della ricerca sociale c) Teoria, concetti, indicatori, variabili d) Metodi quantitativi e qualitativi e) Il paradigma in Kuhn f) La rappresentazione sociale in Moscovici g) Dalla rappresentazione sociale al paradigma della giovinezza.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Le prove di esame consistono in prove scritte strutturate e prova orale. Per i frequentanti sono previste prove intermedie.

### **Testi di riferimento e/o approfondimento**

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, 1995 (Nuova edizione);

C. CRISTOFORI, *Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali: il caso della giovinezza*, Milano, F. Angeli, 1997.  
Terzo testo (uno a scelta dello studente)

C. CRISTOFORI, *La terra promessa: racconti di giovani alla ricerca della giovinezza*, Milano, F. Angeli, 1998;

F. CRESPI (a cura di), *Le rappresentazioni sociali dei giovani*, Roma, Carocci, 2002;

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 2002;

T. W. ADORNO, *La personalità autoritaria*, Milano, Comunità, 1973;

W. C. MILLS, *Colletti bianchi*, Milano, Feltrinelli, 1973;

BUCCHI, Cavalli et al., *I giovani verso il duemila*, Bologna, Il Mulino, 1997;

A. CAVALLI e C. FACCHINI, *Scelte cruciali. Indagine Iard su giovani e famiglie di fronte alle scelte alla fine della scuola secondaria*, Bologna, Il Mulino, 2002.

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (5) (6) – 6 CFU**

Prof.ssa Pierangela Benvenuti

### *Obiettivi del corso*

Fornire elementi per l'analisi delle specificità produttive delle organizzazioni che erogano servizi alla persona; un'attenzione particolare sarà dedicata ad alcuni nodi problematici che caratterizzano il processo lavorativo nei servizi sociali.

### **Programma**

1) La struttura organizzativa nel lavoro sociale; la produzione del bene/servizio; i servizi di aiuto alla persona 2) La specificità di genere nel servizio sociale.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni didattiche di vario genere. Parte integrante del corso sarà un seminario sul lavoro di gruppo. L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale. Tutti gli studenti, frequentanti e non, possono proporre testi di riferimento alternativi che devono essere preventivamente approvati dalla docente.

### **Testi di riferimento**

Per il punto 1): CAPRANICO, S., 1996, *In che cosa posso servirla*, Guerini e Associati, Milano

MANOUKIAN OLIVETTI, F., 2000, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna

TONIOLO PIVA, P., 2001, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma

Per il punto 2): BENVENUTI, P., SEGATORI, R., 2000, *Professione e genere nel lavoro sociale*, Franco Angeli, Milano

## **POLITICA ECONOMICA (1) (2) (15) – 6 CFU**

Prof.ssa Milica Uvalic

### *Obiettivi del corso*

Il corso di Politica Economica intende fornire le basi metodologiche e gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica e la sua applicazione prevalentemente nei paesi occidentali.

### **Programma**

Il corso viene suddiviso in tre parti principali. La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le estensioni all'economia aperta. La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economica di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche. La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea. Durante la parte finale del corso, sono previste alcune lezioni e seminari distinti per i diversi corsi di laurea di appartenenza degli studenti.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

#### **Testo consigliato per la preparazione dell'esame**

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999, pp. 461 (è prevista l'esclusione di alcuni capitoli).

## **PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (5) – 6 CFU**

Prof.ssa Domenica A. Gristina

### *Obiettivi del corso*

Fornire elementi per l'analisi storica della professione sociale in Italia e in Europa. introdurre gli studenti al lavoro sociale.

#### **Programma**

- Lavoro sociale e servizio sociale - Il lavoro sociale negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei - Il servizio sociale in Italia: dalle prime esperienze filantropiche alla nascita e allo sviluppo delle Scuole di Servizio sociale alla realtà attuale della professione sociale - Principi e valori del servizio sociale - Codice deontologico degli assistenti sociali.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e lavoro di gruppo degli studenti su temi proposti dalla docente. Farà parte integrante del corso un seminario sul codice deontologico.

Modalità di svolgimento dell'esame: L'esame si articolerà in una prova scritta ed in una orale.

#### **Testi di riferimento**

Atti del Convegno di Tremezzo, 1946, (le parti che verranno indicate dalla docente)

BORTOLI B., 1999, *Teoria e storia del servizio sociale*, NIS, Roma

BUTTAFUOCO A., 1988, *La filantropia come politica. Esperienze dell'emancipazionismo italiano nel Novecento*, in Ferrante L., Palazzi M. Pomata G. (a cura di), *Ragnatele di rapporti*, Rosenberg e Sellier, To

NEVE, E. 2000, *Il servizio sociale*, Carocci, Roma

Ordine nazionale assistenti sociali, 1998, *Codice deontologico dell'assistente sociale*, Roma

## **PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (1) – 9 CFU**

Prof. ssa Alessandra Pioggia

### *Obiettivi del corso*

Fornire allo studente una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi del diritto amministrativo con particolare riferimento agli aspetti gestionali dell'organizzazione, dell'attività amministrativa e della giustizia.

#### **Programma**

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido, in quanto di volta in volta verranno affrontati sotto il profilo applicativo argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia, agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Per affrontare il corso e sostenere la relativa prova finale occorre aver già acquisito perlomeno i 6 crediti di Diritto amministrativo. Il corso prevede lavori di gruppo, attività seminariali e incontri /stage con operatori del settore.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti –lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritta e/o orale.

### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

I materiali bibliografici saranno concordati di volta in volta con il docente.

## **PSICOLOGIA SOCIALE (5) (6) (7) – 6/9 CFU**

Prof.ssa Giancarla Cicoletti

### **Programma**

Il corso intende affrontare in termini generali i *focus* d'interesse della disciplina: la Psicologia Sociale come componente della Psicologia cognitiva ed aspetto peculiare delle Scienze sociali; i fondamenti ed i paradigmi teorici, i concetti ed i costrutti culturali di base; i processi inerenti le relazioni tra gli individui ed i "mondi" cui essi appartengono ed il modo in cui le persone costruiscono, vivono e modificano la realtà e la conoscenza sociale.

In particolare verranno affrontate alcune tematiche specifiche: *social cognition*; rappresentazioni sociali; processi di categorizzazione; stereotipi e pregiudizi; fenomeni di psicologia collettiva; relazioni *ingroup* e *outgroup*, processi di influenza sociale, con riferimento ai due principali approcci teorici della disciplina, nordamericano ed europeo.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: Tre test durante il semestre per accertare la comprensione degli argomenti svolti. I test si baseranno sui due test obbligatori. L'esame finale consisterà per tutti in una prova orale sul testo a scelta e, ove non superato, su una parte del programma già accertato dai test.

Per chi non potrà sostenere i test durante il semestre, un test complessivo (diviso in tre parti) ed una prova orale finali.

N.B. Il test complessivo si terrà una sola volta per ciascuna sessione di esami (invernale, primaverile, estiva ed invernale) e sarà valido per tutti gli appelli successivi.

### **Testi**

Due test base per la preparazione dell'esame:

ARONSON E., WILSON T.D., AKERT R.M., *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino

MUCCHI FAINA A., *L'influenza sociale*, Bologna, 1999, Il Mulino

I testi che seguono sono collegati all'approfondimento, anche durante il corso, di specifiche tematiche. Lo studente dovrà concordare con il docente un testo su cui intende in particolare completare la preparazione dell'esame:

MAZZARA B., *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, 1996, Carocci

BROWN R., *Psicologia sociale del pregiudizio*, Bologna, 1997 Il Mulino

SPELTINI G., PALMONARI A., *I gruppi sociali*, Bologna, 1999, Il Mulino

CATELLANI P., *Psicologia politica*, Bologna, 2001, Il Mulino

MUCCHI FAINA A., *Psicologia collettiva: storia e problemi*, Roma, 2002 Carocci

*Obiettivi del corso*

Apprendimento della teoria della finanza pubblica nei suoi aspetti generali e operatività dei suoi strumenti. Conoscenza dell'ordinamento finanziario dello stato, delle Regioni, delle province e dei comuni.

**Programma**

Considerazioni generali sui soggetti, gli obiettivi e gli strumenti dell'attività finanziaria dello Stato. Modelli di interpretazione dei fenomeni finanziari. Teoria economica dei beni pubblici. Analisi delle entrate pubbliche: imposte, tasse e debito pubblico. Politica finanziaria per la redistribuzione, la stabilizzazione e lo sviluppo del reddito nazionale.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Non è prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

**Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

S. STEVE, *Lezioni di scienza delle finanze*, Cedam (è prevista l'esclusione di 45 su 450 p.).

C. COSCIANI, *Scienza delle finanze*, Utet Libreria (è prevista l'esclusione di 107 su 607 p.).

R. VINCI ORLANDO, *Scienza delle finanze e diritto tributario*, Tramontana (è prevista l'esclusione di 250 su 474 p.).

## SCIENZA POLITICA (1) – 6 CFU

Prof. Carlo Carini

### *Obiettivi del corso*

Fornire le conoscenze di base e gli strumenti essenziali per lo studio della scienza politica italiana ed internazionale.

### **Programma**

Particolare attenzione è dedicata allo svolgimento storico della disciplina, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Per la parte contemporanea, lo studio si rivolge alla formulazione dei nuovi paradigmi e delle nuove metodologie, comprese le verifiche empiriche.

Una quota considerevole del corso è utilizzata per seminari, lavori di gruppo, ricerche in biblioteca, discussione di tesine scritte.

### **Testi**

G. PASQUINO, *Corso di scienza politica*, Bologna, Il mulino, 1997 pag. 300.

SOLA, *La teoria delle élites*, Bologna, Il mulino, 2000, pag. 280.

## SCIENZA POLITICA (2) – 6 CFU

Prof. Fabrizio Bracco

### *Obiettivi del corso*

Il corso ha l'obiettivo di fornire la conoscenza di base dei principali orientamenti teorici che guidano l'analisi empirica della politica e di approfondire alcuni dei fondamenti costitutivi dei sistemi politici.

### **Programma**

Fondamentali tradizioni di ricerca della scienza politica; nuovi paradigmi e nuove metodologie della scienza politica contemporanea; la partecipazione politica; elezioni e sistemi elettorali; partiti e sistemi di partito; parlamenti e rappresentanza; governi; politiche pubbliche; regimi democratici e regimi non democratici. Saranno poi esaminati i diversi modelli di democrazia sulla base del ricco materiale analizzato dal politologo olandese Arend Lijphart per individuare le diverse tipologie dei governi democratici europei e verificare il rapporto tra regime politico e caratteristiche economiche, sociali e culturali dei singoli paesi.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti-lavoratori.

### **Testi**

G. PASQUINO, *Corso di scienza politica*, Il Mulino, 2000, N° di pag. 316, (non sono previste l'esclusione di parti)

A. LIJPHART, *Le democrazie contemporanee*, Il Mulino, 2001, N° di pag. 362, (non sono previste esclusioni di parti)

La preparazione potrà essere integrata da letture critiche concordate con il docente.

**SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE (5) – 6/9 CFU  
POLITICA SOCIALE (6)**

Prof. Roberto Segatori

**Programma**

Parte Generale: Politica pubblica e politiche sociali. Origine ed evoluzione storica delle politiche sociali. Modelli di Stato sociale e confronti internazionali. Le politiche sociali in Italia dalla fine dell'800 ai giorni nostri. Il Terzo Settore e il Welfare Mix. La legislazione sociale più recente: la riforma sociale nazionale e il I Piano Sociale della Regione Umbria.

Parte Seminariale: Analisi delle situazioni problematiche e delle politiche sociali nei seguenti campi d'intervento: Anziani; Immigrati; Minori e famiglie multi-problematiche.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: Prova scritta e orale

Ogni studente dovrà portare i primi due testi, più il materiale relativo ad un tema seminariale a sua scelta.

**Testi per l'esame**

M. TOGNETTI BORDOGNA, *Lineamenti di politica sociale*, Milano, Franco Angeli, 1998.

Testo del I Piano Sociale della Regione Umbria.

Materiali di documentazione indicati dal docente sui temi seminariali.

## SOCIOLOGIA (1) (2) (5) — 6/9 CFU

Prof. Ambrogio Santambrogio

### Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze di base della disciplina, sia dal punto di vista teorico che empirico.

### Programma

1. *La sociologia come scienza sociale*: cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.
2. *Percorsi teorici della sociologia*: i teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto); i modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).
3. *Un esempio di ricerca sociologica*: giovani e movimenti giovanili in Italia.
4. *Rappresentazioni sociali e cultura politica in Italia* (solo per il corso di laurea in Scienze Politiche)

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli esami si svolgeranno in forma orale; sono previste due prove scritte intermedie durante lo svolgimento del corso; gli studenti non frequentanti possono consultare il docente per concordare un programma alternativo.

### Testi per l'esame

FRANCO CRESPI, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002.

AMBROGIO SANTAMBROGIO (a cura di), *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia 2002 (il primo saggio di Santambrogio più altri due a scelta).

FRANCO CRESPI, AMBROGIO SANTAMBROGIO (a cura di), *La cultura politica nell'Italia che cambia*, Carocci, Roma 2001 (tre saggi a scelta dello studente) (solo per il corso di laurea in Scienze Politiche).

## SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (1) (2) (15) – 6/9 CFU SOCIOLOGIA POLITICA - (7)

Prof. Roberto Segatori

### Programma

*Prima parte*: La costruzione dell'ordine sociale e il problema del potere. I significati del potere. Il potere tra naturalità e artificialità. L'oggettivazione del potere nelle strutture. Il potere sul piano soggettivo, tra ossessione e libertà. La riproduzione sociale del potere.

*Seconda parte*: La costruzione dell'ordine politico e le forme organizzative della politica. Lo Stato e i regimi. Totalitarismo, autoritarismo e democrazia. I processi politici: socializzazione politica, partecipazione, reclutamento. Comunicazione e Ideologia. Rivoluzione, sviluppo, globalizzazione. Modernizzazione e dipendenza.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste in corso d'anno verifiche scritte che varranno come esoneri per l'esame finale.

### Testi per l'esame

Testo per la prima parte:

R. SEGATORI, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Testo per la seconda parte:

M. RUSH, *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Gli studenti di Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento – dovranno portare in più il saggio:

M. WEBER, *La politica come professione*, in M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, varie edizioni.

## SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (1) – 9 CFU SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'INDUSTRIA (7)

Prof.ssa Giancarla Cicoletti

### Programma

Il corso si articola in due moduli strettamente interconnessi. Il primo modulo è di carattere istituzionale e prevede l'analisi della evoluzione del concetto di lavoro nell'attività economica organizzata. La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione, i fattori culturali, sociali, organizzativi e tecnico-produttivi che l'hanno favorita e caratterizzata nella tradizione sociologica nordamericana, europea ed extraeuropea.

Questo primo modulo sarà svolto in comune con gli studenti di Sociologia dell'organizzazione d'impresa del corso di laurea in Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche.

Il secondo modulo è centrato sull'analisi delle nuove forme dell'organizzazione, sugli attori sociali che in esse operano e sui processi che le caratterizzano, con particolare riferimento ai sistemi sociali ed organizzativi coinvolti.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: Tre test durante il semestre di lezioni per l'accertamento della comprensione degli argomenti svolti. Gli argomenti dei test saranno indicati di volta in volta. L'esame finale consisterà, per tutti, in una prova orale, che si sommerà agli scritti.

Per chi non potrà sostenere i test durante il semestre, un test complessivo (diviso in tre parti) ed una prova orale finali.

N.B. Il test complessivo si terrà una sola volta per ciascuna sessione di esami (invernale, primaverile, estiva ed invernale) e sarà valido per tutti gli appelli successivi.

### Testi per l'esame

Per il primo modulo il testo di riferimento è:

BONAZZI G., *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, 2000, F. Angeli

Il testo è anche disponibile in tre volumi separati:

BONAZZI G., 1: *La questione industriale*; 2: *La questione burocratica*; 3: *La questione organizzativa*; tutti editi Milano, 2002, F. Angeli

I testi che seguono sono relativi al secondo modulo e ad approfondimenti di specifico interesse dello studente che dovrà scegliere due, concordati con il docente, per il superamento dell'esame:

MINTZBERG H., *La progettazione dell'organizzazione industriale*, Bologna, 1994, Il Mulino

WEICK K. E., *Senso e significato nell'organizzazione*, Milano, 1997, R. Cortina

DEPOLO M. (a cura di), *L'ingresso nel mondo del lavoro: i comportamenti di individui e organizzazioni*, Roma, 1998, Carocci

BONAZZI G., *Dire, fare, pensare: decisioni e creazione di senso nelle organizzazioni* Milano, 1999, F. Angeli

MORGAN G., *Images: le metafore dell'organizzazione*, Milano, 1999, F. Angeli

LA ROSA M. (a cura di), *Sociologia dei lavori*, Milano, 2002, F. Angeli

REYNIERI E., *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, 2002, Il Mulino

In particolare per gli studenti di Scienze della formazione è consigliato

BUTERA F., LA ROSA M., MORGAN G. (a cura di), *Formazione, sviluppo organizzativo e gestione delle risorse umane*, Milano, 1998, F. Angeli

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1) – 9 CFU SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI (7)

Prof. Paolo Mancini

### Obiettivi del corso

Fornire agli studenti un quadro esaustivo del 1) rapporto tra comunicazione di massa e modernità, 2) della struttura e dei problemi attuali della comunicazione di massa in Italia.

**Programma**

I modulo: i media e la modernità: comunicazione interpersonale e comunicazione di massa. Simultaneità dei processi comunicativi. La visibilità e i media. Il modulo, il sistema dei mass media in Italia. Le origini politiche/letterarie del fenomeno. L'evoluzione della televisione. Stato sociale e mass media. I processi di istituzionalizzazione.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti – lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale, con realizzazione di tesina finale ed accertamento intermedio scritto.

### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

JOHN THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, 1998, N° pagine 280, (non è prevista l'esclusione di parti).

PAOLO MANCINI, *Il sistema fragile*, Carocci, 2002 (nuova edizione) N° di pagine 140, (non è prevista l'esclusione di parti).

## **SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (5) (6) – 6 CFU**

Prof. Ambrogio Santambrogio

### *Obiettivi del corso*

Fornire le conoscenze di base della disciplina, sia dal punto di vista teorico che empirico.

### **Programma**

1. parte generale: i concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto; le origini del concetto sociologico di devianza (l'illuminismo e l'utilitarismo, la criminologia classica, la statistica morale; i classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel); devianza e integrazione sociale (Merton, Cohen, Cloward e Ohlin, Parsons); dal deviante all'*outsider* (la scuola di Chicago, Sutherland, la teoria interazionista della devianza); devianza e conflitto sociale (la tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, la *new criminology*).

2. devianza, diversità, differenza: accettazione e condivisione; i concetti di devianza, di diversità e di differenza; pluralità e pluralismo; cultura della diversità e tolleranza.

3. parte speciale: droghe e tossicodipendenza in Umbria; il problema dell'immigrazione in Umbria; la criminalità in Italia.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Gli esami si svolgeranno in forma orale; è prevista una prova scritta intermedia durante lo svolgimento del corso; gli studenti non frequentanti possono consultare il docente per concordare un programma alternativo.

### **Testi per l'esame**

AMBROGIO SANTAMBROGIO, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2002.

Un libro a scelta tra:

MARZIO BARBAGLI, UBERTO GATTI (a cura di), *La criminalità in Italia*, il Mulino, Bologna 2002 (introduzione più 10 capitoli a scelta).

ROLANDO MARINI, *Convivenza inter-etnica e politiche pubbliche locali. Il caso dell'Umbria in chiave comparata*, IRRES, Perugia 2000.

COSTANZO RANCI, *Le nuove diseguaglianze sociali in Italia*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-140).

AMBROGIO SANTAMBROGIO, *I minorenni e la droga. Una ricerca sulla realtà umbra*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

## **SOCIOLOGIA GIURIDICA (7)**

Prof.ssa Margherita Maria Procaccini

### *Obiettivi del corso*

Fornire capacità di valutazione delle divergenze fra strutture giuridiche, rigide e spesso inadeguate e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

### **Programma**

Origine e fondazione della Sociologia giuridica. Funzioni e fini del diritto. Teorie socio-giuridiche del mutamento sociale. Il diritto, i diritti e le loro effettività. I classici della Sociologia giuridica. Azione e processi normativi. Il diritto come sistema informativo.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È opportuno che gli studenti non frequentanti contattino comunque il docente.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

### **Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

VINCENZO FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto. Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza nuova edizione - N° pag. 306, (non sono previste esclusioni di parti).

RENATO TREVES, *Sociologia del diritto. Origini, ricerche, problemi*, Einaudi, Torino, nuova edizione - N° pag. 298 (non è prevista l'esclusione di parti).

Integrazioni bibliografiche integrative sono previste come parte integrante del programma di un numero di pagine compreso tra 150-200.

## STATISTICA (1) (2) (5) – 6/9 CFU

Prof. Giorgio E. Montanari

### *Obiettivi del corso*

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

### **Programma**

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Ceni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_21.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml)

E-mail del Docente: [giorgio@stat.unipg.it](mailto:giorgio@stat.unipg.it)

### **Testo di riferimento**

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

## STATISTICA SOCIALE (7) STATISTICA PER LE INDAGNI SOCIALI (15) – 9 CFU

Prof.ssa Lina Brunelli

### *Obiettivi del corso*

Modulo Indagini Campionarie: Fornire allo studente le conoscenze necessarie per impostare e realizzare una indagine statistica; scegliere tra i vari schemi di campionamento quello più adeguato in relazione alle sue proprietà formali e alle condizioni oggettive in cui deve essere realizzato; valutare i risultati ottenuti, nonché interpretare criticamente i risultati provenienti da indagini ufficiali e non.

Modulo Analisi multivariata: Fornire allo studente i fondamenti logici che sono alla base delle tecniche di analisi multidimensionale come approccio corretto allo studio dei fenomeni sociali, favorendo l'uso consapevole dei numerosi pacchetti applicativi che sempre più rendono agevole il ricorso a tali tecniche da parte del ricercatore sociale. Per lo studio delle relazioni tra variabili metriche ci si limiterà alla regressione multipla; per le variabili categoriali ai modelli log-lineari.

Modulo indicatori sociali: vedi Statistica sociale (Indicatori sociali).

### **Programma**

Modulo Indagini Campionarie: Indagini totali e indagini campionarie. Campioni non probabilistici: per quote; per obiettivi; per dimensioni; camp. a valanga. Liste di campionamento. Campioni probabilistici: casuale semplice; stratificato; cluster; sistematico, a più stadi. Le principali indagini campionarie dell'Istat

Modulo Indagini Campionarie: Unità di analisi e classificazione delle variabili. Relazioni causali tra variabili. La misura delle relazioni tra più variabili; regressione multipla: la scelta delle variabili; procedura all'indietro; procedura in avanti; procedura passo a passo. Interpretazione dei parametri e significatività. I modelli log-lineari: le misure di associazione fra variabili categoriali; i rapporti di probabilità e i rapporti di associazione. Il caso di una tabella 2x2: modello moltiplicativo; modello additivo. Il caso di una tabella di contingenza multivariata.

Modulo indicatori sociali: vedi Statistica sociale (Indicatori sociali).

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Prerequisiti: avere superato o affrontato l'esame di Statistica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

**Testo di riferimento (tutti consultabili presso la Biblioteca del Dipartimento)**

KENNETH D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino

V. BARNETT, *Sample Survey, Principles & Methods*, E. Arnold, London

L. FABBRIS, *Analisi esplorativa dei dati multidimensionali*, Cleup Editore, Padova

F. DEL VECCHIO, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari

**STATISTICA SOCIALE  
(INDICATORI SOCIALI) (5) – 3 CFU**

Prof.ssa Lina Brunelli

**Programma**

*Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali:* Strumenti di valutazione dei fenomeni sociali; Strumenti di rilevazione dei fenomeni sociali; Fonti di errore.

Richiami: Il campionamento; La distribuzione normale; Distribuzione campionaria della media; Stima per intervallo della media. Il coeff. di corr. lineare di Bravais-Pearson, il coeff. di cograduazione.

Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale: la validità (del contenuto, rispetto ad un criterio, del costrutto), l'affidabilità (con strumenti di valutazione equivalenti, accordo fra osservatori, coerenza interna).

*Scale di misura:* scale nominale, ordinali, di intervalli, scale assolute o di rapporti, scale di atteggiamenti – Thurstone, Likert, Guttman.

*Gli indicatori sociali fra interessi e crisi.*

*Le varie tipologie di indicatori sociali:* ruolo i.s. nella ricerca; impieghi i.s.; finalità i.s.; tipologie di i.s.; scelta degli i.s.

*Gli indicatori sociali della qualità della vita:* i.s. del livello di vita; i.s. per la qualità della vita – indagine OCSE, l'eurobarometro, modello Andrews-Withey, inchiesta Credoc -.

*Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.:* sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione).

A scelta dello studente uno dei seguenti temi:

*Gli indicatori dell'uso del tempo:* I bilanci del tempo; indicatori del tempo, indagine Istat.

oppure

*Gli indicatori dello sviluppo umano:* Concetto e indicatori di Sviluppo umano; la sintesi degli indicatori elementari; L'i.s.u. dell'ONU

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Sono previste alcune attività di laboratorio con applicazioni riguardanti la realtà regionale umbra.

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

**Testo consigliato**

FRANCESCO DEL VECCHIO, *Scale di misura e Indicatori sociali*, Cacucci Editore, Bari, 1995.

Cap 1 (escluso par. 5), 2, 3, 4, 5, 6 (esclusi i par. 6.7,6.8,6.9,6.10 - a discrezione dello studente il par. 6). Cap 7 e Cap 8: uno a scelta dello studente.

## STORIA CONTEMPORANEA (1) – 9 CFU

Prof. Ernesto Galli della Loggia

### Obiettivi del corso

Fornire agli studenti i criteri di orientamento basilari per la conoscenza della storia dell'Europa del Novecento.

### Programma

“Le due guerre mondiali come snodi decisivi del XX secolo”. Si percorrerà la storia d'Europa facendo centro sulle due guerre mondiali, viste come momenti-chiave dello sviluppo politico e soprattutto ideologico e culturale delle società europee.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: L'esame si svolgerà in forma scritta. Sono previste due prove scritte, la prima durante la pausa didattica del semestre, la seconda a conclusione del corso. L'esame orale, in aggiunta alla prova scritta, è considerato facoltativo.

### Testi di riferimento

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002

S. ROBSON, *La prima guerra mondiale*, Il Mulino, 2002

A.J. TAYLOR, *Storia della seconda guerra mondiale*, Il Mulino, 1999

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere una verifica, oltre che sui testi indicati, anche sui seguenti due testi:

P. FUSSELL, *La grande guerra e la memoria moderna*, Il Mulino, 2000 (446 pp.)

R. OVERY, *La strada della vittoria. Perché gli alleati hanno vinto la seconda guerra mondiale*, Il Mulino, 2002, (516 pp.)

## STORIA CONTEMPORANEA (2) - 6/9 CFU

Prof. Loreto Di Nucci

### Obiettivi del corso:

Fornire agli studenti le conoscenze di base della storia generale dal 1815 ai giorni nostri e, in particolare, tenendo conto della prospettiva internazionale, focalizzare l'attenzione sulla vicenda storica della Germania nel Novecento.

### Programma:

Il corso di quest'anno si divide in una parte generale e in una parte monografica. La parte generale sarà dedicata all'analisi delle principali fratture storiche dell'Ottocento e del Novecento. La parte monografica, invece, consisterà in un esame del sistema politico della Germania di Weimar.

### Informazioni sull'organizzazione didattica:

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Scritto e orale. Sono previste due prove scritte intermedie di accertamento della preparazione sulla storia generale e un esame orale sulla parte monografica.

### Testi di riferimento:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Laterza, 2002

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002

HAGEN SCHULZE, *La Repubblica di Weimar. La Germania dal 1918 al 1933*, Il Mulino, 1993

ALEXANDER J. DE GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Il Mulino, 1999

## STORIA CONTEMPORANEA (7)

Prof. Loreto Di Nucci

### Obiettivi del corso

Fornire agli studenti le conoscenze di base della storia generale dal 1815 ai giorni nostri e, in particolare, focalizzare l'attenzione sulla vicenda storica della Germania nel Novecento.

### Programma

Il corso di quest'anno si divide in una parte generale e in una parte monografica. La parte generale sarà dedicata all'analisi delle principali fratture storiche dell'Ottocento e del Novecento. La parte monografica, invece, consisterà in un esame del sistema politico della Germania di Weimar.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: Scritto e orale. Sono previste due prove scritte intermedie di accertamento della preparazione sulla storia generale e un esame orale sulla parte monografica.

**Testi di riferimento**

G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Laterza, 2002

G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002

HAGEN SCHULZE, *La Repubblica di Weimar. La Germania dal 1918 al 1933*, Il Mulino, 1993

STEFAN BREUER, *La rivoluzione conservatrice. Il pensiero di destra nella Germania di Weimar*, Donzelli, 1995

ALEXANDER J. DE GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Il Mulino, 1999

## STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA (7)

Prof. Dario Biocca

### Programma

Il corso ripercorre le principali vicende del giornalismo italiano dal 1860 ai giorni nostri. Particolare attenzione è dedicata alla lettura delle testate, all'ascolto di brani radiofonici e allo studio di programmi televisivi.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

È richiesta la partecipazione a un seminario sulla storia del cinema. Gli studenti che non frequentano sono tenuti a incontrare il docente per concordare un programma.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

### Testi per la preparazione dell' esame

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, 2000,

Altro materiale didattico distribuito a lezione.

## STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE (7)

Prof. Giancarlo Pellegrini

### Programma

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica, riguardante alcune riflessioni sia sul sindacalismo bianco dei primi decenni del secolo sia sul sindacato come associazione.

*Parte generale:* Dopo alcune lezioni propedeutiche, che offriranno un quadro sintetico circa la natura e i primi sviluppi del movimento sindacale in Italia ed in Europa, il corso analizzerà il sindacalismo in Italia dopo la seconda guerra mondiale fino al "patto del lavoro" del dicembre 1998.

*Parte monografica:* Con riferimento alla storia del sindacato in Italia, si approfondirà l'esperienza del sindacalismo bianco prima del fascismo, in particolare l'esperienza umbra e si accompagnerà lo studio delle vicende sindacali italiane del secondo dopoguerra con apposite riflessioni sul sindacato come associazione, con un canone interpretativo proposto da Vincenzo Saba.

A fine novembre è previsto un seminario su "Multimedialità e storia sindacale".

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

### Testi consigliati: a scelta uno fra i seguenti

S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori. Le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo ad oggi*, Firenze, Le Monnier, 2001.

T. TREU – G.P. CELLA, *Le nuove relazioni industriali. Manuale per l'analisi dell'esperienza italiana*, Bologna, Il Mulino, 1998.

S. TURONE, *Storia del sindacato in Italia dal 1943 al crollo del comunismo*, Bari, Laterza, 1992

Testi consigliati: i due seguenti:

G. PELLEGRINI, *Per una storia del sindacalismo bianco e del popolarismo in Umbria*, Perugia, Morlacchi, 2002.

V. SABA, *Il sindacato come associazione*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2001.

## STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (7)

Prof. Ernesto Galli della Loggia

### *Obiettivi del corso*

Fornire agli studenti i criteri di orientamento basilari per la conoscenza politico-ideologica della storia dell'800.

### **Programma**

*"Liberalismo e antiliberalismo nell'Europa dell'Ottocento"*. Si percorrerà la storia ideologica d'Europa dalla Restaurazione fino agli anni '80 del XIX secolo, lungo il filo del dibattito che oppose i maggiori esponenti del pensiero liberale (Burke, Constant, Guizot, Tocqueville, Stuart Mill) a coloro che, da diverse posizioni, ne contestarono presupposti e assunti (De Maistre, Donoso Cortés, Marx, Comte, Proudhon).

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

### **Testi di riferimento**

il corso prevede la lettura e la discussione in aula di alcune opere o parti di opere degli autori presi in esame. Il materiale e/o le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Di seguito si indicano due testi generali di riferimento:

J. GRAY, *Liberalismo*, Garzanti, 1989.

C. GALLI (a cura di) *I controrivoluzionari. Antologia di scritti politici*, Il Mulino, 1981.

**STORIA DEL PENSIERO POLITICO  
CONTEMPORANEO (2) – 6/9 CFU**

Prof. Giovanni Belardelli

*Obiettivi del corso*

Fornire le conoscenze fondamentali sui principali esponenti e sulle principali correnti del pensiero politico contemporaneo. Far sperimentare allo studente l'analisi diretta di testi di teoria politica.

**Programma**

Il corso verterà sul pensiero politico contemporaneo. In questo ambito verranno letti e commentati testi di vari autori, di supporto allo studio del volume di Galli.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

**Testi**

G. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, 2001 (pp. 279-552).

Materiali integrativi forniti dal docente.

**STORIA DEL PENSIERO POLITICO  
CONTEMPORANEO (7)**

Prof. Giovanni Belardelli

*Obiettivi del corso*

Fornire le conoscenze fondamentali sui principali esponenti e sulle principali correnti del pensiero politico contemporaneo. Far sperimentare allo studente l'analisi diretta di testi di teoria politica.

**Programma**

Il corso si compone di due parti. Una parte generale sul pensiero politico dell'Otto e Novecento: in questo ambito verranno letti e commentati testi di vari autori, di supporto allo studio del volume di Galli. Una parte monografica sul nazionalismo.

*Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

**Testi**

G. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, Il Mulino, 2001 (pp. 279-552).

S. WOOLF, *Il nazionalismo in Europa*, Unicopli, 1997.

Materiali integrativi forniti dal docente.

**STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (2) (7)  
– 6/9 CFU**

Prof. Armando Pitassio

Il corso è suddiviso in tre moduli di 3 crediti ciascuno:

MODULO I: L'Europa Orientale contemporanea

MODULO II: La formazione degli attuali stati dell'Europa Orientale nella prospettiva storica di lungo periodo

MODULO III: Opere storiografiche e costruzione dell'identità nazionali nel Sud-Est europeo tra il XVIII e il XIX secolo

### *Obiettivi del corso*

Modulo I: fornire allo studente gli elementi fondamentali di conoscenza della realtà europea orientale quale si è configurata dopo la caduta dei regimi comunisti.

Modulo II: fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per comprendere le motivazioni storiche dell'attuale assetto dell'Europa Orientale.

Modulo III: far conoscere il ruolo della ricostruzione della memoria e del suo utilizzo a fini politici immediati e di lungo periodo nella costruzione delle identità nazionali nel contesto balcanico.

### **Programma**

Modulo I: i confini dell'Europa Orientale. La dissoluzione dei regimi comunisti e gli stati nell'Europa Orientale: società, economia, istituzioni.

Modulo II: introduzione alla realtà geopolitica attuale dell'Europa orientale. Dalla Russia di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disintegrazione. L'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ad oggi. L'Europa Centro-Orientale dal Medioevo ai giorni nostri: dalla pluralità al dominio asburgico alla pluralità dopo Versailles. L'Europa Sud-Orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano agli stati nazionali.

Modulo III: introduzione alla lettura, lettura e commento di testi della storiografia sette-ottocentesca serba, bulgara e rumena (George Brankovic, Vasilije Petrovic, Paissij Hilendarski, Samuil Micu).

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Gli studenti di Scienze Politiche – Vecchio Ordinamento che scelgono il corso di Storia dell'Europa Orientale sono tenuti a seguire tutti e tre i moduli.

Gli studenti di Scienze Politiche – Nuovo Ordinamento e di Relazioni internazionali che scelgono il corso di Storia dell'Europa Orientale sono tenuti a seguire i moduli I e II; possono seguire il modulo III nell'ambito dei crediti a scelta.

Modalità di svolgimento dell'esame. Modulo I e II: periodiche verifiche orali e scritte durante il corso funzionali anche al controllo della frequenza. La valutazione finale verrà fatta sulla base di queste verifiche. Esame scritto e orale finale per gli studenti impossibilitati a frequentare e per l'eventuale riparazione degli esiti delle prove svolte durante il corso da parte degli studenti frequentanti.

Modulo III: relazione scritta finale da discutere in sede di esame.

#### **Testi di riferimento:**

Modulo I

*Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico 2001*, a cura di Stefano Bianchini e Marta Dassù, Bologna, il Mulino 2002

Modulo II

A. PTASSIO, *Corso introduttivo allo studio della Storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Perugia, Morlacchi Ed., 2000, pp.198

Modulo III

Saranno fornite agli studenti le traduzioni dei testi oggetto del seminario e brani della letteratura storica sull'argomento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere contatto con il docente per ricevere i testi in oggetto e i consigli per organizzare la loro preparazione sugli stessi.

**STORIA DELLE  
DOTTRINE POLITICHE (1) – 6 CFU**

Prof. Carlo Carini

*Obiettivi del corso*

Il corso affronterà i concetti fondamentali e i metodi della storia delle dottrine politiche, con particolare attenzione verso i principali autori politici europei dell'età moderna fino alla metà dell'ottocento. Motivo conduttore del corso sarà la dottrina delle forme di governo.

**Programma**

Dopo la parte generale, sui metodi della storia delle dottrine politiche, si passerà all'esame dei principali autori del pensiero politico europeo: Machiavelli, Bodin, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau.

*Informazioni sulla organizzazione didattica*

Gli studenti saranno invitati a svolgere ricerche individuali e di gruppo, a discutere in seminari specifici il loro lavoro di studio e le tesine preparate.

È prevista la possibilità di concordare un programma alternativo.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

**Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo. Dal XV al XVIII secolo*, Utet, 1999, N° pagine 310 (non è prevista l'esclusione di parti).

N. MACHIAVELLI, *Il principe*, Einaudi, 1995, N° pagine 200 (non è prevista l'esclusione di parti).

Bibliografia integrativa per la preparazione: prevista come parte integrante (da 100 a 200 pp.).

**STORIA DELLE RELAZIONI  
INTERNAZIONALI II (2) – 6/9 CFU  
STORIA DELLE  
RELAZIONI INTERNAZIONALI (7)**

Prof. Fulvio D'amoja

**Programma**

L'Alleanza Atlantica nel sistema bi-polare. Casi – studio e sviluppi paralleli con il Patto di Varsavia. Sono previsti i seguenti casi -studio :

- l'Alleanza di fronte alla “coesistenza” (1953– 56);
- Vietnam, trattato di non proliferazione, gli Stati Uniti di Nixon e di Kissinger, l'Alleanza (1964-1975);
- l'Italia e la ratifica del NPT (1975); l'installazione dei missili Pershing e Cruise in Europa. (CFU 3)

La dissoluzione del sistema bipolare. Seminari guidati, esercitazioni guidate, su alcuni casi – studio scelti dagli studenti ( minimo 10-15 studenti) su una lista di argomenti che riguarderanno:

- a) L'Unione Sovietica di Gorbachev;
- b) Gli Stati Uniti ed il sistema internazionale del dopo guerra fredda;
- c) Unione Europea, Federazione Russa, Nazioni Unite, Cina, Giappone, Asia: tra multipolarismo e globalizzazione. (CFU 3)

*Informazioni sulla organizzazione didattica*

Lezioni frontali e seminari. La letteratura e il materiale didattico necessari allo svolgimento dei seminari saranno indicati nel corso delle prime lezioni di ogni singola parte.

Nel corso del primo modulo saranno svolte prove scritte di materia con valore determinante in funzione della valutazione finale di frequenza. La partecipazione ai seminari della seconda parte completerà, se del caso (V.O), la valutazione finale.

**Testi di riferimento generale per la prima parte**

ENNIO DI NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici-La politica internazionale nel xx secolo*, Laterza, 2001.

VITTORIO L. FERRARIS, *Manuale di politica estera italiana 1946-1993*, Laterza, 1996.

La seconda parte si servirà di alcuni papers da Convegni e studi preparatori. È consigliata la conoscenza dell'inglese.

**STORIA  
DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI  
(STORIA DEI TRATTATI) (1) – 6/9 CFU**

Prof. Luciano Tosi

**Programma**

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Il corso, dopo alcune lezioni propedeutiche volte ad illustrare le fonti e le principali metodologie per lo studio della storia dei trattati e politica internazionale, prenderà in esame lo sviluppo delle relazioni internazionali dalla fine del primo conflitto mondiale ai giorni nostri, secondo una scansione temporale che individua tre periodi principali:

1) *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

2) *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva; la prima distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

3) *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; la “seconda guerra fredda” degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni saranno alternate con incontri di approfondimento e dibattito su alcuni argomenti trattati in precedenza, con l'ausilio di testi e documenti e, eventualmente, di proiezioni cinematografiche. All'inizio del corso sarà distribuito un prospetto indicante gli argomenti che saranno trattati in ciascun incontro. Durante lo svolgimento del corso sono previsti due momenti di verifica, a metà e alla fine del corso stesso. L'esame orale conclusivo potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle verifiche; è comunque previsto per coloro che non hanno raggiunto la sufficienza in una delle due verifiche o che non hanno sostenuto le stesse.

Qualora gli studenti volessero ottenere altri 3 crediti in questo insegnamento, oltre i 6 previsti, possono farlo frequentando i seminari in programma per gli studenti del vecchio ordinamento.

#### Testo consigliato

G.FORMIGONI, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2000, (Capitoli, V, VI e VII)

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (7)

Prof. Luciano Tosi

#### Programma

*Parte generale: Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo*

Il corso, dopo alcune lezioni propedeutiche volte ad illustrare le fonti e le principali metodologie per lo studio della storia dei trattati e politica internazionale, prenderà in esame lo sviluppo delle relazioni internazionali dalla fine del primo conflitto mondiale ai giorni nostri, secondo una scansione temporale che individua tre periodi principali:

1) *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; Nazionalità e territori nell'elaborazione della pace in Europa; i problemi extraeuropei e l'abbandono americano della Società delle Nazioni; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30; la trasformazione ideologica della guerra e il suo carattere mondiale; i progetti per il dopoguerra).

2) *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; la guerra di Corea, il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956; la decolonizzazione nel quadro bipolare; questione atomica e coesistenza competitiva; la prima distensione degli anni '60; nuovi soggetti e articolazione dei blocchi in Europa).

3) *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Appannamento della leadership americana e rilancio della distensione; Le nuove incertezze economiche e la crisi petrolifera; il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; la "seconda guerra fredda" degli anni '80; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

*Parte monografica:* La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e gli studenti sono tenuti a partecipare ad uno dei seguenti seminari:

"La sicurezza collettiva dopo la fine della guerra fredda";

"Il processo di integrazione europea" (Modulo Jean Monnet).

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

#### Testo consigliato

G. FORMIGONI, *Storia della politica internazionale nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, (Capitoli, V, VI e VII).

La bibliografia per la parte monografica sarà indicata dal docente.

Agli studenti impossibilitati a frequentare si suggerisce in alternativa la lettura del seguente volume:

L. TOSI (a cura di), *Politica ed economia nelle relazioni internazionali dell'Italia del secondo dopoguerra. Studi in ricordo di Sergio Angelini*, Roma, Studium.

## STORIA ED ISTITUZIONI DELL'AFRICA (2) – 6/9 CFU STORIA ED ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI (7)

Prof.ssa Anna Baldinetti

### Obiettivi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana.

### Programma

Il corso è strutturato in tre moduli:

*Modulo A: Titolo del modulo: Africa/ Afriche: unità e distinzioni nella storia di un continente. Contenuti:* Quadro geopolitico dell'Africa: definizione delle aree geografiche in funzione della storia, religioni, lingue e culture. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione, la crisi dello stato indipendente.

*Modulo B: Titolo del modulo: Islàm e laicità, autoritarismo e democrazia nel Maghreb. Contenuti:* opposizione politica e fondamentalismi islamici, il ruolo della società civile, i tentativi di democratizzazione, la condizione della donna.

*Modulo C: Titolo del modulo: L'Islàm dell'Africa subsahariana Contenuti:* l'africanizzazione dell'islàm, sufismo e confraternite, l'islamizzazione dei sistemi politici: l'introduzione della *shari'a* in Sudan e Nigeria.

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Il modulo A si svolgerà nelle settimane comprese tra il 7/10 e il 28/10 ( 4 settimane) Il modulo B si svolgerà si svolgerà nelle settimane comprese tra il 4/11 e il 25/11 ( 4 settimane) Il modulo C si svolgerà nelle settimane comprese tra il 2/12 e il 16/12 ( 3 settimane)

Tipologia didattica: oltre alle tradizionali lezioni frontali (previste soprattutto nel modulo A) il corso si articolerà in laboratori e seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto si consiglia vivamente la frequenza.

Modalità di svolgimento dell'esame: per i frequentanti: verifiche intermedie, elaborazione di testi scritti durante lo svolgimento del corso, eventuale verifica finale; per i non frequentanti: esame orale.

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno frequentare obbligatoriamente tutti e tre i moduli.

Per gli studenti del nuovo ordinamento è obbligatorio il modulo A, il secondo è a scelta.

Per gli studenti che inseriscono l'insegnamento tra i tre crediti a scelta è obbligatorio il modulo A.

### Testi di riferimento e/o di approfondimento

per gli studenti frequentanti le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare i testi e il programma, che si differenzierà da quello dei frequentanti, almeno un mese prima dell'appello.

## STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA (2)

– 6/9 CFU

## STORIA DELL'ASIA ORIENTALE (7)

Prof. Francesco De Napoli

Il corso si articola in tre moduli di 3 crediti ciascuno.

### Programma

*1° modulo: Tradizione e modernizzazione in Cina.* La Cina e l'Asia . Storiografia cinese. Cicli dinastici. Struttura di governo nella Cina tradizionale. Il ruolo della legge. Le principali ideologie. La nascita dell'impero cinese. Le rivolte contadine. L'impatto con l'occidente. I riformatori ed i rivoluzionari. Sun Yat-sen. La caduta della monarchia. La nascita della repubblica.

*2° modulo: Il sistema politico della Cina comunista* La nascita del Partito Comunista Cinese. La guerra civile. I comunisti al potere (1949). La Cina di Mao (1949-1976): Il Grande balzo. Le Comuni. La Rivoluzione Culturale. La crisi con l'URSS. Il dopo Mao e la politica di Deng (1976-1995): Le quattro modernizzazioni. Gli avvenimenti di Piazza T'ien An Men. La Cina moderna.

*3° modulo: Il Vietnam e la Cina.* Il Vietnam e la colonizzazione cinese. L'Indocina francese. DIEN BIEN PHU (1954). La conferenza di Ginevra. L'intervento americano. I due Vietnam. La caduta di Saigon. La riunificazione. Il conflitto con la Cina

### Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell' esame: orale.

### Testi di riferimento

Moduli I:

CORRADINI PIERO, *Cina: Popoli e società in cinque millenni di storia*, Giunti, 1996, N° pag. 430, (non è prevista l'esclusione di parti).

Modulo II:

BERGERE MARIE-CLAIRE, *La Repubblica popolare cinese*, Il Mulino, 2000, N° pag.500, (non è prevista l'esclusione di parti).

Modulo III:

F. DE NAPOLI, *Corso introduttivo alla storia del Vietnam*, Morlacchi, 2002.

**STORIA E ISTITUZIONI  
DELLE AMERICHE (1) – 6/9 CFU  
STORIA DELL'AMERICA (7)**

Prof. Massimo Teodori

**Programma**

*Parte generale:* Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla rivoluzione del 1776 ad oggi. In particolare: la rivoluzione americana - La dichiarazione di indipendenza e la Costituzione - La democrazia Jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale - F.D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J.F.Kennedy e L.B. Johnson - I movimenti per i diritti civili degli anni '60 - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton.

*Corso monografico: "Costituzione e sistema politico: trasformazioni storiche"* Il governo costituzionale – il federalismo – La presidenza – Il Congresso – La corte suprema – Il birtitismo – Terzi partiti – i gruppi - Le elezioni presidenziali - Le elezioni presidenziali – Le libertà e i diritti.

*Seminario: "Momenti cruciali della storia USA".*

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

È richiesta la frequenza al corso. All'inizio del corso, gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso il docente.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

#### **Testi per la parte generale uno dei seguenti manuali**

JONES, A. MALDWIN, *Storia degli Stati Uniti*, Bompiani, 1992

ADAMS, P. Willi, *Gli Stati Uniti d'America*, Feltrinelli, 1978.

NEVINS, ALLAN e COMMAGER, *Storia degli Stati Uniti*, Einaudi, 1980.

MORRISON, E. SAMUEL e COMMAGER, HENRY, *Storia degli Stati Uniti d'America*, La Nuova Italia, 1974.

Per la preparazione dell'esame non è sufficiente il manualetto sintetico M. TEODORI, *Storia degli Stati Uniti*, Newton, 1996.

Testi per la parte monografica:

Non vi sono testi soddisfacenti in italiano e per ciò è richiesta la frequenza del corso.

Costituzione degli USA

SACERDOTI-MARIANI-REPOSO-PATRONO (a cura), *Guida alla Costituzione degli Stati Uniti d'America*, Sansoni, 1990.

M. TEODORI, *Il sistema politico americano*, Newton, 1996,

HAMILTON-MADISON-JAY, *Il federalista*, Il mulino

Due capitoli a scelta tra

A. de TOCQUEVILLE, *La democrazia in America*, Superbur Rizzoli, 1996.

FONER E., *Storia della libertà americana*, Donzelli, 1998

HOFSTADTER. R, *La tradizione politica americana*, Il mulino, 1967

Le indicazioni bibliografiche potranno essere integrate nel corso delle lezioni: tutti i libri sopraindicati sono in lettura in biblioteca.

## STORIA ECONOMICA (1) (7) – 6/9 CFU

Prof. Fabio Bettoni

### **Programma**

Il corso illustra la storia economica mondiale a partire dalla rivoluzione industriale. Nella parte speciale si assumerà il concetto di “sviluppo economico moderno” e se ne prenderanno in esame le problematiche principali.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Potranno essere attivati momenti di discussione seminariale. Per i non frequentanti potrà essere concordato un programma alternativo purché ciò avvenga entro i primi 15 giorni del corso. Esami orali.

### **Testi di riferimento**

*Testo base:* R. CAMERON, *Storia economica del mondo*, Bologna, Il Mulino, 1998 (1997<sup>3</sup>). Il testo indicato, da studiare a partire dal capitolo relativo alla Rivoluzione industriale, è comune per gli studenti del corso di Scienze Politiche n.o. e del corso di Scienze Politiche v.o.

*Testi di approfondimento a scelta per gli studenti del corso di Scienze Politiche v.o.:*

S.BATTILOSSI, *Le rivoluzioni industriali*, Roma, Carocci, 2002;

S. POLLARD, *L'economia internazionale dal 1945 a oggi*, Roma, Bari, Laterza, 1999 (1997).

## **STORIA MODERNA (1) (2) — 6 CFU**

Prof.ssa Maria Angelini Del Favero

### *Obiettivi del corso*

Il corso si ripropone di fruire agli studenti le nozioni fondamentali e gli strumenti per ulteriori approfondimenti nel campo della storia moderna europea e mondiale , al fine di consentire la loro necessaria percezione della complessa origine e della stratificazione temporale dei fenomeni istituzionali, economici e sociali pertinenti alla sfera delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.

### **Programma**

La formazione degli stati nazionali. I conflitti europei e il confronto con l'islam. L'espansione extra-mediterranea. L'internazionalizzazione dei conflitti di religione. La nuova nazionalità politica e i rapporti internazionali. Lo sviluppo della politica degli equilibri della pace di Westfalia congresso di Vienna. La nascita del diritto internazionale. Le monarchie europee tra crisi e tentativi di egemonia. L'Europa del '700 e le politiche dinastiche. Verso l'economia-mondo. Illuminismo, cosmopolitismo e diritti naturali. Rivoluzioni e costituzioni.

### *Informazioni sull'organizzazione didattica*

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

È prevista inoltre una prova intermedia scritta di accertamento della preparazione.

**Indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Sansoni, Firenze, 2000, N° pag. 400, (non sono previste esclusioni di parti).

Indicazioni bibliografiche integrative sono previste come parte integrante del programma con un numero di pagine compreso tra 50-150 pagine.

**TECNICA DELLA LEGISLAZIONE (7)**

Prof.ssa Margherita Raveraira

Consultare il docente

**TEORIA DELLE  
RELAZIONI INTERNAZIONALI (2) – 6 CFU**

Prof. Fulvio D'amoja

**Programma**

Il concetto di sistema internazionale e le sue applicazioni concrete nelle varie fasi delle relazioni internazionali.

Modalità del corso: sviluppo di alcune tematiche particolari con riferimento soprattutto al sistema del secondo dopoguerra. Il corso sarà svolto attraverso il sistema delle lezioni frontali introduttive e di seminari su testi, letteratura, e fonti.

Tra le problematiche che verranno prese in considerazione (sempre con le modalità precedenti) il corso si soffermerà di preferenza su:

- il sistema atlantico;
- il sistema del patto di Varsavia;
- le strutture internazionali di diritto;
- le Nazioni Unite e le sue diverse fasi;
- il sistema militare ed il suo ruolo;
- il sistema economico e finanziario.

Ogni problematica sarà considerata dal punto di vista dinamico.

**Testi**

da concordare con il docente

## **PARTE IV**

### **Alcune informazioni utili**

## **PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ**

Via A. Pascoli - Edificio delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche

*Preside:* Prof. Giorgio E. Montanari  
Tel. 075/5855946

*Segreteria della Presidenza:*  
Tel. 075/5855948; Fax 075/5855949

*Personale:*  
Sig.ra Luciana Bianchini - Funzionario amministrativo  
Tel. 075/5855948  
Sig.na Marina Tintori - Agente amministrativo  
Tel. 075/5855947  
Dott.ssa Rita Cecchetti - Segreteria didattica  
Tel. 075/5855955

**SITO INTERNET DELLA FACOLTÀ:** [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it)

**EMAIL:** [scipol@unipg.it](mailto:scipol@unipg.it)

**SPORTELLO DIDATTICO:** [sportello\\_scipol@unipg.it](mailto:sportello_scipol@unipg.it)

**SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ**

Via Elce di Sotto - Il piano Tel. 075/585.5923

*Orario per il pubblico:* 9-12 (dal lunedì al venerdì)  
15,15-16,45 (martedì e giovedì)

*Capo della Segreteria:*

Sig. Leandro Reali - Tel. 075/5855922

## DIPARTIMENTI

### 1. Dipartimento di Scienze Statistiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano)  
Tel. 075/5855242, Fax 075/43242

**Orario:** Mattino 8,30 - 13 (lunedì-venerdì)  
Pomeriggio 14,30 - 18 (lunedì-giovedì)

Il Dipartimento di scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo. Il Dipartimento dispone di una biblioteca specializzata.

Personale del Dipartimento  
*Direttore:* Prof. Bruno Bracalente (*Facoltà di Economia*)

*Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Lina Brunelli	- Statistica sociale	Associato
Giorgio E. Montanari	- Statistica	Ordinario
Odoardo Bussini	- Demografia	Ordinario

*Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Dott. Giulio D'Epifanio - Statistica

### 2. Dipartimento di Scienze Storiche

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano)  
Tel. 075/5855440

**Orario:** Mattino: ore 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)  
Pomeriggio: ore 14,00 - 20,00 (lunedì-giovedì)

Direzione: tel. 075/5855432

Segreteria amministrativa:

*Orario:* 9 - 13 tutte le mattine  
tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Il Dipartimento di scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, esclusi quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali.

Personale del Dipartimento  
*Direttore:* Prof. ssa Giacomina Nenci  
(*Facoltà di Lettere e Filosofia*)

*Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Giovanni Belardelli	- Storia delle dottrine politiche	Associato
Salvatore Bono	- Storia ed istituzioni dell'Africa	Ordinario
Fabrizio Bracco	- Filosofia politica	Associato
Carlo Carini	- Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	- Storia moderna	Ordinario
Fulvio D'Amoja	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Francesco De Napoli	- Storia e istituzioni dell'Asia	Associato
Loreto Di Nucci	- Storia contemporanea	Associato
Ernesto Galli Della Loggia	- Storia contemporanea	Ordinario
Alberto Grohmann	- Storia economica	Ordinario
Giuseppe Gubitosi	- Storia contemporanea	Associato
Giancarlo Pellegrini	- Storia contemporanea	Associato
Armando Pitassio	- Storia dell'Europa orientale	Ordinario
Massimo Teodori	- Storia e istituzioni delle Americhe	Ordinario
Luciano Tosi	- Storia delle relazioni internazionali	Ordinario

*Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Dott. Maria Angelini  
Del Favero - Storia moderna

*Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Dott. Anna Baldinetti - Storia ed istituzioni dell'Africa  
Dott. Fabio Bettoni - Storia economica  
Dott. Dario Biocca - Storia contemporanea

Dott. Silvia Grassi - Storia moderna  
Dott. Lorenzo Medici - Storia dei trattati e politica internazionale  
Dott. Carla Migliorati - Storia economica  
Dott. Proietti Fausto - Storia delle dottrine politiche  
Dott. Cristina Scatamacchia - Storia dell'America

### 3. Dipartimento di Economia

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, II piano)  
Tel. 075/5855420 (segreteria); Fax 075/43089

**Orario:** Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)  
Pomeriggio: 15,00 - 17,30 (martedì e giovedì)

Il Dipartimento di Economia è un dipartimento interdisciplinare delle facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Giurisprudenza. Il Dipartimento organizza oltre ai normali corsi di lezione anche attività seminariali e convegni con il contributo di docenti ed esperti delle discipline economiche.

Personale del Dipartimento  
*Direttore:* Prof. Giuseppe Calzoni  
(Facoltà di Economia)

#### *Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Carlo Andrea Bollino	- Economia politica	Ordinario
Mirella Damiani	- Economia politica	Associato
Antonino Tramontana	- Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	- Politica economica	Ordinario

#### *Assistenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Dott. Sergio Sacchi - Politica economica

#### *Ricercatori afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:*

Dott. Rita Castellani - Economia politica  
Dott. Marcello Signorelli - Politica economica

### 4. Dipartimento Istituzioni e Società

Via Pascoli 33 - II piano Segreteria:  
tel. 075/5852475; fax 075/5852476  
Via Elce di Sotto (III piano)  
Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria);  
fax 075/5855405

**Orario:** Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)  
Pomeriggio: 15,00 - 17,30 (martedì-giovedì)

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della stessa Facoltà.

Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Personale del Dipartimento  
*Direttore:* Prof. Francesco Merloni

*Docenti:*

Maria Arioti	- Discipline demoetnoantr.	Associato
Maria Gabriella Belgiorno	- Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	- Diritto privato	Ordinario
Franco Crespi	- Sociologia generale	Ordinario
Cecilia Cristofori	- Sociologia generale	Associato
Carlo Focarelli	- Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	- Diritto amministrativo	Associato
Paolo Mancini	- Sociologia della comunicazione	Ordinario
Francesco Merloni	- Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	- Diritto amministrativo	Associato
Guido Sirianni	- Diritto pubblico	Associato
Margherita Raveraira	- Diritto pubblico	Ordinario
Ambrogio Santambrogio	- Sociologia generale	Associato
Roberto Segatori	- Sociologia politica	Ordinario

*Ricercatori:*

Dott. Clara Cecchini	- Discipline demoetnoantr.
Dott. Giancarla Cicoletti	- Sociologia del lavoro
Dott. Fiorella Giacalone	- Discipline demoetnoantr.
Dott. Margherita M. Procaccini	- Diritto pubblico
Dott. Massimo Rosati	- Sociologia generale
Dott. Alessandra Valastro	- Diritto pubblico

**5. Dipartimento Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava**

**Sedi:**

A: Via del Verzaro, n. 49

- Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e letterati (II e III piano)
- Segreteria (I piano), tel. 075/5854604

**Orario:** 8,00 - 14,00 (lunedì-venerdì)

B: Via Pascoli (angolo Via S. Elisabetta)

- Laboratorio linguistico della Facoltà di Scienze Politiche, tel. 075/5852255

comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua inglese
- Lingua russa
- Lingua spagnola
- Lingua tedesca.

C: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)

- Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e letterati che non hanno afferito ad alcun Dipartimento

Lingua inglese: tel. 075/5855415

Lingua tedesca: tel. 075/5855261

Stanza lettori: tel. 075/5855414

**Personale del Dipartimento**

**Direttore:** Prof. Claudio Vinti (Fac. Sc. Formazione)

*Docenti:*

Maria Fabris	- Lingua russa	Associato
Claudio Vinti	- Lingua Francese	Associato
Paul Cahill	- Lingua Inglese	Professore a contratto
W. Gisela Klitzsch Martorelli		- Lingua Tedesca Ricercatore

*Lettori:*

Dott. Francesco Bianchini	- Lingua francese
Dott. M. Stella Fiorentino	- Lingua spagnola
Dott. Victoria Giannuzzi	- Lingua spagnola
Dott. P. Dominici	- Lingua Inglese
Dott. L. Taylor	- Lingua Inglese

## BIBLIOTECHE

### 1. *Biblioteca del Dipartimento di Scienze Statistiche*

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano)  
Tel. 075/585.5235

*Orario:*

Mattino: 8,30 - 13,30 (lunedì-venerdì)

Pomeriggio: 15 - 18 (lunedì-giovedì)

*Dotazione:*

9.000 volumi

180 collezioni di riviste

Documentazione sulle fonti statistiche

Collegamento all'archivio DOBIS

Fotocopiatrici

### 2. *Biblioteca di Studi storici, politici e sociali*

Piazza dell'Università 1

Direzione: tel. 075/585.2193

Informazioni: tel. 075/585.2233

*Orario:*

continuato dal lunedì al giovedì 8,30 - 18

venerdì: 8,30 - 13,30

*Dotazioni:*

40.000 volumi

1000 collezioni di riviste

342 abbonamenti a riviste in corso

Collegamento all'archivio DOBIS

Letture di microfilm

### 3. *Biblioteca del Dipartimento di Economia*

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, II piano)

Tel. 075/585.5295

*Orario:*

Mattino: 9,00 - 13

Pomeriggio: 15,30 - 18,30 (martedì - giovedì)

*Dotazioni:*

10.000 volumi

150 collezioni di riviste

Collegamento all'archivio DOBIS

### 4. *Biblioteca giuridica unificata*

Via Pascoli n.33 (I e II piano)

*Direttore:* Dott. Aldo Renzoni

Tel. 075/585.2501

*Orario:*

Mattino 8,30 - 13 (esclusi sabato e prefestivi)

Pomeriggio 15,00 - 19 (lunedì-venerdì)

*Dotazioni:*

70.000 volumi

500 collezioni di riviste

Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR

Terminale collegato con la Corte di Cassazione

Banche dati consultabili: Camera e Senato

Collegamento con l'archivio DOBIS

Letture/fotocopiatore per microfilm

Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

## AULA INFORMATICA

Situato nel piano seminterrato della Facoltà, il laboratorio informatico dispone di 32 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, previa prenotazione, per le attività individuali degli studenti.

## SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pascoli, nell'edificio centrale della Facoltà (*orario*: 8,30 - 19,30; escluso il sabato).

La terza sala di studio è situata in altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (*orario*: 8,30 - 19,30, escluso il sabato).

## ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere esperienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Commissione per la didattica,
- 2) Sportello didattico
- 3) Servizio per il tutorato,
- 4) Commissione per i Piani di Studio
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario
- 8) Ufficio per le relazioni internazionali
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

### 1. Commissione per la didattica

È composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà.

### 2. Sportello didattico

È supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti, che si occupa di dare delle informazioni utili sui corsi di laurea di nuova e vecchia istituzione, sulle iscrizioni, la compilazione dei piani di studio e le pratiche di passaggio, secondo il seguente orario:

martedì ore 11,30 - 13,30  
giovedì ore 11,30 - 13,30

Rimane comunque in ogni momento raggiungibile telefonicamente o via email ai seguenti recapiti:

telefono: 075 5855955

email: sportello\_scipol@unipg.it

### 3. Servizio per il tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto.

Attualmente la forma di attivazione del servizio prevede due fasi complementari:

la prima, più generale, consiste nella scelta da parte dello studente, all'atto della immatricolazione, del proprio tutor tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dalla Facoltà e disponibile presso la Segreteria studenti;

la seconda, più specifica, consiste nella assegnazione d'ufficio del tutor, agli studenti che non abbiano provveduto all'atto della immatricolazione, nell'ambito dell'elenco di cui sopra e sino a completamento delle soglie massime previste per ciascun docente.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

#### *4. Commissione per i piani di studio*

È una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

#### *5. I rappresentanti degli studenti*

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli organi di governo della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

6. *A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)*

L'AIASEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di «contribuire allo sviluppo delle nazioni e dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale».

L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (Unced, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario.

Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia  
c/o Dipartimento di Economia  
Via A.Pascoli - 06123 Perugia  
Orario: consultare la bacheca  
Tel.: 075/585.5259  
Fax.: 075/585.5299  
e-mail: [aiesecpg@stat.unipg.it](mailto:aiesecpg@stat.unipg.it)  
[www.stat.unipg.it/~aiesecpg](http://www.stat.unipg.it/~aiesecpg)

### *7. Ufficio per l'orientamento universitario*

È un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio programma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni.

Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.

b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.

c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella scelta e nelle definizioni della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario

Piazza IV Novembre, 23 - 06100 Perugia

Tel.: 075/5729602

Fax: 075/5729597

Personale: Dott.ssa Serenella Cassetta (Dirigente), Corrado Attili; Paolo Bartolini, Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini

e-mail: [orienta@unipg.it](mailto:orienta@unipg.it)

#### 8. *Ufficio per le relazioni internazionali*

L'ufficio cura i rapporti tra l'Ateneo di Perugia e i Paesi esteri. Segue i programmi della CEE, quali Socrates (subentrante ad Erasmus), Tempus, Comett. L'ufficio cura anche la raccolta e la diffusione a tutto il corpo docente informazioni sulle iniziative della Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti (Commissione Fulbright), fungendo da segreteria amministrativa. Si occupa, inoltre, della divulgazione e della trasmissione degli atti relativi ai protocolli bilaterali in vigore tra l'Italia ed il resto del mondo, in stretto contatto con il nostro Ministero degli Esteri. Assicura, infine, la pubblicizzazione, tra gli studenti e i docenti, delle borse di studio messe a disposizione dal Ministero degli Affari esteri.

L'ufficio pubblica una *newsletter* quindicinale, destinata ai docenti, alle associazioni studentesche ed a vari altri enti.

Ufficio per le relazioni internazionali  
Piazza dell'Università, 1 - 06123 Perugia  
Tel.: 075/585.2176; 075/585.2093; 075/585.2305  
Fax: 075/5847225  
E-mail: URI@UNIPG.IT  
Personale: Maria Novella Stefanini (responsabile), Sonia Trinari, e Daša Pitacco

#### 9. Ufficio per le informazioni sulle borse di studio

Si tratta di un servizio assicurato dall'Ufficio Borse di Studio per dare informazioni su premi di laurea, borse di studio post-laurea, dottorati di ricerca, borse post-dottorato e borse di specializzazione non disciplinate dalla UE.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Borse di Studio  
Piazza dell'Università, 1 - 06123 - Perugia  
Tel.: 075/585.2307; 075/585.2023  
Personale: rag. Tiziana Pimpinicchio (responsabile), Claudia Crispigni,  
Katia Gionangeli, Rossana Novembri.

#### 10. InformaGiovani

È un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

- a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;
- b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvia una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)
- c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)  
Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia  
Tel.: 075/5720646; 075/5728724  
Fax: 075/5728174

#### 11. Programmi "Erasmus/Socrates"

Erasmus è il nome di un piano d'azione della Comunità europea adottato nel giugno 1987 allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei dodici Paesi membri. La partecipazione al Programma Erasmus è stata poi estesa ai Paesi della Associazione europea di libero scambio (AELS) e di recente riformulata entro l'orizzonte di un progetto più ampio denominato "Socrates".

Gli obiettivi principali del programma sono quelli di:

- aumentare significativamente la mobilità degli studenti;
- promuovere una più ampia e durevole cooperazione;
- contribuire alla realizzazione dell'Europa dei cittadini;
- contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Europa mediante le esperienze dirette nel settore della cooperazione europea dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi.

- 1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) per studenti afferenti al Dipartimento di scienze storiche, di cui è coordinatore (insieme al professor Attilio Bartoli Langeli) il professor Vittor Ivo Comparato. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.
- 2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.
- 3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli

atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

- 4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).
- 5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- all'ufficio dell'Ateneo per le relazioni internazionali
- al Dipartimento di scienze storiche (dott. Antonio Mencarelli);
- ai docenti responsabili dei programmi attivati.
- Al responsabile della Commissione ERASMUS della Facoltà, il prof. Paolo Mancini.

Nell'anno accademico scorso hanno usufruito di borse di studio per i programmi Socrates-Erasmus oltre 30 studenti.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare un **Club Erasmus**, che gestisce un *Erasmus Meeting Point*.

Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

## INDICE

Presentazione.....	pag.	3
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà.....	»	6
1.1. <i>I crediti formativi universitari</i> .....	»	10
1.2. <i>Crediti per tirocini e stages</i> .....	»	11
1.3. <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i> .....	»	12
1.4. <i>Crediti a scelta dello studente</i> .....	»	12
1.5. <i>I curricula</i> .....	»	13
1.6. <i>La prova finale</i> .....	»	13

### PARTE I:

#### I corsi di laurea di primo livello e secondo livello di nuova istituzione

1.1. <i>Corso di laurea in Scienze politiche</i> .....	»	17
1.2. <i>Corso di laurea in Relazioni internazionali</i> .....	»	21
1.3. <i>Corso di laurea in Servizio sociale</i> .....	»	24
1.4. <i>Corso di laurea in Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace (Sede di Terni)</i> .....	»	27
1.5. <i>Corso di laurea in Scienze della comunicazione interculturale (Sede di Terni)</i> .....	»	31
1.6. <i>Corso di Laurea Specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali</i> .....	»	35

#### 2. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo livello

2.1. <i>Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento</i> ...	»	37
2.2. <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà</i> .....	»	40
2.3. <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc</i> .....	»	40
2.4. <i>Piani di studio</i> .....	»	41
2.5. <i>Esami di profitto</i> .....	Pag.	52
2.6. <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i> .....	»	54

### PARTE II:

#### I corsi nell'ordinamento ad esaurimento

A) Corso di laurea in Scienze politiche (Laurea quadriennale).....	»	57
1. L'ordine degli studi.....	»	57
2. Il biennio propedeutico comune.....	»	62
2.1. <i>Anticipazioni</i> .....	»	63
3. Il biennio di specializzazione.....	»	64
3.1. <i>Scelta dell'indirizzo</i> .....	»	65
3.2. <i>Predisposizione del piano di studio</i> .....	»	65
3.3. <i>Esami di profitto</i> .....	»	69
3.4. <i>Anticipazioni</i> .....	»	71
4. Propedeuticità.....	»	72
5. L'esame di laurea.....	»	73
B) Diploma universitario in "Servizio sociale".....	»	77

### PARTE III:

#### Calendario Della didattica, insegnamenti attivati e programmi dei corsi

1. Il Calendario dell'attività didattica.....	»	83	
2. Insegnamenti e moduli attivati nell' a.a. 2002/2003	»		85
3. Programmi dei corsi attivati			
Sede didattica di Perugia .....	»	90	
Antropologia culturale (1) (7) - 9 CFU .....	»	90	
Antropologia delle società complesse (5) – 6 CFU.	»	92	
Contabilità pubblica (7).....	»	93	
Demografia (1) (7) – 6/9 CFU .....	»	94	
Demografia sociale (7).....	»	96	
Diritto amministrativo (1) (7) — 6/9 CFU .....	»	97	
Diritto comparato delle religioni (5) - 6 CFU.....	»	99	
Diritto degli enti locali (5) – 6 CFU .....	Pag.»	100	
Diritto degli enti locali (7).....	»	100	
Diritto del lavoro (1) (7) (15) – 6/9 CFU.....	»	101	
Diritto dell'unione europea (1) (2) – 6/9 CFU			
Diritto delle comunità europee (7).....	»	105	
Diritto della sicurezza sociale (6) - Semestrale.....	»	108	
Diritto delle autonomie regionali e locali (1) – 6/9 CFU	»		109
Diritto di famiglia (6) - semestrale.....	»	110	
Diritto ecclesiastico (7).....	»	110	
Diritto internazionale (1) (7) – 6/9 CFU			
Diritto internazionale I (2) – 6 CFU .....	»	112	
Diritto internazionale II (2) – 6/9 CFU			
Organizzazione internazionale (7).....	»	114	
Diritto privato (1) – 9 CFU .....	»	115	
Diritto privato (2) – 6/9 CFU .....	»	116	
Diritto privato e della famiglia (5) – 6 CFU.....	»	117	
Diritto pubblico comparato (1) - 6 CFU .....	»	118	
Diritto pubblico generale e dir. pubb. italiano (1) (2) (5)			
– 6 CFU.....	»	119	
Diritto regionale (7).....	»	120	
Economia e politica industriale (7).....	»	121	
Economia internazionale (1) (2) – 6/9 CFU.....	»	122	
Economia politica (1) (2) (5) – 6 CFU .....	»	123	
Etnologia (2) (7) – 6/9 CFU .....	»	125	
Filosofia politica (1) – 6/9 CFU			
Filosofia della politica (7).....	»	126	
Giustizia amministrativa (7).....	»	128	
Government e governance (1) – 6 CFU.....	»	129	
Idoneità informatica (1) (2) (5) – 3 CFU .....	»	130	
Lingua inglese I (1) (2) (5) – 6/9 CFU .....	»	131	
Lingua inglese II (7).....	»	135	
Lingua francese I (1) (2) — 6/9 CFU			
Lingua francese II (7) .....	»	137	
Lingua russa I / lingua russa II (7).....	»	138	
Lingua spagnola I (1) (2) - 6/9 CFU			
Lingua spagnola II (7).....	Pag.	139	
Lingua tedesca I (1) (2) (5) – 6/9 CFU			
Lingua tedesca II (7) .....	»	141	
Medicina sociale (5) – 6 CFU .....	»	143	
Metodi e tecniche del servizio sociale I (5) – 6 CFU	»	144	
Metodi e tecniche del servizio sociale II (5) – 6 CFU	»		146
Metodi e tecniche del servizio sociale III			
(5) (6) – 6 CFU .....	»	147	
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (5)			
– 6/9 CFU metodologia delle scienze sociali (7)	»	148	
Organizzazione del servizio sociale (5) (6)			
– 6 CFU.....	»	150	
Politica economica (1) (2) (15).....	»	151	
Principi e fondamenti del servizio sociale (5) – 6 CFU	»		152
Profili applicativi di diritto amministrativo (1) – 9 CFU	»		153
Psicologia sociale (5) (6) (7) – 6/9 CFU .....	»	154	
Scienza delle finanze (1) (7) — 6/9 CFU .....	»	156	
Scienza politica (1) – 6 CFU .....	»	157	
Scienza politica (2) – 6 CFU .....	»	157	

Scienza politica e politica sociale (5)		
– 6/9 CFU Politica sociale — (6).....	»	159
Sociologia (1) (2) (5) — 6/9 CFU .....	»	160
Sociologia dei fenomeni politici (1) (2) (15)		
– 6/9 CFU Sociologia politica (7).....	»	161
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni (1)		
– 9 CFU Sociologia del lavoro e dell'industria (7)	»	162
Sociologia della comunicazione (1) – 9 CFU		
Sociologia delle comunicazioni (7).....	»	164
Sociologia della devianza (5) (6) – 6 CFU.....	»	165
Sociologia giuridica (7).....	»	167
Statistica (1) (2) (5) – 6/9 CFU .....	»	168
Statistica sociale (7) statistica		
per le indagini sociali (15) – 9 CFU .....	»	169
Statistica sociale (indicatori sociali) (5)		
– 3 CFU.....	Pag.	171
Storia contemporanea (1) – 9 CFU.....	»	173
Storia contemporanea (2) — 6/9 CFU .....	»	174
Storia contemporanea (7).....	»	175
Storia del giornalismo		
e delle comunicazioni di massa (7).....	»	176
Storia del movimento sindacale (7).....	»	176
Storia dei partiti e dei movimenti politici (7).....	»	178
Storia del pensiero politico contemporaneo (2)		
– 6/9 CFU .....	»	179
Storia del pensiero politico contemporaneo (7).....	»	179
Storia dell'europa orientale (2) (7) – 6/9 CFU.....	»	180
Storia delle dottrine politiche (1) – 6 CFU.....	»	183
Storia delle relazioni internazionali II (2) – 6/9 CFU		
Storia delle relazioni internazionali (7) .....	»	184
Storia delle relazioni intern. (storia dei trattati)		
(1) – 6/9 CFU .....	»	185
Storia dei trattati e politica internazionale (7).....	»	187
Storia ed istituzioni dell'africa (2) – 6/9 CFU		
Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici (7) .....	»	189
Storia e istituzioni dell'asia (2) – 6/9 CFU		
Storia dell'asia orientale (7).....	»	191
Storia e istituzioni delle americhe (1) – 6/9 CFU		
Storia dell'america (7).....	»	193
Storia economica (1) (7) – 6/9 CFU.....	»	195
Storia moderna (1) (2) — 6 CFU .....	»	196
Tecnica della legislazione (7).....	»	197
Teoria delle relazioni internazionali (2) – 6 CFU .....	»	197

#### PARTE IV: Alcune informazioni utili

Presidenza della facoltà.....	»	201
Segreteria studenti della Facoltà.....	»	202
Dipartimenti.....	»	203
1. Dipartimento di Scienze Statistiche.....	Pag.	203
2. Dipartimento Scienze Storiche.....	»	203
3. Dipartimento di Economia.....	»	205
4. Dipartimento Istituzioni e Società .....	»	206
5. Dipartimento Scienze filosofiche		
e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava	»	207
Biblioteche .....	»	
1. Biblioteca del dipartimento		
di scienze statistiche.....	»	209
2. Biblioteca di studi storici, politici e sociali.....	»	209
3. Biblioteca del Dipartimento di economia .....	»	210
4. Biblioteca giuridica unificata .....	»	210
Aula informatica.....	»	211
Sale di studio.....	»	211
Altre strutture di servizio.....	»	211
1. Commissione per la didattica.....	»	212
2. Sportello didattico.....	»	212
3. Servizio per il tutorato.....	»	213

4. Commissione per I piani di studio.....	»	214
5. I rappresentanti degli studenti .....	»	214
6. A.I.E.S.E.C. ....	»	215
7. Ufficio per l'orientamento universitario.....	»	216
8. Ufficio per le relazioni internazionali.....	»	217
9. Ufficio per le informazioni sulle borse di studio .....	»	218
10. Informa Giovani.....	»	218
11. Programmi "Erasmus/ Socrates".....	»	219